

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 - MARZO 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Buona Pasqua



**GRUPPO SCOUT F.S.E.
TIVOLI 1° PARROCCHIA
SAN BIAGIO**

Parco giochi dei Giardini Garibaldi

Il teatrino dei Lupetti

Il Gruppo Scout Tivoli 1° F.S.E. sotto i riflettori

Il Gruppo Scout Tivoli 1° F.S.E. - Parrocchia S. Biagio, il 25 e 26 (in replica) aprile 2009, alle 17.30 metterà in scena, nel parco-giochi dei giardini Garibaldi alcune delle storie di MOWGLI, il ragazzo allevato dai lupi nella giungla...

Nello spazio tradizionalmente dedicato all'intrattenimento e allo svago dei più piccoli, in un teatrino costruito dai lupetti del branco Tivoli 1° F.S.E., corredato da adeguato impianto audio-luci, i lupetti stessi si cimenteranno nella recitazione.



Grande, l'attesa per lo spettacolo gratuito, realizzato in collaborazione con la Soc. Cop. «La mongolfiera» che, a seguire, offrirà agli spettatori anche un numero di cabaret.

In occasione dell'evento molti scout saranno pronti a fornire informazioni ai genitori interessati a iscriverne i loro figli all'associazione. In effetti da quando è stato riavviato il branco dei lupetti, il sodalizio sta ottenendo un grosso consenso da parte dei genitori che portano i loro bambini, affinché apprendano la lealtà nei giochi e vivano l'avventura della natura secondo le sane regole formative dello scoutismo.

Vi aspettiamo numerosi!

Per iscriversi al Gruppo Scout è possibile rivolgersi a Matteo (cell. 3406198375).



LICEO CLASSICO «A. DI SAVOIA»

Annali 2009

È fissata per mercoledì 29 aprile 2009 alle ore 17,30 a Villa d'Este la presentazione del XXII volume degli *Annali* del Liceo Classico di Tivoli e dell'opuscolo "In memoria del Cardinale di Ferrara Ippolito II d'Este nel cinquecentesimo anniversario della nascita (1509-2009)", a buon diritto nelle manifestazioni ufficiali per commemorare il costruttore della Villa d'Este.



**VENERABILE ARCICONFRATERNITA
DI S. MARIA DEL PONTE, S. ROCCO
E S. LUCIA IN GONFALONE**

In silenzio e in preghiera: la Processione del Cristo Morto

Per le vie di Tivoli l'opportunità di meditare sul tema della Passione

L'appuntamento del venerdì santo, quest'anno il 10 aprile, a Tivoli consiste con la processione del Cristo morto.

La partenza dalla Chiesa di Sant'Andrea è fissata alle ore 20,30.

Si snoderà sul percorso tradizionale: via Sant'Andrea, vicolo Sant'Antonio, via Domenico Giuliani, via dei Sosii (lato fiume Aniene), via Ponte Gregoriano, piazza Palatina, via Palatina, piazza Plebiscito, via del Trevio, largo Cesare Battisti, via Colsereno, via Parrozzani, Viale Trieste, piazzale Matteotti, via Aldo Moro, largo Garibaldi, via Pacifici, piazza Santa Croce, via del Trevio, via Sant'Andrea.

Parteciperà alla processione S.E. Mons. Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, presente per la prima volta a questo tradizionale e solenne appuntamento penitenziale, insieme al clero, alle confraternite, alle organizzazioni e ai fedeli.

La venerabile Arciconfraternita, da sempre custode attenta della tradizione e della religiosità dell'appuntamento focale della settimana santa, sottolinea la necessità della partecipazione numerosa, con spirito contrito, a questo fondamentale momento di comunione e unione per la città di Tivoli: nell'immagine del Cristo morto occorre ravvisare un'importantissima Testimonianza, utile come spunto di profonda riflessione.

Il priore Giorgio Celi ricorda che quest'anno, per l'occasione sono stati stampati degli opuscoli che ricordano la tradizione storica dell'evento, documentato a Tivoli sin dal XIV secolo: verranno distribuiti, a offerta, nella serata di devozione.



a cura di
Anna Maria Panattoni

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA

Viale Trinità dei Monti, 1 - Mercoledì 1° aprile - Lunedì 24 maggio 2009

Granet, Roma, Parigi: la natura romantica

La mostra

Granet. Roma e Parigi, la natura romantica è la mostra che l'Accademia di Francia a Roma, dedica a François-Marius Granet (1775-1849), da mercoledì 1° aprile a lunedì 24 maggio 2009, con un centinaio di opere (oli su tela e acquerelli) del pittore francese. Un'attività pubblica ben conosciuta come la pittura di storia, gli interni di chiese romane, chioschi abbandonati e templi, ma soprattutto una pittura più intima realizzata *en plein air*, a Roma e nei suoi dintorni, e nel corso dei suoi soggiorni a Parigi e a Versailles. Granet è stato un interprete sensibile di quella religiosità romantica che si identificava nel silenzio e nelle solitudini claustrali, idealizzate in quegli anni da Chateaubriand. La sua fama infatti è stata a lungo legata a quella di *peintre des capucins*. Ma Granet è stato anche un eccellente paesaggista. La mostra, curata da Anna Ottani Cavina, con la collaborazione di Marc Bayard e Bernard Terlay, mette in risalto i diversi aspetti dell'attività di questo straordinario pittore, le sue opere più innovative, meno conosciute e poetiche, conservate per la maggior parte al *Musée Granet di Aix-en-Provence*. L'esposizione si apre sugli studi di paesaggio *en plein air*, che Granet ha realizzato al tempo del suo lungo soggiorno romano tra il 1802 e il 1824, ispirandosi alle geometrie della città e ai dintorni di vigne, di campi e giardini che allora la circondavano. Sono piccoli quadri a olio su carta, incollata su tela. La stesura è fluida, veloce, senza disegno. Sono impronte colorate di una città immateriale e mutevole dipinta nel sole, nella luce settembrina e velata o durante un temporale d'estate. Scorci di una Roma intatta e bellissima, in parte oggi irrecuperabile, di cui Granet coglie la poesia minimale, antieroaica. Nella seconda parte, la mostra mette in evidenza come, seguendo un processo di smaterializzazione della forma, Granet punti a una pittura essenzialmente di luce, che tocca il suo apice nei paesaggi dal vero eseguiti dopo il ritorno in Francia nel 1824. Nelle passeggiate sui *quais di Parigi* o lungo le rive dei canali del *Château de Versailles*, Granet predilige la fluidità e la trasparenza dell'acquerello. In particolare la *Pièce d'eau des Suisses* - lo specchio d'acqua nel parco di Versailles - ispira la sequenza bellissima delle variazioni striate di verde e di viola che costituiscono uno dei raggiungimenti più alti della pittura di Granet. Sperimentando l'acquerello e le sue trasparenze fugaci, l'artista ha creato immagini toccanti, che portano alle estreme conseguenze un modo abbreviato di fare pittura e collocano il pittore lungo un tracciato di modernità che da Valenciennes conduce a Corot e, più tardi, agli impressionisti.

FRANÇOIS-MARIUS GRANET (Aix-en-Provence 1775-1849)

Figlio di un capomastro muratore, si forma copiando le incisioni della raccolta del padre poi seguendo i corsi di disegno presso l'*Académie* di Aix-en-Provence, dove è nato. Nel 1796 si trasferisce a Parigi, allievo per un anno nell'atelier di Jacques-Louis David. Nel 1802 passa a Roma: disegna, come tutti, i monumenti antichi e dipinge episodi ispirati alla vita degli artisti. Il successo arriva con gli interni di chiese e conventi (sul piano dello stile, si avverte un'influenza olandese), che vanno incontro a quel revival cattolico che segue il furore anticlericale della Rivoluzione francese. Il suo celeberrimo "Coro dei Cappuccini", ispirato alla chiesa di piazza Barberini,

verrà replicato a richiesta più di quindici volte. Nel 1807, dall'alto del suo studio di Villa Medici, il giovane Ingres ritrae il suo amico e grande estimatore Granet. L'immagine è quella di un artista romantico, i capelli scomposti contro il cielo tempestoso di Roma. Rientrato in Francia nel 1824, è nominato conservatore al *Musée du Louvre*, grazie all'appoggio dell'amico e mecenate Auguste de Forbin, direttore dei *Musées Royaux*. Granet effettuerà un ultimo soggiorno a Roma negli anni 1829-1830. Il re di Francia Luigi Filippo, uno dei suoi collezionisti, lo chiama come conservatore al *Château de Versailles* nel 1833, nella prospettiva di istituire un museo storico delle glorie di Francia. Il museo sarà inaugurato nel giugno 1837 (*Galerie des Batailles*). Dividendo la sua vita tra Parigi e Versailles, Granet dipinge *sur nature* una serie di acquerelli bellissimi a margine delle commissioni ufficiali. Aveva incontrato Nena di Pietro, l'amore della sua vita, agli inizi del soggiorno romano, ma riuscirà a sposarla solo 1843 quando lei diventerà vedova del primo marito. Granet si ritira a Aix prima della rivoluzione del 1848. Alla sua morte, nel 1849, il materiale del suo atelier, i suoi disegni e le sue collezioni d'arte olandese e italiana vengono dati in lascito al comune di Aix e costituiscono il fondo principale del *Musée Granet di Aix-en-Provence*, fondato nel 1825.

IL CATALOGO - La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue edito da Electa con testi di Anna Ottani Cavina, Marc Bayard, Marc Fumaroli, Denis Coutagne e Bernard Terlay.

INFORMAZIONI - Ingresso: € 10 (intero) - € 8 (ridotto) - Orario continuato: 11.00-19.00 - Info pubblico: tel. 0667611 - www.villamedici.it - Riposo: lunedì - Luogo: Accademia di Francia a Roma - Villa Medici - Viale Trinità dei Monti, 1 - 00187 Roma - Metro: Spagna - Bus: 117-119 - Parcheggio Ludovisi.

Premio Don Nello Del Raso

In occasione del Centenario della nascita del sacerdote tiburtino don Nello Del Raso è stato bandito un concorso rivolto agli studenti delle scuole di Tivoli di ogni ordine e grado.

Tema del concorso è: *Don Nello creatore di un villaggio "globale" nel cuore di Tivoli: il coraggio di una scelta a favore dei giovani.*

Gli studenti sono invitati a trattare aspetti della storia del Villaggio, del suo fondatore, a riportare testimonianze di chi lo ha conosciuto e ha collaborato con lui e/o ad analizzare aspetti dell'attuale vita del Villaggio, del suo legame con Tivoli, proponendo concreti spunti di cooperazione e di integrazione.

Sono previste borse di studio individuali e per classi.

Gli elaborati dovranno essere spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il **20 aprile** alla Fondazione Villaggio Don Bosco, Strada Don Nello del Raso 1, 00019 Tivoli.

Per il regolamento e la scheda di partecipazione, vedi *Notiziario Tiburtino* n. 2, Febbraio 2009.

6ª Giornata Nefrologica tiburtina

di Maria Luisa Angrisani

Sabato 7 febbraio il *Centro di Terapia Fisica e Ginnastica Medica* ha ospitato il Corso di aggiornamento nefrologico – arrivato alla sesta edizione – nato dall'esigenza di condividere le problematiche legate alla malattia renale con medici non nefrologi sia inseriti nella medicina di base che nel presidio ospedaliero oltre che agli operatori di area interdisciplinare. Il Convegno, promosso sotto l'egida del Ministero della Salute che ha validato la giornata con gli ECM, ha goduto del patrocinio dell'Associazione Medici Cattolici.

Coordinato dal dott. Guido Baldinelli, Responsabile Centro di Dialisi Accreditato CTFGM di Tivoli, il convegno si è aperto con la lettura Magistrale del prof. Giorgio Splendiani che ha denunciato la presenza di una vera e propria epidemia di malattie renali nel nostro paese. La popolazione italiana in trattamento sostitutivo, cioè che ha una insufficienza renale terminale e che vive grazie alla dialisi e al trapianto, è in lieve aumento ogni anno e ciò in massima parte è dovuto all'invecchiamento della popolazione italiana, fattore ormai noto. L'elemento nuovo da approfondire è che il 10% della popolazione ha, anche se in misura lieve, anche una malattia renale. Il fatto negativo è che la malattia renale correla con un aumento della possibilità di una malattia cardiovascolare, elemento pericoloso al pari del colesterolo, del fumo di sigaretta, del diabete e dell'ipertensione. Dopo la presentazione delle cisti renali congenite e acquisite a cura della dott.ssa Elvira Mancini, sono seguiti due temi didattici, la proteinuria e la dialisi peritoneale, a cura rispettivamente dei dottori Guido Baldinelli e Al-



berto Santoboni. La parte propriamente tecnica e operativa è stata esaminata negli interventi di Andrea Marcheselli e Ugo Tosco (*Lo scompenso cardiaco refrattario: fra ultrafiltrazione e Pace Maker bi ventricolari*), mentre nella seconda parte della giornata, monotematica, sono stati esaminati i collegamenti tra malattie renali e rischio cardiovascolare (Matteo Baldinelli: *Calcio, fosforo e paratormone*; Massimiliano Pelosi: *Il danno renale*; Raffaella Lavini: *la dislipidemia*; Sandro De Angelis: *L'anemia*). La notizia nuova emersa nel Convegno è che l'insufficienza renale iniziale (quando si ha la creatinemia appena al di sopra del range di normalità) è molto frequente e comporta un aumento del rischio cardiovascolare sovrapponibile per importanza almeno a quello dell'ipercolesterolemia. In apertura di Convegno il dott. Guido Baldinelli ha denunciato la recente approvazione del disegno di legge che obbliga il medico o l'infermiere a denunciare il paziente clandestino, fatto gravemente lesivo per la dignità professionale, contrario al giuramento di Ippocrate, e che attua una intollerabile discriminazione tra esseri umani bisognosi di cure.



DIOCESI DI TIVOLI

Piazza Sant'Anna, 2 - 00019 TIVOLI (RM)
Tel. 0774335227 - 0774335012

Quaresima: pellegrinaggi alla Cattedrale e istituzione della "Mensa di S. Lorenzo"

Nella Cattedrale di San Lorenzo, con l'austero rito dell'imposizione delle Ceneri presieduto dal Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, è iniziata mercoledì 25 febbraio, la **Quaresima nella Diocesi di Tivoli**. Il "frutto" del digiuno di tutti i cristiani della Diocesi è stato raccolto durante le Sante Messe del Mercoledì delle Ceneri per essere consegnato dalle parrocchie, comunità religiose e aggregazioni laicali, in occasione dei pellegrinaggi di Vicaria che in questo anno Laurenziano (ricorre infatti il 1750° anniversario del martirio di San Lorenzo, patrono della Diocesi e della Cattedrale di Tivoli), si svolgeranno ogni domenica pomeriggio a partire dalle ore 15,45 con il raduno dei fedeli presso la chiesa di

San Pietro della Carità – dove i convenuti potranno accostarsi al sacramento della confessione –, la *Statio* alle ore 17,15 e la processione verso la Cattedrale – presieduta dal Vescovo – dove sarà celebrata la S. Messa e sarà possibile lucrare l'indulgenza plenaria concessa dalla Penitenzieria Apostolica per l'anno di San Lorenzo. Con il "frutto del digiuno", per iniziativa del Vescovo e dei sacerdoti e fedeli tiburtini, sarà realizzata nei locali sottostanti l'Episcopio la "Mensa di San Lorenzo" per i poveri e gli anziani di Tivoli. *«In questo momento dove i poveri sono sempre più poveri e gli anziani sempre più soli, – ha dichiarato Mons. Parmeggiani – abbiamo pensato a un piccolo segno di vicinanza a loro, che rimanga a ricordo dell'anno dedicato al diacono San Lorenzo e dia l'opportunità a chi fa fatica a mettere insieme ogni giorno il pranzo, di trovarsi alcune volte alla settimana non solo per consumare un pasto caldo ma per farlo insieme a chi condividerà con loro, oltre alle risorse economiche, anche il tempo, la compagnia e il dialogo fraterno»*. La Mensa, che sarà inaugurata nella prossima estate e sarà coordinata dalla Caritas Diocesana, accanto alla Cattedrale sarà un costante richiamo alla comunità cristiana per ricordarsi che con la liturgia e la catechesi quella della carità è una delle dimensioni essenziali della vita del cristiano.

Terminata l'opera per Tivoli
del maestro Arnaldo Pomodoro

Aspettando l'arco

Ad aprile l'installazione a piazza Garibaldi
del monumentale Arco in bronzo e acciaio

Il Sindaco Baisi ha incontrato l'artista e osservato in anteprima la scultura. L'entusiasmo del maestro:

«Sono felice di aver contribuito, con il mio lavoro, a far rivivere un contesto urbano che è sintesi della storia dell'arte italiana e dunque dell'umanità».

Un arco in bronzo e acciaio alto 7 metri, con un diametro di 14 e due basi triangolari con lati di 2 metri ciascuno.

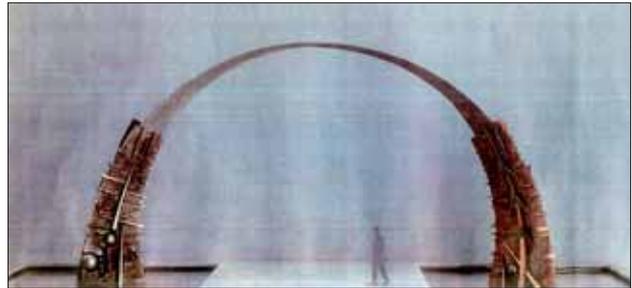
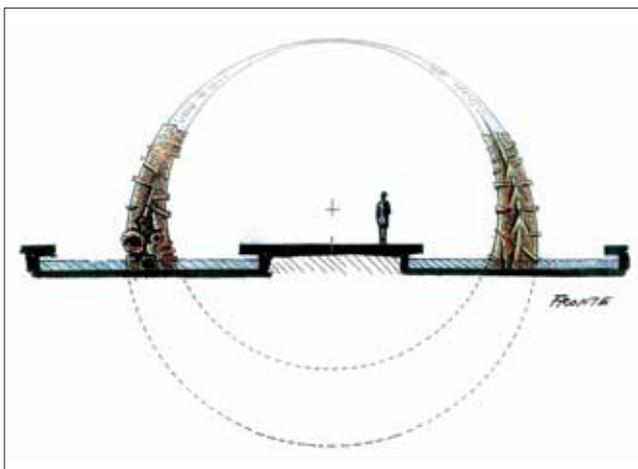
È un'opera monumentale la scultura creata dal maestro Arnaldo Pomodoro su commissione del Comune di Tivoli, realizzata nell'ambito dei lavori di riqualificazione, cofinanziati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio, di Piazza Garibaldi, via Boselli, piazza Trento e via Pacifici, le vie di accesso a Villa d'Este, uno dei due siti cittadini inseriti dall'Unesco nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

L'opera del maestro Pomodoro è pressoché terminata e ora i settori comunali dei lavori pubblici e dell'urbanistica stanno predisponendo il piano degli interventi necessari per l'installazione al centro di piazza Garibaldi, nei due specchi d'acqua gemelli realizzati proprio per ospitare le basi della scultura.

L'installazione dell'opera e la cerimonia di inaugurazione, a cui parteciperà anche il maestro Pomodoro, è prevista per il prossimo mese di aprile.

La scorsa settimana il Sindaco Giuseppe Baisi ha incontrato il maestro Pomodoro a Milano e ha visitato il laboratorio in cui è custodita l'opera d'arte.

«È stata una grande emozione per me sia incontrare il maestro sia poter osservare in anteprima l'opera che ha realizzato per la nostra città – ha commentato Baisi –. Il modellino in scala presentato ai cittadini nel contesto della riapertura della piazza riqualificata non rende bene l'idea del magnifico colpo d'occhio che si ha osservando l'arco in dimensione reali. Senza dubbio



questa prestigiosa opera d'arte, realizzata dal più grande scultore italiano contemporaneo, sarà un ulteriore elemento riqualificante per la nostra città e costituirà anche un'attrazione per i tanti turisti che ogni anno visitano Tivoli».

Una grande soddisfazione per l'opera realizzata per Tivoli è stata espressa anche da Arnaldo Pomodoro, il quale ne ha descritto in questo modo il profondo significato.

«Assottigliato alla sommità della sua nitida curva, l'Arco, a breve distanza da Villa d'Este – ha spiegato l'artista – nasce e si conclude su due specchi d'acqua in sintonia con la storica architettura. L'Arco muta qui del tutto la sua tradizionale valenza storica di ornamento trionfale, ponendosi piuttosto come segno di continuità territoriale tra l'anfiteatro di Bleso e Villa d'Este, quasi raccordo immaginifico, nella complessiva potenza architettonica di Tivoli, e fluido passaggio tra luoghi eminenti. Posso oggi dire di essere felice di aver contribuito, con il mio lavoro, a far rivivere un contesto urbano che è sintesi della storia dell'arte italiana, e dunque dell'umanità, delle sue inquietudini e delle sue speranze, della sua grandezza e della provvisorietà dell'umana vicenda attraverso i secoli che Tivoli in sé riassume».



L'incontro tra il Sindaco Baisi e il Maestro Pomodoro.

Una sana e divertente competizione, all'insegna della Cultura

Giochi latini a Villa Adriana

Sotto l'egida del Rotary, gli studenti riscoprono il latino vivo e approfondiscono la storia

di A.M. Panattoni



Il Past Governatore Ing. F. Arzano.



Mons. Benedetto Serafini, vicario generale.

Bellissimo!

Il 28 marzo 2009 tornano i *Giochi latini* a Villa Adriana.

Dopo l'edizione di prova del 2008, il Rotary di Tivoli, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio, organizza una caccia al tesoro all'interno della Villa imperiale.

L'iniziativa, legata alla battaglia contro la poliomielite nel mondo END POLIO NOW, è stata presentata sabato 7 marzo a Tivoli, alle Scuderie Estensi, alla presenza del Presidente del Rotary Club di Tivoli, Prof. Emanuele Lolli, del past Governatore, ing. Franco Arzano, del Sindaco di Tivoli Dr. Giuseppe Baisi, dell'archeologo prof. Zaccaria Mari, del Preside del Liceo Classico di Tivoli prof. Roberto Borgia e dei Drr. Giovambattista Mollicone, Ettore Palante e Pietro Conversi.

Assente fisicamente, il Vescovo di Tivoli, ma presente nelle parole del Vicario, Mons. Benedetto Serafini.

A questa prima edizione del *certamen* partecipano 5 illustri Licei d'Italia: «Leon Battista Alberti» di Cagliari (Club padrino, Cagliari Est), «Padre Alberto Guglielmotti» di Civitavecchia (Club padrino, Civitavecchia), «Augusto Righi» di Roma (Club padrino, Roma Est), «Giuseppe Peano» di Monterotondo (Club padrino Monterotondo-Mentana), «Antonio Meucci» di Ronciglione (Club padrino, Flaminia Romana), «Claudio Eliano» di Palestrina (Club padrino, Zagarolo-Palestrina-Colli prenestini).

Gli studenti di Tivoli, alunni del Liceo classico «Amedeo di Savoia» e del liceo scientifico «Lazzaro Spallanzani», protagonisti dell'edizione passata, lasciano ora il posto ai loro compagni di Lazio e Sardegna.

Le tre squadre vincitrici guadagneranno un bel gruzzoletto.

Sponsor dell'iniziativa, la Banca Popolare di Ancona, l'Hotel Victoria e la Radio RTR.

Soddisfazione in città e grande attesa.

Le fotografie sono di Anna Maria Panattoni



Il Sindaco di Tivoli con il Presidente del Rotary di Tivoli.

Sanum et iucundum certamen, sub doctrinae vexillo

Ludi Latini in Hadriani Villa

Favente Rotary, discipuli vivum sermonem Latinum detegunt et historiam perscrutantur

auctore A.M. Panattoni

Pulcherrimum!

Ludi Latini redeunt. A.d. V kal. April., anno MMIX, Hadriani domi erunt.

Sodalitium Tiburtinum *Rotary*, post anni MMVIII editione, auxilio Praefecturae Archaeologicae Latii, venationem ad inveniendum thesaurum sermone latino, constituit, in Hadriani imperatoris Villa.

Certamen, in unum cum totius orbis terrarum pugna contra morbum polyomyeliticum, in publicum Non. Mart., die Saturni, proditum est, Tiburi, in gentis Estensis Equilibus, coram Praeside magistro Emanuele Lolli, priore Praefecto doctore machinario Franco Arzano, civium Magistro doctore Giuseppe Baisi, archaeologiae Perito magistro Zaccaria Mari, Lycei gymnasii Tiburtini Rectore magistro Roberto Borgia, doctoribus Giovambattista Mollicone, Ettore Pallante et Pietro Conversi. Absente, corpore, Episcopo Tiburtino, sed praesente in Vicarii generalis verbis reverendi Benedetto Serafini.

Italiae Lycea quinque intersunt: «Leon Battista Alberti» - Caralis (compater, sodalium Rotary Caralis Est), «Pater Alberto Guglielmotti» Centumcellarum (compater, sodalium Rotary Centumcellae), «Augusto Righi» Romae (compater, sodalium Rotary Roma Oriens), «Giuseppe Peano» Castri rotundi (compater sodalium Rotary Castrum rotundum-Nomentum), «Antonio Meucci» Roncilonis (compater, sodalium Rotary Flaminia Romana), «Claudius Aelianus» - Praenesti (compater, sodalium Rotary Gabii-Praeneste-Colles praenestini).

Nunc Latii Sardiniaeque comites sunt pro discipulis Tiburtinis, Lycei gymnasii «Amedeo di Savoia» et scientiae Lycei «Lazzaro Spallanzani», anni zeri editioni fautoribus.

Tres victrices turmae aliquid nummorum habebunt.

Garante rerum Anconae popularis Argentaria, deversorium *Victoria* et emissorium radiophonum RTR.

In civitate, gaudium et magna expectatio.

Imagines photographicae opus sunt A.M.P.; didascaliae sunt, brevitate, solum sermone Italico.



Il tavolo della Presidenza.



La Prof.ssa M. Luisa Angrisani, nel comitato scientifico.



Il Prof. R. Borgia.



I Drr. Giovambattista Mollicone (a sinistra) ed Ettore Pallante.



BRICIOLE DI STORIA

I monasteri sublacensi

a cura di www.tibursuperbum.it

Una volta giunti a Subiaco occorre attraversare il paese e proseguire per la strada che conduce a Jenne e agli Altopiani di Arcinazzo.

Poco dopo, sulla sinistra, si incontra una diramazione per la via dei Monasteri.

Essi sono preannunciati da edicole e piccole chiese nonché dai resti della Villa di Nerone e del ponte di epoca romana.

Il primo, che si incontra lungo la strada, è il monastero di Santa Scolastica. Situato a est di Subiaco a m 510 s.l.m., è costituito da una serie di edifici che, essendo stati elevati e ristrutturati in vari secoli, si differenziano molto nello stile.

È l'unico superstite dei 13 monasteri fondati da S. Benedetto nella Valle. In origine il suo nome era *S. Silvestro*, poi, all'inizio del XV sec., fu chiamato *S. Scolastica*.

Ben poco è rimasto della prima costruzione, distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e dalle precedenti invasioni barbariche. Sulla facciata del Monastero appare inciso il motto della Regola di S. Benedetto "*Ora et labora*" (prega e lavora). Varcato l'ingresso, edificato nel XX sec., si giunge al primo dei tre chiostri sui quali è incentrato il Monastero.

Il primo nucleo, più recente, comprende un chiostro del XVI secolo. Il secondo si svolge intorno al chiostro trecentesco in stile gotico, sul quale si affaccia la chiesa, ristrutturata in età neoclassica. Il terzo, infine, comprende il più antico chiostro cosmatesco, risalente al XIII secolo.

Il complesso è molto suggestivo e interessante da visitare. Degni di interesse sono: l'imponente campanile romanico del sec. XI; la chiesa con l'interno a croce latina e di stile neoclassico fine '700; la biblioteca ricca dei più antichi testi stampati in Italia.

Riprendendo la Via dei Monasteri, si arriva a quello di San Benedetto, che fu definito dal Petrarca, tanto è bello, "*limen paradisi*" (il confine del Paradiso).

Salendo verso il Monte Talè, si passa, dopo una lunga

scalinata, attraverso il Sacro Bosco di lecci e finalmente si giunge al Sacro Speco.

Più che un monastero vero e proprio è un complesso di due chiese sovrapposte, sorto sulla grotta abitata da San Benedetto, e di varie cappelle scavate nella roccia.

Completamente addossato alla parete della montagna, l'edificio è sorretto da un muraglione ad arcate. Varcato un arco gotico e percorso un corridoio con vista sullo strapiombo, si nota un'iscrizione posta sull'architrave della porta, che immette alla sala successiva detta del Capitolo vecchio. Si legge: "*Sit pax intranti sit gratia digna precanti. Laurentius cum Jacobo filio suo fecit hoc opus*".

Bello è l'affresco dipinto sulla porta: di scuola umbra del XV secolo, raffigura la Madonna col Bambino. Sulla volta sono ritratte quattro figure forse realizzate da artisti della predetta scuola.

Della scuola del Perugino (prima metà del XVI sec.) sono invece gli affreschi della parete a sinistra della Sala del Capitolo Vecchio: i quattro Evangelisti, il Salvatore nel centro, la Vergine col Bambino e Santi nella lunetta.

Ulteriori e approfondite informazioni puoi trovarle nel sito sulle pagine dedicate ai due monasteri.

La leggenda del fiume Aniene

Il fiume Aniene, affluente del "biondo Tevere", secondo lo scrittore Plutarco era conosciuto come "Parsenio" ma in seguito, essendo annegato nelle sue acque il re degli Etruschi, Anio o Annio, aveva cambiato il suo nome in Aniene. Questo re aveva una figlia molto bella, Salea, a cui era molto legato; un brutto giorno...

Per ulteriori informazioni consulta la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Le "Acque santissime" dell'età imperiale

Conosciute fin dai tempi della Roma imperiale, furono definite da Strabone, Galeno, Plinio il Vecchio, Archigene da Apamea (Siria) e Celio Aureliano "Acque Santissime" per le loro proprietà curative. In particolare il grande enciclopedista Plinio nelle sue "Historiae" lib. XXXI riferisce...

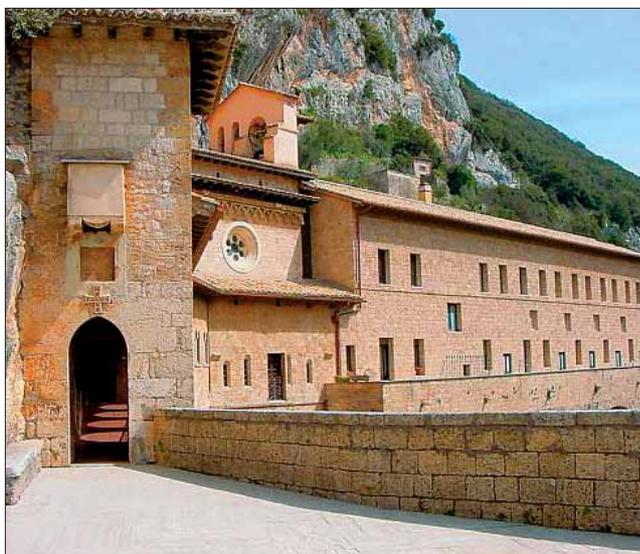
Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Le costolette fritte d'abbacchio

Un piatto tipico locale, appagante nella sua semplicità ma estremamente saporito da gustare in compagnia di amici, accompagnato da un buon bicchiere di vino rosso...

Scopri la ricetta visitando la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/CostoletteAbbacchio.htm>



Premi e Lacrime di Drago



LUIGI BRASILI
Lacrime di drago
2009, Delos Books
pp. 132, € 7,90
ISBN
978-88-95724-51-5
nella collana "Storie di Draghi, Maghi e Guerrieri", n. 9

Come già lo scorso anno, Luigi Brasili nei giorni scorsi è stato premiato al Campidoglio nell'ambito della seconda edizione del prestigioso premio letterario Albero Andronico. Inoltre il 10 marzo è uscito in libreria il nuovo romanzo del nostro Tiburtino, *Lacrime di Drago*.

Piace all'autore e a noi della Redazione condividere queste belle soddisfazioni con i concittadini lettori del Notiziario Tiburtino.

Come sempre, da parte nostra, felicitazioni vivissime e complimenti!

Il 13 marzo si è tenuta la cerimonia di premiazione della seconda edizione del prestigioso Premio letterario AlberoAndronico, nella Sala Promoteca del Campidoglio. Anche quest'anno c'è stata una grande affluenza di partecipanti al Premio – dall'Italia ma anche dall'Europa e da oltre oceano –, che hanno inviato all'organizzazione circa cinquecento elaborati. Numerose le personalità chiamate come giurati delle varie sezioni: poeti, scrittori, docenti e giornalisti. Il Premio prevedeva sezioni distinte, dedicate alla poesia, al racconto e al romanzo; Luigi Brasili, che già lo scorso anno si era classificato al terzo posto nella sezione *Il cinema e la città*, ha ricevuto il premio per il primo posto assoluto nella sezione *Lo sport* per il suo racconto dal titolo "Undicisecondinetti".

Questa la motivazione della giuria (composta dai giornalisti Rai Marco Franzelli, Enrico Varriale e Claudio Moroni che nella foto consegna il premio), letta durante la premiazione dal presidente del Premio AlberoAndronico, dottor Acquafredda, riportata testualmente: «*piacevolissimo il controcanto tra passato e presente. Tenera è l'operazione nostalgia. Dosato il ricorso all'amarezza della vita. Una scrittura scorrevole e accattivante. Impeccabile lo stile*».

La cerimonia è stata ripresa dalle telecamere di Raitre e trasmessa nel tg regionale. Cogliamo l'occasione per segnalare il bando della terza edizione del Premio, di cui si può prendere nota direttamente dal sito dell'organizzazione: www.alberoandronico.net.

Alla soddisfazione per il successo conseguito, si aggiungono la vittoria nella precedente settimana al concorso letterario NeroPremio con il racconto di fantascienza *L'astronave dimenticata* e soprattutto l'uscita in libreria del primo romanzo di Luigi Brasili, dal titolo *Lacrime di Drago*. Si tratta di un romanzo fantasy nell'ambito di una collana intitolata *Storie di draghi, maghi e guerrieri* edita dalla DelosBooks di Milano, casa editrice specializzata nel settore. Di seguito riportiamo la scheda con recensione del libro, che può essere acquistato in tutte le principali librerie come Feltrinelli o Borri, ma qualsiasi libraio può ordinarne copie in contovendita; a Tivoli il libro è facilmente reperibile presso la libreria Bonacci di via Colsereno.

Dopo il suo eccellente e apprezzato racconto *La strega di Beaubois*, pubblicato nel 2006 per i tipi di Magnetica Edizioni, Luigi Brasili conferma la sua fertile vena di scrittore col volume *Lacrime di Drago*, pubblicato da Delos Books. Anzi, rilancia o, come diceva parecchi anni fa Mike Bongiorno, raddoppia. Già, perché con questo libro Brasili passa dal racconto al romanzo, il suo primo romanzo.

Si tratta di una storia del genere Fantasy, rivolta ai ragazzi ma, come tutti i libri ben scritti, consigliabile anche agli adulti, sia per la limpidezza dello stile che per i contenuti del romanzo.

Conformemente al genere, non mancano draghi, nobili ambiziosi e violenti, eserciti e devastazioni; ma, come sempre accade, la volontà di distruzione totale si scontra sempre con la sopravvivenza di qualcuno che riesce a mantenere viva la bandiera della giustizia. Di più non conviene dire, altrimenti si rovina al lettore il gusto della vicenda e del finale, che sicuramente non lo deluderà.

È da segnalare, infine, una "ciliegina sulla torta", un prezioso cameo che viene incastonato nella trama arricchendola di bellezza e di significato; si tratta di una filastrocca tolkieniana, che gli amanti del Fantasy e dello stesso Tolkien apprezzeranno sicuramente. Un piccolo anello che, fungendo da "stargate" dell'immaginario, consentirà al lettore di *Lacrime di Drago* di entrare in comunicazione con l'universo letterario dell'autore de *Il Signore degli Anelli*.



LUIGI BRASILI ha pubblicato molti racconti, in seguito a concorsi letterari, con vari editori tra i quali alcuni prestigiosi come Fanucci editore e Rai-Eri, oltre al settimanale Cronaca Vera e alla rivista nazionale *WritersMagazinItalia*. Alcuni suoi racconti vincitori sono stati letti in diretta radiofonica, e presso l'università la Sapienza durante un reading alla presenza di scrittori e docenti. Numerose anche le recensioni letterarie scritte per il sito specializzato "lettera.com".

La sua pagina personale in rete è la seguente:

luigibrasili.altervista.org
(Scrivere è magia).

CORO POLIFONICO «GIOVANNI MARIA NANINO»

Concerto di San Valentino a Villa d'Este: per amore, con passione

di Patrizia Polidori

«Innamorati dell'arte»: è il titolo del progetto realizzato a febbraio dal Ministero dei Beni Culturali che prevedeva l'apertura semigratuita di alcuni dei siti artistici più belli d'Italia nel giorno di S. Valentino.

Nella suggestiva occasione della Festa degli Innamorati sabato 14 febbraio anche le porte dell'elegante Sala del Trono di Villa d'Este si sono spalancate ad un folto pubblico, amante della buona musica e della cultura, per il "Concerto di S. Valentino". Organizzato dal Coro Polifonico «G.M. Nanino», sotto l'egida della Sovrintendenza per i Beni Artistici e Paesaggistici per le province di Roma, Rieti e Viterbo e della Direzione di Villa d'Este, l'evento ha visto avvicinarsi sotto i riflettori il soprano lirico Marta Vulpi e il tenore Anselmo Fabiani, interpreti, noti anche all'estero, del repertorio lirico italiano, e il Coro «G.M. Nanino», diretto con esperienza ed abilità dal M° M. Pastori, sapientemente accompagnati dal M° Daniele Rossi al pianoforte e dai giovanissimi artisti Annamaria Di Lauro al flauto e Adriano Palmieri al clarinetto.

Il sodalizio musicale tra il bravissimo M° Rossi e il coro polifonico è una lieta e rinnovata consuetudine che si è



ripetuta in varie occasioni durante i dieci anni dell'attività corale, sempre con grande successo. Tutti i brani scelti per l'occasione, efficacemente introdotti dalla prof.ssa Rita De Santis, avevano come tema l'amore, spaziando dal Rinascimento al grande melodramma dell'Ottocento, fino ad alcune notissime melodie della seconda metà del 1900. Hanno aperto la scena due canzonette del Rinascimento maturo per solo coro: *Leva la man di qui*, a quattro voci, di Orazio Vecchi, l'altra a tre voci in quattro parti, composta





da G.M. Nanino sul testo del celeberrimo sonetto di Petrarca *Erano i capei d'or* in lode di Madonna Laura.

Con un elegante accompagnamento degli strumentisti è iniziata la seconda parte del concerto: il tenore ha intonato con una bella voce stentorea ed estremamente carezzevole la romanza *Una furtiva lagrima* tratta dall'*Elisir d'amore* di Donizetti a cui ha fatto seguito, con la partecipazione del soprano, *Parigi, o cara*, un commovente duetto de *La Traviata* di G. Verdi eseguito dai due artisti con straordinaria sapienza filologica, ma anche con l'abilità incontestabile di chi ha calcato tante volte e con successo il palcoscenico. Successivamente la cristallina voce del soprano ha commosso l'animo del pubblico con la mattinata per soprano e pianoforte *Sole e amore* scritta da G. Puccini ricordando il sonetto di G. Carducci *Mattinata*, modello poi del quartetto del III atto de *La Bohème*. A questo intermezzo operistico di grande qualità, sono seguiti i duetti per tenore e soprano *Tace il labbro*, amato valzer dell'operetta *La vedova allegra* e *Non ti scordar di me* di Ernesto De Curtis: con queste canzoni nostalgiche e molte sentite dal pubblico si è manifestata ancor più tutta la bravura degli interpreti che hanno accompagnato le loro

voci stupende con le movenze di due bravi attori, strappando applausi entusiasti. Nella parte finale del concerto è stata proposta una serie di brani resi noti dal piccolo e grande schermo. Nell'esecuzione simpatica e divertita del solo coro, è stata interpretata per la prima volta la rielaborazione a 4 voci del M° Rossi della canzone di Garinei, Giovannini e Rascel *Arrivederci Roma*, canticchiata anche dal pubblico che è rimasto sorpreso da questa edizione corale di un'aria tanto amata anche dai più giovani. Le voci del coro si sono poi ricongiunte in perfetta sintonia a quelle di tutti gli artisti della serata nel medley scritto per l'occasione dal M° Rossi *Love at Movies. Ritagli di pellicola per voci e strumenti*; ognuno ha potuto dare il meglio di sé nelle colonne sonore più belle del cinema-americano del '900: il tema di Lara dal "Dottor Zivago" per la splendida voce del tenore A. Fabiani, *Moon River* e *C'era una volta il West* per le note adamantine del soprano M. Vulpi, *Over the rainbow* e *Nuovo Cinema Paradiso*, famosissimi brani magicamente interpretati dal duetto di fiati e dal pianoforte, fino all'apoteosi finale di *L'amore è una cosa meravigliosa*.

Grazie a una particolare alchimia creata nella sala dalla musica, dall'arte, dalle carismatiche presenze degli artisti, il concerto si è rivelato un'ora di appassionata "storia d'amore" con il pubblico e per il pubblico che durante il bis ha cantato con entusiasmo, sollecitato dal soprano e rapito dalla melodia. Patrocinato dal Comune di Tivoli e dall'Associazione «I cavalieri di S. Stefano», sponsorizzato dalla Banca di Credito Cooperativo di Palestrina, dalla Perugina (che ha offerto un classico "bacio" al pubblico intervenuto), della ditta Mancini Pianoforti di Ciampino e Foto Express di Tivoli, questo concerto è stato effettivamente un'esperienza coinvolgente che ci auguriamo si possa ripetere in una prossima occasione oppure il prossimo anno.

Le foto sono di Manlio Benedetti



L'erba del vicino

«ANTARES SPORTING CLUB» - SUBIACO

A SUBIACO SI TIRA D'ARCO

Arcieri da diverse regioni italiane per 2 giorni di gare all'insegna dello sport e della competizione. La Palestra IIS Quarenghi (ex-Volta) di Subiaco ha ospitato, il 21 e 22 marzo, la gara interregionale di Tiro con l'arco, che ha visto 80 atleti impegnati nelle divisioni "arco olimpico", "arco nudo" e "arco compound". L'organizzazione della gara è stata affidata dalla Federazione di Tiro con l'arco (Fitarco) all'Associazione sportiva dilettantistica «Antares Sporting Club» di Subiaco. Contestualmente alla competizione interregionale, il 22 marzo, sempre nella palestra IIS Quarenghi (ex- Volta), ha avuto luogo il Campionato Regionale C.I.P. assoluto per società e promozionale di tiro con l'arco, riservato a disabili fisici, e D.I.R. 30 gli atleti in gara che hanno gareggiato nelle divisioni "arco olimpico" e "arco nudo". Anche in questo caso l'organizzazione tecnica è curata dall'"Antares sporting club" in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Regionale Lazio. L'assegnazione di queste due importanti gare all'Antares rappresenta un grande riconoscimento per il sodalizio sublancense, guidato da Franca e Mimma Panzini, da anni impegnato nella valorizzazione di numerose discipline sportive, tra cui il tiro con l'arco, potendo vantare, nelle proprie fila, anche la presenza come istruttrice, della già campionessa europea di Ski-Arc, Marta Caponi.

Per ulteriori informazioni:

Panzini Mimma, ss-antares@tiscali.it oppure 328.4538950

FONTENUOVA

IX MARATONINA DI PRIMAVERA

La ASD PROLOCOFONTENUOVA in collaborazione con la FIDAL e la UISP Monterotondo. Vi invitano alla IX edizione della "MARATONINA DI PRIMAVERA" che si svolgerà il 26 aprile 2009 a FONTENUOVA (Torlupara - Roma). Gara competitiva di km 13,500 - Amatori km 3,500 - Bambini m 200. Pacco gara a tutti gli iscritti.



CATEGORIE, PREMI, ISCRIZIONI vedi sito
www.prolocofontenuova.com

CASTEL MADAMA

FESTA GRANDE ALL'ASILO NIDO: AL «GIRASOLE» È ARRIVATO IL CARNEVALE

di Serafina Salvati

Il 19 febbraio scorso, nei locali dell'asilo nido, si è svolta la tradizionale festa di Carnevale. I bambini, indossando una tavolozza dipinta da loro stessi, sono stati divisi in tre gruppi per rappresentare il colore giallo, il colore rosso e il colore bianco: tutto ciò per poter seguire la programmazione didattica anche in questa occasione di divertimento. Prima di concludere la festa con un ricco buffet, i bambini hanno voluto dimostrare a tutti i presenti quanto fossero bravi con poesie e canti carnevaleschi. Tutti, poi, si sono salutati dandosi appuntamento alla prossima occasione di festa e augurando *Buon Carnevale a tutti*.



LA SCATOLA DEI RICORDI

Il tempo dei calzoncini corti...

di Carlo Valentini

Sono figlio di quel tempo, figlio degli anni 50. Anni in cui fino a 13, 14 anni portavamo i calzoncini corti anche d'inverno, e ci si riscaldava dentro un cappottino di lana cruda che strusciava sulle nostre gambe. Gambe e ginocchia che erano sempre arrossate, anzi, come dicevamo noi "strinate".

Avevamo i "geloni" alle mani, non potevamo combattere il freddo, dovevamo solo subirlo anche in casa, al massimo potevamo scaldarci con lo "scaldino" colmo di carbone acceso. C'era anche chi aveva lo scaldaleto di rame che si caricava di carbonella calda, gli anziani lo chiamavano "il prete". Insomma eravamo meno fortunati dei giovani d'oggi.

La vita non era facile ma sicuramente più semplice...

Erano gli anni del dopoguerra in una società, traumatizzata dagli eventi bellici, e alla costante ricerca di una nuova vita capace di aiutarci a dimenticare gli orrori della guerra: i caduti in battaglia, i morti nei bombardamenti, i dispersi, i senza tetto, i senza lavoro, i senza famiglia.

I nostri genitori facevano l'impossibile per non farci sentire il peso della situazione e ci lasciavano liberi di giocare in strada. Era la strada il luogo in cui ci cimentavamo con il gruppo, inventavamo di tutto pur di divertirci: pipiriboccia, la lizza, la corda, la campana, uno due tre stella, a rollo e via dicendo.

Giochi che avevano la capacità di distoglierci da altre faccende e di strapparci un sorriso.

Avevamo poche pretese, per procurarci i soldi per comprare qualche golosità, andavamo a cercare tra le macerie, pezzi di ferro, piombo od altro che rivendevamo allo "stracciariolo". Con il ricavato compravamo al negozio "L'Unica" i "pescetti di liquilizia"; li mettevamo dentro una bottiglia piena d'acqua, l'agitavamo per ore e appena l'acqua diventava scura, con orgoglio, ostentavamo la bottiglia con grande appagamento e ne bevevamo il contenuto: era la nostra Coca Cola, la Coca Cola del Dopoguerra.

Era in strada, tra i cumuli di macerie, che vivevamo la maggior parte del nostro tempo.

La strada era la nostra seconda casa, per i fortunati che ancora ne possedevano una.

La strada era sempre pronta ad accoglierci o in modo benevolo o in modo insidioso, dipendeva da noi, perché solo noi eravamo arbitri delle nostre scelte. Potevamo seguire a giocare in modo spensierato o cercare altre vie che, a lungo andare, potevamo condurci ad attività non lecite.

Raramente uscivamo dal nostro quartiere, se lo facevamo era solo per intraprendere azioni punitive nei confronti di qualche coetaneo che, magari in classe, aveva fatto qualche dispettuccio o si era posto con arroganza a qualcuno dei nostri amici di zona.

Facevamo tutto per gioco, anche andare a rubare la frutta nel mercato era un gioco. Un gioco che per qualcuno è stato l'avvio di una serie di piccoli furti, l'inizio di una vita scelerata.

Tutti abbiamo fatto questa esperienza, chi per più volte, chi come me, fortunato, per una sola volta.

Perché fortunato?

Perché ero il più piccolo di un gruppo di ragazzi, dico ragazzi perché in quei tempi già a dieci, dodici anni, non si era più bambini, si cresceva in fretta.

Ricordo che era una splendida mattina d'estate e il gruppo, radunato a San Francesco (piazza Trento) decise di fare una incursione al mercato per rubare la frutta dai banchi dei contadini.

Non avevo mai partecipato a un gioco così rischioso, i più grandi spiegarono cosa dovevamo fare: tutti insieme, dovevamo correre tra i banchi dei contadini, correre più velocemente possibile ed arraffare quello che ci capitava sotto mano.

Obbedii, come era doveroso fare, corsi velocemente tra i banchi, arraffai la prima cosa che mi capitò, la tenni stretta nella mia mano destra e quando giunti al luogo di raduno, capii che non ero assolutamente tagliato per quel genere di "gioco". Avevo arraffato un FICO D'INDIA con le conseguenze che tutti potete immaginare. La mia carriera di ladrunco era stata fortunatamente stroncata fin dal nascere.

Era così che passavamo il nostro tempo. Ma noi, rispetto a moltissimi ragazzi eravamo tra i più fortunati perché avevamo una casa, le cure e l'amore dei genitori. Altri, della nostra età non avevano nulla, non erano fortunati come noi.

L'orrore della guerra aveva reso molti ragazzi sbandati, senza affetti.

Nessuno si occupava di loro e la piccola delinquenza cresceva di giorno in giorno finché un piccolo prete tiburtino, tornato dalla guerra, iniziò a raccogliere questi giovani senza alcuna distinzione di razza o religione e li accolse presso la struttura del Seminario.

Il piccolo sacerdote, che aveva conosciuto il sapore della miseria, riuscì a dare a questi ragazzi un rifugio, un pasto e tanto amore. Il sacerdote che iniziò questa umana opera, senza mezzi finanziari, sostenuto dalla sua grande fede, dalla Divina Provvidenza e dalla generosità dei tiburtini era DON NELLO.

È a lui a nome dei tanti "ragazzi del dopoguerra tiburtino", che voglio dedicare il mio pensiero e il mio ricordo di quei lontani e quasi dimenticati anni 50.


 SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE

Appuntamenti

Conferenze

- 17 aprile (h. 18,00), C. F. GIULIANI, *Tivoli nell'età classica*;
- 22 maggio (h. 18,00), F. FERRUTI, *Tivoli nel periodo tardo-antico e medioevale*;
- 25 settembre (h. 17,30), Z. MARI, *Culti e divinità dell'antica Tibur*;
- 23 ottobre (h. 17,30), A. M. PANATTONI, *Usi, riusi e abusi archeologici* (II).

Visite guidate

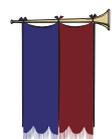
- 19 aprile (h. 10,00), a cura della SEZIONE CORNICOLANA, S. Angelo Romano, *Museo preistorico del territorio tiberino-cornicolano* (Castello Orsini);
- 10 maggio (h. 9,30), a cura di Z. MARI, Palombara Sabina, *Museo territoriale della Sabina* (Castello Savelli) e agli scavi della villa romana in loc. Formello;
- 7 giugno (h. 9,30), a cura di Z. MARI, Villa Adriana, *Mostra "Frammenti del passato, Tesori dell'Ager Tiburtinus"* (Antiquarium del Canopo - appuntamento di fronte alla biglietteria alle ore 9,30).



APPROVATA DALLA REGIONE LA VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DI TIVOLI

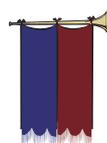
La Regione Lazio ha approvato in via definitiva la Variante alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale del Comune di Tivoli. Lo strumento urbanistico così modificato introduce come principale elemento di novità la possibilità di realizzare un maggior numero di unità abitative nel territorio comunale, senza aumento di cubatura rispetto

agli indici previsti dal Prg. La Variante approvata riguarda in particolare le sottozone C5 (villini residenziali), C6 (semirurale) e C7 (abitazioni unifamiliari e bifamiliari). In sintesi le novità introdotte permettono di realizzare una bifamiliare nei lotti dove si poteva costruire una unifamiliare, una quadrifamiliare al posto di una bifamiliare e un numero maggiore, rispetto ai precedenti parametri, di villini a schiera. *«Le vecchie norme attuative erano basate su parametri abitativi ormai completamente superati – ha spiegato l'assessore alla pianificazione del territorio Gianni Marconi –. Ad esempio, laddove si poteva costruire solo una villa da 300 metri quadrati, oggi se ne possono fare due da 150. Le nuove norme riguardano anche la possibilità di effettuare dei frazionamenti dell'esistente, cioè una bifamiliare già costruita può essere trasformata in una quadrifamiliare e si estendono anche alla possibilità di completamento. Si tratta di un passo importante, in attesa della variante al piano regolatore generale, alla quale stiamo iniziando a lavorare».*



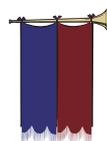
ORDINANZA PER TUTELARE I CITTADINI AFFETTI DA FAVISMO. DIVIETO DI COLTIVAZIONE DI FAVE IN TUTTI I CENTRI ABITATI DEL TERRITORIO COMUNALE

Il Sindaco di Tivoli ha firmato un'ordinanza per tutelare le numerose persone affette da favismo che vivono nel territorio comunale. Per chi è affetto dalla carenza dell'enzima G6PDH il contatto con le fave o la semplice inalazione dei pollini delle relative piante può causare gravi crisi emolitiche tali da metterne seriamente in pericolo la vita. Tra l'altro gli stessi rischi vengono corsi se le coltivazioni di fave avvengono in prossimità degli spazi che tali persone frequentano (case, ambienti di lavoro, di culto, scuole, edifici pubblici, ospedali) nonché se i vegetali vengono esposti negli esercizi commerciali, nei mercati e nelle aree pubbliche. Pertanto l'ordinanza dispone il divieto assoluto di coltivare fave all'interno dei centri abitati dei quartieri Tivoli Centro, Tivoli Terme, Villa Adriana e Arci e in un raggio di 300 metri dall'ultima casa dell'aggregato urbano. Lo stesso divieto è esteso inoltre, sempre nel raggio di 300 metri, a ospedali e strutture sanitarie, scuole di ogni ordine e grado, istituti residenziali non scolastici per minori ed anziani, edifici pubblici compresi cimiteri, impianti sportivi, uffici postali e luoghi di culto, caselli autostradali, ristoranti e luoghi di divertimento e svago. Il divieto riguarda inoltre le seguenti zone: 1) area compresa tra via Empolitana, lato sinistro, fosso Empiglione, fiume Aniene fino al confine con il Comune di Castel Madama, via degli Acquedotti, via dei Ruderi Romani; via Empolitana, lato destro, fosso Empiglione fino al confine con il predetto Comune; 2) area scuola media statale "E. Segre" con sede in Piazza Trento; 3) area via Mascagni, via Verdi, via Cesurni; 4) area via Casal Bellini primo tratto, comprese le traverse a sinistra dell'intersezione con via Favale fino al fontanile, via Bernini nell'area a verde prospiciente detta via e vie limitrofe, fino al civico 20/A di via Favale; 5) area via A. Leonini, via Melograno, via Campolimpido, via Favale, via S. Carlo Borromeo, via Casal Bellini. Inoltre è obbligatoria la segnalazione, con appositi cartelli di dimensioni minime 30 per 40 centimetri, della coltivazione di fave nella zone non soggette a divieto; nelle attività in cui si somministrano alimenti (ristoranti, tavole calde ecc); negli esercizi commerciali, anche ambulanti, in cui vengono vendute fave, che in ogni caso devono essere preconfezionate in contenitori chiusi. I controlli sono affidati alla Polizia locale, che potrà cominciare le relative sanzioni, e alla Asl Rm G.



ENTRO L'ESTATE LA NUOVA PIAZZA GIARDINO A VILLA ADRIANA

Sono ripresi a Villa Adriana i lavori per la realizzazione della nuova piazza giardino di via Puglie. Il cantiere dopo l'avvio dell'intervento era rimasto bloccato per più di un anno a causa della rinuncia all'appalto, con conseguente rescissione del contratto, della ditta che si era aggiudicata il bando di gara. Il settore lavori pubblici di Palazzo San Bernardino ha quindi avviato e completato la procedura per una ulteriore gara e l'opera è stata affidata a una nuova ditta. L'intervento nell'area compresa tra via Puglie, via Imperatore Adriano e via Leonina, per una spesa complessiva di circa un milione di euro, interamente a carico del Comune di Tivoli, comprende la realizzazione di una piazza giardino con un piccolo specchio d'acqua, di un'area destinata allo sport e alle attività ricreative con un campo polivalente per la pallacanestro e la pallavolo e di un'area verde con attrezzature ludiche e giochi destinati in particolare ai bambini. La nuova piazza giardino dovrebbe essere completata entro la prossima estate.



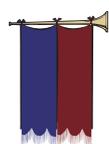
CROLLO EX CARTIERA NEL CENTRO STORICO. PER LA MESSA IN SICUREZZA PREDISPOSTO INTERVENTO CON LA DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sarà coordinato dalla Direzione regionale della Protezione civile l'intervento per la definitiva messa in sicurezza degli immobili delle ex cartiere Amicucci e Graziosi, di proprietà del Comune di Tivoli, interessati da un crollo avvenuto nella notte tra sabato 7 e domenica 8 marzo. *«Ho immediatamente contattato il direttore regionale Maurizio Pucci – ha spiegato il sindaco Giuseppe Baisi – e insieme stiamo predisponendo gli interventi per evitare il rischio di ulteriori crolli e per assicurare l'incolumità delle persone e delle cose pubbliche e private. Come è già accaduto per altre situazioni, abbiamo avuto la massima disponibilità dal dottor Pucci e dalla Protezione civile regionale. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale è stata immediatamente chiusa al transito dei pedoni e dei veicoli l'area interessata, in particolare nella zona di via degli Stabilimenti, evitando il rischio di incidenti».* Il crollo, secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco, ha riguardato una porzione dell'immobile dalla parte della valle, di circa 50 metri quadrati su tre livelli, con un cedimento del terreno che ha interessato la sottostante strada e la galleria di via degli Stabilimenti, che per il mo-

mento restano interdette al passaggio delle persone e dei mezzi. «Da tempo l'amministrazione comunale sta lavorando a un progetto per la completa riqualificazione degli immobili della ex cartiera di proprietà del Comune e a questo scopo ha affidato allo studio Gregotti l'incarico per la redazione di un piano preliminare che è stato acquisito – ha continuato Baisi –. Nello scorso mese di dicembre, allo scopo di ottenere i fondi per il recupero dell'immobile, abbiamo partecipato a un bando della Regione Lazio richiedendo un finanziamento di 10 milioni di euro nell'ambito dei piani per l'edilizia residenziale pubblica. Del resto la riqualificazione e la rinascita dell'intero centro storico sono tra gli obiettivi principali della nostra amministrazione. Per il recupero urbanistico delle altre ex cartiere di proprietà privata l'amministrazione sta valutando alcuni progetti presentati dai proprietari. Tra l'altro proprio nei prossimi giorni sarà pubblicata la gara d'appalto per i lavori di totale riqualificazione, per un importo di un milione e mezzo di euro, dell'area tra piazza del Plebiscito e piazza del Tempio di Vesta, che comprendono via Palatina, piazza Palatina, piazza Rivarola e via della Sibilla. Ancora per il 2009 abbiamo messo in programma un altro grande intervento di riqualificazione nel centro storico, con uno stanziamento di ulteriori 1,2 milioni di euro».



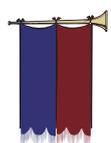
Foto Carlo Celanetti



GALLERIA DI MONTE RIPOLI. PUBBLICATA LA GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E DEI SERVIZI TECNICI

È stata pubblicata 13 marzo, sulla Gazzetta dell'Unione Europea, la gara del Comune di Tivoli per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione definitiva e dello studio di impatto ambientale (servizi tecnici) per la realizzazione del Passante Est di Tivoli. L'opera comprende il bypass della Tiburtina con la Galleria di Monte Ripoli tra la curva dei Regressi e piazzale Saragat, oltre a una nuova viabilità di collegamento con via Valeria con un ponte per lo scavalco del fiume Aniene. Il bando scade il prossimo 4 maggio e l'affidamento è previsto entro la prossima estate. La progettazione preliminare era stata completata nel corso del 2008 dal settore lavori pubblici e l'affidamento dei servizi tecnici è stato finanziato dall'amministrazione comunale, con 750mila euro, lo scorso ottobre. L'intervento prevede la realizzazione di una strada con due corsie affiancate, una per senso di marcia; di un tracciato di 1466 metri dalla curva dei Regressi a piazzale Saragat, di cui 1225 metri in galleria naturale, 75 metri in galleria artificiale sotto Monte Ripoli e 166 metri in superficie, con la costruzione di una galleria secondaria di servizio e per i mezzi di emergenza e la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'imbocco della galleria; la riqualificazione di piazza Saragat, con un nuovo capolinea dei pullman, una passerella di attraversamento pedonale e la riorganizzazione con sistema di rotatorie dell'intera viabilità esistente; la costruzione di

una nuova strada e di un nuovo ponte sull'Aniene, per collegare piazza Saragat e via Valeria. «Dal progetto preliminare – ha commentato il Sindaco Giuseppe Baisi – è emerso che il centro cittadino è attraversato ogni giorno da più di 50mila veicoli, come lungo un'autostrada di medio flusso, per oltre il 60% rappresentato da traffico di attraversamento comunale ed extracomunale. La realizzazione della galleria e della nuova viabilità permetterà di ridurre del 90% il traffico di attraversamento extracomunale e del 60% quello di attraversamento comunale, con una riduzione complessiva del traffico in centro città di circa il 40%. Per quel che riguarda i benefici di carattere ambientale, l'opera permetterà di abbattere del 40% le emissioni di PM10 (anidride carbonica, ossidi di zolfo e particolato) e di ridurre del 30% l'inquinamento acustico. La drastica diminuzione dei flussi veicolari nel centro cittadino consentirà inoltre di aumentare i tempi di percorrenza per gli automobilisti, risolvendo in modo definitivo i nodi critici lungo le principali direttrici, cioè piazza Garibaldi, viale Nazioni Unite, viale Tomei, largo San Giovanni e via Empolitana. Ora lavoreremo per reperire attraverso il cofinanziamento di enti sovramunicipali le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera, partendo dal primo stralcio relativo alla costruzione della galleria, per arrivare tra circa due anni e mezzo all'apertura dei cantieri».



CONTRATTI DI QUARTIERE A TIVOLI TERME. VIA LIBERA DALLA GIUNTA ALLA GARA D'APPALTO.

Entro l'estate si aprono i cantieri per il primo stralcio dei lavori: un megaintervento di riqualificazione da 8 milioni di euro con la realizzazione di nuovi marciapiedi e impianti di pubblica illuminazione, sistemazione dei manti stradali e delle aree verdi e completo recupero delle case popolari di Borgonuovo.

La Giunta comunale di Tivoli, nella seduta del 17 marzo ha approvato la deliberazione per avviare la gara d'appalto relativa ai lavori compresi nel programma dei Contratti di quartiere per Tivoli Terme. L'apertura dei cantieri è prevista nel mese di settembre. Il finanziamento complessivo di circa 10 milioni di euro, a totale carico dello Stato, è stato ottenuto dalla Giunta Vincenzi nel 2005 partecipando a un bando del Ministero per le infrastrutture e dei trasporti nell'ambito del piano denominato Contratti di quartiere II. L'intervento, per il quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi, comprende il restyling complessivo di una buona parte di Tivoli Terme. Il progetto per l'interramento della Tiburtina tra le Terme e piazza della Queva è stato sostituito in questa fase da una tangenziale esterna all'abitato che da via del Barco collegherà via dell'Aeronautica, permettendo di bypassare la statale. Il progetto definitivo della nuova viabilità ha già avuto l'assenso di massima dalla Regione e a breve dovrebbe avere il via libero definitivo. Il programma di riqualificazione, compreso nel primo stralcio dei lavori che andrà subito in gara d'appalto, comprende interventi in molte aree del quartiere. Uno dei più consistenti riguarda la totale riqualificazione delle 16 palazzine Ater del complesso di via dell'Aeronautica, per un totale di 315 alloggi, che saranno completamente rimesse a nuovo anche con il rifacimento di tutti gli impianti. Nell'area tra via Archigene, la linea ferroviaria e via Pio IX sarà costruito anche un nuovo immobile di 4.500 metri cubi, in parte destinato a piccolo centro commerciale di quartiere e in parte alla realizzazione di 12 appartamenti di edilizia residenziale pubblica per l'emergenza abitativa. Un'altra parte del programma riguarda inoltre la riqualificazione di una lunga serie di strade, con nuovi marciapiedi, la sistemazione del fondo e l'installazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione ad alta tecnologia e risparmio energetico. Tra le strade interessate ci sono via dell'Aeronautica, via dei Laghi, via Dante, via Tiburtina, via dei Fauni, via Cesare Augusto, via Nicodemi, piazza d'Este, via Plinio II, via Baccelli, via Archigene, via Don Minzoni, piazza Catullo. Infine il secondo stralcio dei lavori riguarda la tangenziale, con un tracciato alternativo alla Tiburtina tra via del Barco e via dell'Aeronautica che sfrutta in parte la viabilità esistente e in parte prevede la costruzione di un ponte e un viadotto. I lavori per l'ammmodernamento della linea ferroviaria permetteranno anche l'eliminazione dei caselli ferroviari che si trovano ancora nel quartiere. Grazie a un'iniziativa congiunta dei Comuni di Tivoli e di Guidonia, che hanno agito su sollecitazione del Comitato Città termale, gli interventi sono stati inseriti nel programma dei lavori di raddoppio dei binari tra Roma e Guidonia, che trasformeranno la linea in ferrovia metropolitana.

ISTITUTO COMPRENSIVO «A. BACCELLI»

Progetto lettura: gli autori a Scuola

di Sabrina Bravi

“Tivoli nell’arte di Ettore Roesler Franz”, questo il titolo dell’incontro svolto il 13 febbraio presso l’Istituto. Relatore, il Prof. Marco Testi, esperto di rapporti fra letteratura e arte, critico letterario su riviste e giornali nazionali, autore di libri su Tivoli e organizzatore di mostre pittoriche internazionali, invitato dalla Preside, Prof.ssa Lucia Zuccari, allo scopo di creare un momento culturale da condividere con alunni e famiglie, per vivere la scuola come luogo di partecipazione e di crescita. L’incontro con l’autore aveva l’obiettivo di integrare la conoscenza del territorio, oggetto di studio nei laboratori delle classi prime e seconde, attraverso lo sguardo di un grande artista che ha immortalato la nostra città in magnifiche tele esposte nei più grandi musei del mondo. Ma l’interessante conferenza del Prof. Testi, integrata da proiezioni e molto apprezzata dai partecipanti, non è certo il solo evento offerto dall’Istituto di Tivoli, poiché il calendario degli appuntamenti con la cultura appare fitto e ricco di altri momenti importanti, molti dei quali inseriti nel “Progetto Biblioteca”, nato con lo scopo di incrementare e diffondere l’amore per la lettura. Spaziosa e piena di luce, la nostra biblioteca accoglie ogni giorno decine di alunni che possono scegliere, fra più di quattromila volumi, le letture più adatte ai loro gusti e alle loro esigenze, consigliati da un gruppo di insegnanti sempre pronte ad aiutarli e guidarli. E l’entusiasmo per la lettura che siamo riusciti a trasmettere ai nostri alunni è dimostrato dai numeri, visto che dall’inizio dell’anno scolastico sono stati presi in prestito ben 1.500 libri. Nell’ambito del “Progetto Biblioteca” sono inserite numerose iniziative come la Mostra del Libro, svoltasi a Dicembre, che ha visto la presenza a scuola di alcune case editrici invitate a presentare le loro novità editoriali.

Nella prima settimana di marzo invece, una Libreria-Bus itinerante ha fatto tappa nel nostro piazzale per quattro giorni mentre il 9 si è trattenuta nella piazza di S. Polo dei Cavalieri dove si trova una sede distaccata del nostro Istituto. Durante queste mattinate, dei librai-narratori hanno incontrato gli alunni conducendoli nel “favoloso mondo” dei libri, attraverso percorsi guidati di lettura e riflessione e hanno lasciato loro in dono un “Quaderno del lettore” contenente indicazioni bibliografiche preziose per continuare autonomamente il percorso intrapreso. L’agenda degli appuntamenti continua a riservarci sorprese interessanti anche il mese successivo: il 2 aprile sarà infatti nostra ospite Luisa Mattia, autrice di successo di libri per ragazzi. L’incontro è stato preparato attraverso la lettura dei romanzi della scrittrice per consentire agli alunni di giungere pronti all’evento ed esserne così parte attiva. L’obiettivo non è infatti impartire una *lectio ex cathedra*, ma fornire l’occasione ai nostri alunni di confrontarsi in maniera critica e consapevole con uno scrittore, esponendo idee, curiosità, riflessioni personali. Altro momento importante di crescita culturale ed etica verrà offerta a maggio dalla presenza presso la nostra scuola di Piero Terracina, uno dei pochi superstiti ancora in vita dell’inferno di Auschwitz. Il Signor Terracina verrà a offrirci la sua testimonianza su uno dei momenti più bui della nostra Storia: la persecuzione e lo sterminio degli Ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Abbiamo infatti ritenuto fosse una esperienza preziosa per i nostri alunni ascoltare “i fatti” dalla voce di un protagonista in carne e ossa, entrato nel lager quando aveva più o meno la loro età e al quale la ferocia nazista ha strappato la famiglia e l’infanzia. La «Baccelli» ha inoltre aderito al “Giralibro”, un concorso letterario per ragazzi il cui titolo quest’anno è “Ciao, scrivo per dirti”, che darà loro la possibilità di scrivere una lettera a un autore a scelta tra i loro preferiti. Le missive saranno poi recapitate, ove possibile, ai destinatari e una giuria specializzata, oltre a decretare un vincitore, invierà a tutti i partecipanti attestati e libri in omaggio. Altro importante aspetto didattico della nostra scuola è legato alla multimedialità e alla voglia di far incontrare la cultura e i linguaggi giovanili, motivo per cui abbiamo aderito anche quest’anno al progetto “La Repubblica@scuola” che permette ai nostri alunni di creare un sito di classe, imparando a gestire in proprio una homepage, con la possibilità di partecipare a una piattaforma comune dove potersi confrontare con compagni di tutta Italia. Inoltre, ogni settimana, i giornalisti di Repubblica propongono ai nostri studenti spunti e approfondimenti su argomenti nazionali e internazionali e gli alunni, trasformandosi in redattori, possono scrivere, impaginare e inviare articoli, i migliori dei quali potranno essere pubblicati sul sito del quotidiano. Questi sono solo alcuni degli eventi organizzati dal nostro Istituto, tante sono ancora le iniziative culturali *in fieri* e numerosi i contatti con personaggi del mondo della cultura e dell’arte poiché il compito che ci siamo dati è alto. Sappiamo infatti che solo attraverso l’entusiasmo e l’interesse si apprende in modo profondo e significativo e che solo chi si appassiona alla lettura e alla cultura continuerà, anche dopo la scuola, ad avvicinarsi ai libri sia per trarne informazioni che piacere.

Ecco perché vogliamo dare ai nostri alunni stimoli proficui, lavorando con impegno per trasmettere loro questa passione, come un lascito prezioso che possano conservare per sempre.

MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO PER L’ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E PER L’AUTONOMIA SCOLASTICA

UFF. I

Premio «Livio Tempesta»

Destinatari Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali - Ai Sovrintendenti Scolastici delle Province Autonome di Bolzano e Trento - Al Sovrintendente agli studi della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Oggetto: Celebrazione della “Giornata della Bontà” - Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola - Premio «Livio Tempesta» - a.s. 2008/2009.

Il Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola ha promosso, anche per il corrente anno scolastico 2008/2009, il premio «Livio Tempesta», con l’intento di diffondere ed esaltare nella scuola la cultura dei valori etici e sociali. Tale premio è destinato a:

- alunni, gruppi di alunni e classi delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado – statali, paritarie e non paritarie – che abbiano compiuto significativi ed esemplari atti di bontà e solidarietà;
- scuole che abbiano progettato e realizzato un intervento di solidarietà e volontariato sul territorio, anche mediante un gemellaggio con realtà scolastiche in Italia e all’estero.

Le scuole che intendono partecipare al premio «Livio Tempesta» dovranno far pervenire, entro il 30 settembre 2009, le segnalazioni delle testimonianze di generosità direttamente alla sede centrale del Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola: Premio «Livio Tempesta» - Via Guicciardini, 6 - 00184 Roma (tel. 067009442 - fax 0677079063).

Ogni segnalazione dovrà essere presentata su carta intestata della scuola e corredata da una motivata relazione redatta dagli insegnanti proponenti, con l’esatta indicazione delle generalità degli alunni e dell’indirizzo completo della scuola (comprensivo di numero di telefono, fax e codice di avviamento postale). I premi verranno assegnati in una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma, in Campidoglio, nel successivo mese di Novembre.

Nelle scorse edizioni il Capo dello Stato ha ricevuto in udienza gli alunni e/o le classi premiate, conferendo loro dei premi. Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla sede centrale del Centro Nazionale della Bontà, presso i recapiti sopra riportati. Considerato l’alto valore formativo ed educativo del Premio, si ritiene indispensabile la fattiva collaborazione dei dirigenti scolastici, dei docenti e dei genitori, per la più ampia promozione e valorizzazione dello stesso. Si pregano, pertanto, le SS.LL. di dare la più ampia diffusione, presso le scuole del territorio di competenza, della presente nota, tenendo comunque conto che la stessa sarà inserita nel sito Internet istituzionale del Ministero. Si ringrazia per la collaborazione.

Mario G. Dutto
Direttore Generale

I CIRCOLO DIDATTICO DI TIVOLI DI VIA DEL COLLEGIO

Aula 54: fabbrica di cartapesta

a cura degli alunni della II A

Che bel Carnevale!

Quest'anno, gli alunni della II A del I Circolo Didattico di Tivoli via del Collegio hanno conosciuto zio Marcello, maestro di cartapesta.

È arrivato in aula e ha elencato il materiale necessario per realizzare delle fantastiche maschere: secchio, pennelli, borotalco, farina, acqua calda, recipienti, calchi e soprattutto tanti giornali. L'aula è diventata proprio come una fabbrica.

Tutti al lavoro! Chi preparava la colla, chi strappava la carta, chi incollava, chi dipingeva. Ogni bambino aveva un gran da fare!!! Poi...quante emozioni quando zio Marcello un bel giorno si è presentato con il calco di un enorme cappello! Ci ha raccontato la storia del Carnevale di Tivoli e del suo Re. Tutti l'abbiamo ascoltato e soprattutto ci siamo molto divertiti nel vedere la nostra aula completamen-



te trasformata in una vera fabbrica e luogo magico e creativo.

Aula 54, un bel ricordo del Carnevale 2009 e un affettuoso grazie e arrivederci per nuove esperienze a zio Marcello.

Incontriamo gli autori

di M. Crielesi

Incontrare un autore è sempre un'esperienza entusiasmante. Soprattutto se l'incontro vero e proprio è preceduto da una serie di attività tese a creare un orizzonte d'attesa, all'interno del quale l'evento non è *calato* dall'alto, ma è un processo consapevole di un percorso di apprendimento. Il 15 gennaio 2009, in occasione della GIORNATA DELLA MEMORIA, l'incontro con gli autori di *Non perdonerò mai* (Aldo Pavia, Antonella Tiburzi, Ida Marcheria, ed. Nuova Dimensione 2006) è stato preceduto da un intenso lavoro preparatorio coordinato dalle insegnanti di Arte e di Lettere, che si è concretizzato nella realizzazione di materiale visivo-informativo, utilizzato per l'allestimento di una mostra a tema, frutto della cura, della perizia e della sensibilità dei ragazzi dell'ultimo anno. La mostra è stata illustrata e commentata dagli stessi ragazzi al Dirigente scolastico e a tutte le classi che hanno voluto visitarla. Ai visitatori non è sfuggita la precisione e la padronanza del racconto né la consapevolezza della tragicità del genocidio degli Ebrei. Al momento della conferenza, le parole dure e lo sguardo visibilmente commosso di Aldo Pavia hanno rappresentato un'ulteriore presa di coscienza, l'appropriazione di un vissuto terribile, che, catarticamente, ha prodotto il rifiuto consapevole di tutti gli orrori della storia.

L'altro evento doveva coincidere inizialmente con la GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO che si celebra ogni anno il 23 aprile. Ma per impegni dello scrittore, l'incontro è stato anticipato al 12 marzo. A febbraio le classi seconde della scuola media sono state invitate nella biblioteca scolastica, per ascoltare la lettura ad alta voce dell'ultimo libro di Giovanni Del Ponte, *Acqua tagliente* (Giovanni Del Ponte, ed. De Agostini 2008). Un racconto fanta-horror particolarmente gradito ai giovani lettori, sempre più attratti dall'horror e dal fantasy. Appellandosi all'autorità di Daniel Pennac e ai Diritti dei lettori (Daniel Pennac, *Come un romanzo*, ed. Feltrinelli 2003), è stata proposta una lettura *spizzicando* qua e là all'interno della favola, che tra mostri acquatici e ingegnerie futuristiche, tocca tematiche ecologiche di estrema attualità e importanza. Ebbene, prima dell'incontro vero e proprio, molti ragazzi avevano già letto il libro. L'autore così si è visto rivolgere domande pertinenti e puntuali e ha potuto soffermarsi su aspetti particolari, quali letteratura e fantascienza, scienza e fantascienza, il tutto in un clima ricettivo e curioso. Alcuni ragazzi, poi, hanno letto le loro *opere*, per lo più poesie, che lo scrittore, piacevolmente sorpreso, ha voluto trattenere. Infine, tanti consigli di lettura (si rinvia al sito dell'autore www.giovanidelponte.com) nella dimora del libro, la biblioteca scolastica, per l'occasione gremita di tanti giovani lettori e forse, di futuri scrittori (l'articolo è a cura del referente della biblioteca scolastica, prof.ssa Margherita Crielesi. Si ringraziano le bibliotecarie, signore Vita Pace e Caterina Maisto. Un ringraziamento speciale al Dirigente scolastico, prof.ssa Annarita Di Lorenzo, che da anni promuove la biblioteca scolastica dell'Istituto).



CARNEVALE 2009

La “Tivoli in Bella” del San Getulio

Come ogni anno la scuola «San Getulio», Istituzione scolastica storica della città di Tivoli, gestita oggi dall’A.F.E.S.G., Associazione Formativo Educativa San Getulio, non poteva mancare al tradizionale appuntamento con il Carnevale Tiburtino.

Nell’edizione 2009 si è presentata con un tema che rende omaggio alla nostra città, TIVOLI IN BELLA: il corteo è stato aperto dai piccoli della “primavera” e dell’“infanzia” con rappresentazioni dei prodotti tipici della terra tiburtina: il pizzutello, l’ulivo e i loro frutti, seguiti dai ragazzi della “primaria” con la “storia”: il tempio di Vesta e le Vestali che mantengono acceso il fuoco sacro, così come accade oggi con “il fuoco” della istituzionale scuola San Getulio che rimane acceso grazie alle Suore della Carità e ai soci dell’ A.F.E.S.G.; il nostro caro fiume Aniene che si tuffa nella cascata della Villa Gregoriana; e ...*dulcis in fundo*... un esempio delle ricchezze storico artistiche della nostra città, realizzato dai ragazzi della scuola media: la Fontana dell’Organo di Villa d’Este, che ha fatto da cornice al nobile passeggio di Isabella d’Este.

Un ringraziamento a tutta l’organizzazione del Carnevale di Tivoli che ci ha permesso di partecipare inoltre per la pregevole collaborazione l’A.F.E.S.G., le suore della carità, gli insegnanti, i genitori della scuola San Getulio che, stretti come una grande famiglia intorno ai loro ragazzi, dalla sezione Primavera alla scuola media, li hanno guidati nella realizzazione di questa splendida rappresentazione.

Ancora un’esperienza che mette in particolare risalto un concetto basilare, “fare scuola” vuol dire anche “fare arte e cultura” nel rispetto delle tradizioni dei luoghi in cui si vive, per conservarne la storia e tramandarla, perché ognuno di noi possa sempre “riconoscersi” nella propria città e sentirsi parte integrante di essa. Per questo che la scuola S. Getulio non si è limitata a “mascherarsi” per il carnevale, ma ne fa un’occasione per esprimere attraverso la realizzazione artigianale di “maschere” una scelta tematica colta e autoctona.

Ognuno ha il proprio concetto di “scuola d’élite”: il nostro è quello di “fare cultura” in tutte le sue espressioni e con ogni mezzo.



CONVITTO NAZIONALE «AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA»

Divertimento, animazione, musica e tante mascherine

Festa di Carnevale: premiati i due costumi più originali

di V.B.

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale Festa di Carnevale all'interno del Convitto Nazionale di Tivoli.

Giovedì 19 febbraio scorso, *giovedì grasso*, tutti i bambini semiconvittori della scuola primaria, accompagnati dai propri genitori ed educatori hanno festeggiato il Carnevale nell'accogliente salone da pranzo dell'Istituto, per l'occasione sgomberato da sedie e tavoli e trasformato in una vera e propria sala da ballo, con festoni colorati, buffet, animazione e musica.

Tante le mascherine, tutte belle e simpatiche, ma due sono state votate da una apposita commissione di educatori ed educatrici come le più originali. Così sono state assegnate ad ognuna di loro una targa messa a disposizione dal Rettore Carlo Mercuri.

Per le bambine è risultata vincitrice la ballerina di charleston degli anni trenta rappresentata dalla piccola Livia Ravaioli della classe 5^aA, mentre per i bambini la maschera decisamente più originale è stata quella del figlio dei fiori degli anni settanta rappresentato da Alessandro Lamagna della classe 5^aB.

A tutti i partecipanti un arrivederci alla festa di Carnevale del prossimo anno.





Rifiuto di sottoporsi al test dell'etilometro: conseguenze

di Giorgio Giare

Il perenne contrasto tra la giurisprudenza di merito (Tribunali) e quella di legittimità (Corte di Cassazione), per quanto alla prova dello stato di ebbrezza, che la Suprema Corte vuole che in tema di accertamento di tale stato l'accertamento sia rilevato soltanto con il test alcolimetrico, mentre, per i Tribunali è ritenuta sufficiente anche la sola base degli elementi sintomatici rilevati dagli agenti nell'imminenza dell'accertamento della violazione (guida in stato di ebbrezza), sembra per ora superato, con riferimento al tipo di sanzione da irrogare al trasgressore, con le ultimissime modifiche apportate all'art. 186 del Codice della Strada.

Invero, quello che più preoccupava i trasgressori in relazione al rifiuto di sottoporsi al test alcolimetrico, non era tanto il fatto di essere individuati come "alterati" nel senso di aver superato la soglia di quel minimo tollerato dal legislatore, ma quello di poter sfuggire alle più gravi sanzioni derivanti da un accertamento effettuato con l'etilometro, nelle varie ipotesi in cui il tasso alcolemico fosse stato superiore ad alcuni valori predeterminati dalla norma.

In pratica e fino a qualche mese fa, pur introdotto il c.d. "Decreto Bianchi", la Suprema Corte riteneva che se l'accertamento non fosse stato effettuato con il testo alcolimetrico, pur con il rifiuto del conducente, al di là dell'obiettivo rilievo dello stato di ebbrezza del conducente e della normativa che pretendeva applicarsi la sanzione più grave, vigendo il principio del *favor rei*, pur ritenendo sussistere il reato di guida in stato di ebbrezza, introdotte dal D.L. 117/2007 sanzioni diverse in ragione del tasso accertato, il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti comportava l'applicazione della sola sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 2.500,00 a € 10.000,00 atteso che il fatto non era previsto dalla legge come reato.

Considerando altresì che il mancato accertamento del tasso alcolemico non fosse da ritenersi ostativo alla ravvisabilità della contravvenzione di guida in stato di ebbrezza, potendosi questo desumere dagli elementi sintomatici descritti nel verbale di contestazione al quale ci si deve riferire, laddove specificati, per effetto delle modifiche apportate dal D.L. 117/2007, art. 5, convertito in Legge 160/2007 n. 160, la sanzione da applicare, indipendentemente dal rifiuto di sottoporsi al test e per questo già sanzionabile come sopra specificato, era diversa a seconda del valore del tasso alcolemico.

Pertanto, impossibilitata la verifica anche per il rifiuto del soggetto a sottoporvisi, vigente il principio del *favor rei*, si doveva necessariamente tener conto dell'ipotesi prevista dall'art. 186, co. 2, lett a), vale a dire a quella riguardante un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro per cui è prevista la pena dell'ammenda da € 500,00 a € 2.000,00 in pratica, all'ipotesi più lieve.

Invero, allo stato, la questione sembra risolta non tanto per un diverso criterio interpretativo, ma proprio da una più recente modificazione del comma 7 dello stesso art. 186 C.d.C. il quale recita:

«Salvo che il fatto costituisca più grave reato, in caso di rifiuto all'accertamento di cui ai commi 3, 4 o 5, il conducente è punito con le pene di cui al comma 2, lettera c). La condanna per il reato di cui al periodo che precede comporta la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo da 6 mesi a 2 anni e della confisca del veicolo con le stesse modalità e procedure previste dal comma 2, lettera c), salvo che il veicolo appartenga a persona estranea alla violazione. Con l'ordinanza con la quale è disposta la sospensione della patente, il Prefetto ordina che il conducente si sottoponga a visita medica secondo le disposizioni del comma 8. Se il fatto è commesso da soggetto già condannato nei 2 anni precedenti per il medesimo reato, è sempre disposta la sanzione amministrativa della revoca della patente di guida ai sensi del capo 1, sezione II, del titolo VI».

Ecco allora che ogni contratto è da ritenersi superato con la più chiara lettura che oggi si ha della disposizione normativa. Infatti, il richiamo al comma 2, lettera c) dello stesso art. 186 C.d.C., che così dispone:

«(...è punito) con l'ammenda da € 1.500,00 a € 6.000,00, l'arresto da 3 mesi a 1 anno, qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litri».

A seguito di quanto sopra, quindi, attenzione, il rifiuto di sottoporsi al test alcolemico non è più di alcun vantaggio, anzi, mentre si può anche aver bevuto "un goccio in più", ma se ne sconsiglia farlo, sottoporsi al test potrebbe risultare anche meno rischioso del rifiuto a sottoporvisi, atteso che, diversamente, si è certi delle sanzioni che ne deriverebbero, che sono, sia di natura amministrativa, sospensione o revoca della patente di guida, di natura penale, sia di carattere pecuniario, da € 1.500,00 a € 6.000,00, oltre all'arresto da 3 mesi a 1 anno, oltre ancora alla confisca del veicolo, salvo che questo non appartenga a terze persone.

Quindi, attenzione, e le forze dell'ordine non ci passano sopra.

A voi ogni considerazione, se valga la pena di correre così gravi rischi per una ...bevuta..., oltre a quelli di ben più gravi conseguenze sia per la vostra incolumità, che per quella di altri.



SCHEDA N. 49

Sezione: Villa d'Este

di Roberto Borgia

Hohenlohe e Liszt

(seconda parte)

Il particolare dell'acquarello di Salomon Corrodi (1810-1892) mostra i due personaggi principali affacciati alle Peschiere di Villa d'Este. Dicevamo che Corrodi ebbe tra i suoi primi acquirenti lo scultore danese Bertel Thorvaldsen che pur figlio di un intagliatore di legno, era stato educato dal pittore N.A. Abildgaard all'Accademia Reale di Copenhagen (1781-93) e proprio grazie ad una borsa di studio aveva avuto l'opportunità di recarsi a Roma (1797) dove rimarrà per un lunghissimo periodo di tempo, salvo brevi ritorni in patria.

Accenniamo soltanto che a Roma, centro del Neoclassicismo, Thorvaldsen si dedicò a uno studio meticoloso delle opere classiche e delle teorie di Winckelmann (*Storia dell'arte nell'antichità*).

Contemporaneo e rivale del Canova che opera negli stessi anni a Roma, Thorvaldsen ricevette molti onori, fra cui la nomina a presidente dell'Accademia di San Luca, e commissioni da ricchi collezionisti.

Fu un grosso successo per Corrodi un acquirente come l'artista danese, tanto più che lavorò al fianco di Franz Catel (1778-1856), in quegli anni pittore paesaggista di grande successo.

Da questi apprese l'importanza dello studio diretto sulla natura che poi, virato verso una più intima resa sentimentale del paesaggio e dei suoi colori, avrebbe caratterizzato tutta la



produzione di Corrodi, cui non furono estranei gli influssi del paesaggio "eroico"-classico di Johann Christian Reinhart e Joseph Anton Koch.

Nel 1835 esordì alla mostra della Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, raccogliendo un notevole successo. Nel 1845 lo zar Nicola I di Russia, in occasione della mostra organizzata in suo onore durante la visita ufficiale a Roma, acquistò diverse opere del pittore, commissionandogliene altre e dando così avvio a una rilevante serie di committenze da parte dell'aristocrazia russa.

Da quel momento Corrodi avrebbe lavorato per diversi anni soprattutto per la corte degli zar (l'Ermitage di San Pietroburgo conserva dodici suoi acquarelli).

Già nel 1843, chiamato a Firenze dal granduca, aveva dipinto per Maria Teresa d'Asburgo-Lorena di Toscana le opere oggi nelle collezioni reali di Torino.

Il grande prestigio artistico acquisito a Roma gli diede la nomina di presidente, tra il 1853 e il 1856, del "Deutscher Künstlerverein in Rom", l'associazione degli artisti tedeschi (ma anche nordeuropei) fondata da Franz Ludwig Catel nel 1845, che già nel 1815 aveva promosso un Fondo di sostegno per gli artisti tedeschi, che nel 1845 divenne appunto "Deutscher Künstlerverein".

Intanto negli anni successivi furono sempre più frequenti i rapporti del nostro Salomon Corrodi con le corti europee: nel 1863, in viaggio in Inghilterra, fu presentato da Wintherhalter alla regina Vittoria che gli commissionò un ciclo di vedute italiane.

(continua)

Ricordiamo ai Lettori come contattarci per far pervenire in Redazione materiale destinato alla pubblicazione sul

Notiziario Tiburtino

☎ Tel. e Fax 0774 312068

✉ caselle di posta elettronica:

notiziariotiburtino@tele2.it

oppure

redazione@notiziariotiburtino.it

direttamente dal nostro sito

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

e-mail: associazionekappa@hotmail.it



Premio letterario nazionale "degli Oscuri" II Edizione

Scadenza iscrizione: 30 Aprile 2009. **Organizzato da:** Accademia degli Oscuri in Torrita di Siena. **Indirizzo:** via San Martino, 7 - 53049 Torrita di Siena (SI). **E-mail:** info@accademiadeglioscuro.it. **Internet:** <http://www.accademiadeglioscuro.it>. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Accademia degli Oscuri - c/o Arcioscuro, avv. Fabrizio Betti - piazza Nazioni Unite, 10 - 53049 Torrita di Siena (SI). (La data di scadenza prevista del 30 marzo è stata prorogata al 30 aprile 2009). **Bando completo:** Regolamento.pdf. **Sezione A:** Romanzo e raccolta di racconti. **Tema:** Qualunque. **Copie:** 1. **Lunghezza:** max 200 cartelle, min 160, dell'ampiezza di circa 2000 battute ciascuna compresi gli spazi. **Opere ammesse:** esclusivamente in lingua italiana e inedite in tutte le loro parti. **Quote di partecipazione:** nessuna. **Premi:** Pubblicazione e distribuzione dell'opera da parte dell'editore Mauro Pagliai di Firenze secondo i seguenti termini contrattuali: cessione del diritto per i tempi di legge; 6% sul prezzo di copertina quale diritto d'autore oltre le prime 2000 copie. Sconto del 30% sul prezzo di copertina sia della pubblicazione premiata sia di tutto il catalogo Mauro Pagliai editore e Pagliai-Polistampa. **Premiazione:** 30 Giugno 2010. Si svolgerà presso il Teatro comunale degli Oscuri - Piazza Matteotti - 53049 Torrita di Siena (SI).



Premio Pascoli di Poesia in lingua e in dialetto IX Edizione

Scadenza iscrizione: 30 Aprile 2009. **Organizzato da:** Associazione Sammauroindustria - c/o Biblioteca comunale. **Indirizzo:** piazza Mazzini 7 - 47030 S.Mauro Pascoli. **E-mail:** info@sammauroindustria.com. **Telefono:** 0541933656. **Internet:** <http://www.sammauroindustria.com>. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Associazione Sammauroindustria c/o Biblioteca comunale, piazza Mazzini 7 - 47030 San Mauro Pascoli. **Bando completo:** 2009ppascoli.pdf. **Sezione A:** Raccolta edita di poesia in lingua. **Tema:** Le raccolte, in uno dei dialetti d'Italia, devono essere corredate da traduzione in lingua. **Copie:** inviare in 7 (sette) copie. **Lunghezza:** —. **Opere ammesse:** Si concorre con testi editi in data non anteriore al 1 maggio 2008. **Sezione B:** Raccolta edita di poesia in uno dei dialetti d'Italia. **Tema:** Le raccolte devono essere corredate da traduzione in lingua. **Copie:** inviare in 7 (sette) copie. **Lunghezza:** —. **Opere ammesse:** Si concorre con testi editi in data non anteriore al 1 maggio 2008. **Quote di partecipazione:** La partecipazione al concorso è gratuita e implica la piena accettazione delle norme sopra indicate. **Premi:** Un premio nazionale a una raccolta edita di poesia in lingua di € 2500 (duemilacinquecento). Un premio nazionale a una raccolta edita di poesia in dialetto di € 2500 (duemilacinquecento). Si riserva di confe-

rire un premio internazionale alla carriera di € 5.000 (cinquemila), quando ne ravvisi l'opportunità. **Premiazione:** data ancora da definire. La premiazione, che prevede la presenza obbligatoria del vincitore, avverrà a San Mauro Pascoli, con modalità che saranno successivamente comunicate agli interessati.

I° Premio Nazionale Graziella Mansi Città di Andria - I Edizione

Scadenza iscrizione: 30 Aprile 2009. **Organizzato da:** Comune di Andria. **Indirizzo:** Piazza Umberto I - 70031 Andria. **E-mail:** asstabilinum@yahoo.it. **Cellulare:** 3393127627. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Settore Cultura e Pubblica Istruzione, Servizio Cultura, Piazza Umberto I - 70031 Andria. **Bando completo:** regolamento graziella mansi.pdf. **Sezione A:** Cat. A riservata agli alunni delle scuole primarie. **Tema:** "Più furbi di Cappuccetto rosso...Più buoni del Lupo...". **Copie:** —. **Lunghezza:** —. **Opere ammesse:** 1. **Sezione B:** Cat. B riservata agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. **Tema:** "Più furbi di Cappuccetto rosso... Più buoni del Lupo...". **Copie:** —. **Lunghezza:** —. **Opere ammesse:** 1. **Sezione C:** Cat. C riservata agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado. **Tema:** "Più furbi di Cappuccetto rosso... Più buoni del Lupo...". **Copie:** —. **Lunghezza:** —. **Opere ammesse:** 1. **Sezione D:** Cat. D riservata agli adulti che sono interessati alla partecipazione. **Tema:** "Più furbi di Cappuccetto rosso... Più buoni del Lupo...". **Copie:** —. **Lunghezza:** —. **Opere ammesse:** 1. **Quote di partecipazione:** La quota di adesione è gratuita. **Premi:** Il primo classificato di ogni sezione, per ciascuna delle 4 categorie, per un totale di 12 premi, riceverà un premio in denaro di € 300,00, il secondo e il terzo classificato per ogni sezione delle quattro categorie riceveranno una pergamena e un libro. I premi in denaro dovranno essere ritirati all'atto della premiazione. **Premiazione:** data ancora da definire. La premiazione dei lavori si terrà nel mese di maggio all'interno del Parco Graziella Mansi.

Premio Nazionale Panta Rei I Edizione

Scadenza iscrizione: 30 Aprile 2009. **Organizzato da:** Iniziativa culturale di Gloria Venturini. **Indirizzo:** via Santa Maria Nuova 3/3 - 45026 Lendinara (Rovigo). **E-mail:** cassanaluce@alice.it. **Telefono:** 0425642409. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** M.tra Gloria Venturini - Via Santa Maria Nuova, 33 - 45026 Lendinara (Rovigo). **Sezione A:** Poesia edita o inedita. **Tema:** libero. **Copie:** tre copie. **Lunghezza:** max 60 versi. **Opere ammesse:** un massimo di tre poesie. **Sezione B:** Favola o racconto breve. **Tema:** libero. **Copie:** tre copie. **Lunghezza:** max 3 cartelle. **Opere ammesse:** un solo racconto. **Quote di partecipazione:** ciascuno dei partecipanti può inviare le proprie opere per una o due sezioni. Non è prevista alcuna tassa di lettura, è richiesto un libero e facoltativo contributo per spese di segreteria. Su una copia delle opere spedite i partecipanti dovranno indicare le proprie generalità, il proprio indirizzo e il proprio eventuale numero telefonico (ed eventuale e-mail). Le Opere non devono essere risultate vincitrici in altri concorsi. **Premi:** il premio consiste in un libro, un diploma e la motivazione dell'opera presentata. È previsto un diploma di segnalazione per i lavori più meritevoli. Le opere presentate non saranno restituite. Il verdetto della giuria è insindacabile. Tutti i partecipanti accettano, senza condizioni, il presente regolamento. **Premiazione:** 30 Giugno 2009. I premi saranno spediti.



**ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA
DIL. E CULTURALE ARCOBALENO**

**ISTITUTO SCOLASTICO
COMPRESIVO TIVOLI TERME**

Sede: Via Pio IX
c/o Scuola dell' Infanzia 1° piano - cell. 3455910287
Mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
Blog: assarcobalenotivoliterme.spaces.live.com

La fase finale dei tricolori di PALLAPUGNO LEGGERA, in programma il 21 e 22 febbraio 2009 in Piemonte a Nizza Monferrato e Mombaruzzo (Asti) anche quest'anno si è confermata di grande livello con la partecipazione di numerose squadre nelle varie categorie, provenienti dalle diverse regioni italiane. Le due squadre di "Arcobaleno Tivoli Terme" under 16 maschile e serie "A" femminile hanno conseguito l'importante risultato rispettivamente del 4° posto assoluto e 2° posto assoluto. Un sentito ringraziamento va agli organizzatori dell'evento che hanno saputo coinvolgere con varie apprezzate iniziative, tutti i partecipanti, e uno ancora più grande agli allenatori Proff. Leone Sergio e Laureti Gino e a tutti gli atleti che con il loro impegno agonistico hanno permesso di ottenere questi positivi risultati che confermano il livello qualitativo raggiunto dalle squadre di Tivoli Terme.



Serie "A" squadra femminile "Arcobaleno Tivoli Terme": Roscetti Sara, Musa Francesca, Giocondi Martina, Veltri Sara, Martello Miriam, Doldo Eliana con l'Assessore allo Sport di Nizza Monferrato (Asti).



Under "16" squadra maschile "Arcobaleno Tivoli Terme": Santoro Alessandro, Fiorani Matteo, Campeotto Marco, Cordiali Davide, D'Agostino Carlo, Mattiuzzo Lorenzo.

Allenatori: Proff. Leone Sergio e Laureti Gino (non in foto, purtroppo).



Da sinistra: Sig. Maurizio Carcione, Sindaco di Nizza Monferrato; Sig. Massimo Corsi, Presidente dello Sporting Club di Nizza Monferrato; Sig. Luigi Abbenante, Presidente della squadra "Arcobaleno di Tivoli Terme".

AL FINE DI AMPLIARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZI; SI INFORMA CHE LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE COMPRENDONO UNA FESTA AL MESE

Inoltre, tra le altre attività:

- Si svolgerà, nei locali dell'associazione il 19 marzo 2009 un "Pizza Party Pallapugno" dove verrà proiettato e distribuito un cd con tutte le foto scattate in occasione della partecipazione alla fase finale del Campionato di Pallapugno, realizzato dal sig. D'Agostino Luigi, genitore dell'atleta Carlo.
- È stata organizzata una uscita culturale a Roma presso i Musei Vaticani, il 29 marzo 2009 poiché essendo l'ultima domenica del mese l'entrata è gratuita. Il pranzo è al sacco e si va tutti in treno e autobus, per cui l'unica spesa è l'acquisto del biglietto birg al costo di € 6;



**Un sistema per la
sicurezza territoriale**

È stato approvato dalla Regione Lazio il progetto presentato dalla «Comunità Montana dell'Aniene» denominato "Progetto di completamento dei sistemi esistenti di telesorveglianza ambientale e delle reti WI-fi del territorio comunitario con la realizzazione / complemento / integrazione dei sistemi di sicurezza nei piccoli comuni della valle dell'Aniene". L'infrastruttura finanziata dalla Regione Lazio verrà realizzata proponendo piena collaborazione alle forze di Polizia locale. L'area di oggetto dell'intervento proposto interessa il territorio dei 31 comuni appartenenti alla Comunità Montana, dove l'Ente ha già realizzato negli ultimi anni un sistema di video-sorveglianza ambientale del territorio e la relativa sala controllo e gestione della rete wi.fi. In questi anni il peso della criminalità diffusa è cresciuto sia come numero dei reati che come costi che la collettività intera è costretta a sopportare. Per questo motivo, potendo sfruttare una infrastruttura di proprietà dell'Ente Montano, collaudata, funzionante e pronta a essere ampliata e sfruttata sia dal punto di vista dell'economicità delle realizzazioni che dal punto di vista gestionale, è intenzione realizzare un sistema di video-sorveglianza dei piccoli comuni soprattutto nei suoi punti più sensibili. I vantaggi sono molteplici: disincentivare i potenziali malintenzionati dal mettere in atto i loro propositi criminosi e avere la possibilità di trovare facilmente i responsabili dei crimini. In sostanza, tanti occhi per monitorare il territorio.

**Ripartono da Ciciliano
le Comunità Montane del Lazio**

Si è svolto sabato 21 febbraio, nel suggestivo teatro comunale di Ciciliano «Agata Panciotti», la conferenza-dibattito sul futuro ruolo delle Comunità Montane alla luce del decreto del Presidente dei Ministri del 19 novembre 2009 recante "Riordino delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007. Al convegno hanno preso parte il Presidente della IX Comunità Montana, Vittorio Mancini, il presidente della «Comunità Montana dell'Aniene», Luciano Romanzi, l'Assessore Regionale agli Enti Locali, On. Daniele Fichera, il Presidente del Consiglio della Regione Lazio, On. Guido Milana, il presidente dell'Uncem, Ivano Pompei e altri consiglieri e presidenti delle Comunità Montane limitrofe. Il sindaco di Ciciliano, Amleto Mattoni, ha aperto i lavori ringraziando principalmente tutte le personalità politiche presenti all'incontro.



- Il 26 marzo 2009 alle ore 18 è previsto uno stage gratuito di presentazione del corso di *difesa personale* che si svolgerà tutti i giovedì, orario 18-20 a partire dal prossimo aprile.

Il Presidente
Luigi Abbenante

In Via Pio IX c/o Scuola dell' Infanzia dalle 17.30 alle 19.30 ;
Max 30 partecipanti
Animazione, giochi, divertimento
e PREMI....

FESTE 2009

17 feb : di carnevale
24 marzo : di PRIMAVERA
21 aprile : PASQUALINA
12 maggio : della MAMMA
23 giugno : dell' ESTATE

ASSOCIATI

e partecipa ad ogni festa al costo di

riservate agli alunni delle scuole Elementari e Medie

NECESSARIA LA PRENOTAZIONE 345 5910287



L'attività del Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

Novità al Centro

di Domenico Petrucci

Intensa attività al centro diretta, tra l'altro, a organizzare e realizzare molteplici iniziative. Per cominciare il 14 febbraio u.s. circa 150 iscritti si sono recati allo spettacolo di Massimo Ranieri, a Roma, presso il Palalottomatica, per una serata che non ha certo bisogno di commenti.

Lo spettacolo è stato offerto dalla Provincia di Roma, mentre al viaggio ha provveduto il centro, mettendo gratuitamente a disposizione dei partecipanti, ben tre pullman e una perfetta organizzazione con posti preventivamente assegnati, anche durante il viaggio.

Il 19 febbraio, giovedì grasso, molti iscritti si sono organizzati, presso il centro, per una cena, allietata anche da alcuni partecipanti mascherati che si sono esibiti divertendosi e facendo divertire i numerosi presenti, tra scherzi e continui applausi, poi musica e balli a non finire.

Il 24 e 25 febbraio c'è stata la gita a Civita Castellana, a Ronciglione e a Viterbo, dove è stato possibile visitare il palazzo dei Papi, il duomo di S. Lorenzo, la chiesa di S. Maria Nuova e il quartiere S. Pellegrino, con pranzo e cena al ristorante *L'Antica Fonte* di Sutri, sempre con musica dal vivo e ballo. I partecipanti sono stati accompagnati dal vicepresidente signor Franco Pacifici.

L'8 marzo, Festa della Donna: circa 200 persone hanno festeggiato al ristorante *La Villetta* di Marcellina e molti, per il viaggio, si sono avvalsi del pullman messo gratuita-

mente a disposizione dal comitato di gestione. Dopo il pranzo che ha soddisfatto i palati più esigenti, ballo con musica dal vivo, una ricca lotteria e mimosa per tutte le donne presenti.

Proseguono nel contempo, a pieno ritmo, tutte le altre attività con il corso di balli di gruppo il lunedì; la ginnastica il martedì e venerdì; il corso di inglese il giovedì; ballo libero sabato e domenica oltre, naturalmente, tutti i giorni gioco delle carte e biliardo.

Anche il Laboratorio teatrale «Peter Pan» prosegue intensamente la propria attività con le repliche della commedia *N's'arennu* e con l'allestimento della nuova commedia, in dialetto tiburtino, scritta da Luigi Di Censi, diretta dallo stesso e dalla signora Maria Pascucci, entrambi apprezzati protagonisti di tante commedie e che, giustamente, meritavano un loro spazio.

Nel frattempo sono in preparazione alcune novità, nel contesto di quella che potrebbe essere definita la sezione *sperimentale* del Laboratorio «Peter Pan» e che dovrebbe costituire la naturale evoluzione di un continuo impegno diretto a offrire, agli affezionati spettatori, sempre nuove emozioni.

Novità anche da parte del Comune di Tivoli che, in collaborazione con i Presidenti dei vari centri, sta elaborando e aggiornando lo Statuto, in modo da renderlo, quanto più possibile, rispondente alle attuali esigenze di molti anziani che, dopo aver perso, con il pensionamento, la loro funzione produttiva, manifestano tuttavia sempre più la volontà di contare e di incidere sui processi sociali e politici in atto, anche con la ricerca di nuovi spazi nella partecipazione e nella gestione dei centri sociali.

ORCHESTRA GIOVANILE «GHIRONDA»

Attività

Presentiamo due foto del concerto che l'Orchestra Giovanile «Ghironda» ha tenuto il 6 febbraio scorso in memoria di Don Nello Del Raso.



Il prof. Giubilei ha rievocato con poche, ma toccanti parole la figura del nostro sacerdote tiburtino alla presenza di Don Benedetto, ospite d'onore della serata.

L'ORCHESTRA

Basso elettrico: Andrea Romanzi; **Batteria:** Alessandro Palma; **Chitarra:** Benedetta Pistocchi; Arnaldo Salvati; Luca Ranieri; Franco Salvati; **Clarinetto:** Giuseppe Campanale, Rosella Argiolas; **Flauto traverso:** Marco Lombardozzi, Alessandro Palma, Iven Passeri, Shermin Rocchi, Federica Torrese; **Pianoforte:** Veronica Zingarelli; **Violino:** Alessandra Bernardini, Sofia Cipriani, Federico

Di Domenicantonio, Massimiliano Innocenti, Irene Marinucci, Francesca Rienzi, Arianna Rughini, Eleonora Santini, Carmela Rotulo.

IL PROGRAMMA

S. JOPLIN, *The Entertainer* - G. GERSHWIN, *Omaggio a Gershwin* - AA.VV., *Fantasia napoletana* - E. MORRICONE, *Nuovo cinema paradiso* - J. WILLIAMS, *Schindler's list* - G. REVERBERI, *Sinfonia per un addio* e *Odissea* - W.A. MOZART, *Tema dalla Sinfonia 40* - V. MONTI, *Ciarda* - LEWIS, *Honky tonk train blues*.

ARRANGIAMENTI: M° Francesco Romanzi.

DIRIGE: M° Tiny Sordellini.





ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Nell'ambito dell'impegno sociale del Rotary, a Tivoli al Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» abbiamo organizzato con il Lions Host un pomeriggio di canti e letture in dialetto tiburtino, finalizzato al rifacimento del tetto del santuario di Quintiliolo. Intanto a livello internazionale si andavano verificando eventi di grande importanza umanitaria: la sera del 23 febbraio sul Colosseo a Roma, sul palazzo dell'Onu a New York, sul Parlamento di Londra, e su altri celebri monumenti del mondo, si accendeva in contemporanea il logo del Rotary club per la campagna della definitiva eradicazione della poliomielite nei paesi poveri, la più grande e nobile campagna del Rotary voluta nel 1985, che ha ottenuto la riduzione del 99% della malattia. Molte iniziative accompagnano questa manifestazione per continuare a raccogliere i fondi necessari a terminare il programma nel 2012 come previsto. Per esempio la proiezione in anteprima del film di Costa-Gavras con Riccardo Scamarcio, "Verso l'Eden", proiettato in contemporanea la sera del 5 marzo in 30 sale italiane in collaborazione con la sua casa di distribuzione Medusa. Nello stesso programma "Polioplus" è stata inserita anche la manifestazione "Giochi latini di Villa Adriana" cui parteciperanno licei del Lazio e della Sardegna, la cui importanza varcherà quindi i confini del nostro club, presentata alla stampa e alla città il 7 marzo alle Scuderie Estensi. È stata ideata dal socio Giovambattista Mollicone e mira al recupero della lingua latina proprio nella Villa che l'imperatore Adriano volle come culla della cultura antica. Per l'occasione entusiastici e profondi gli auspici del Sindaco dr. Giuseppe Baisi, del Vescovo S.E. Rev.ma Mons. Mauro Parmeggiani tramite una lettera affidata alla lettura del Vicario don Benedetto, del Past Governor del Rotary Distretto 2080 ing. Franco Arzano, del preside del Liceo classico prof. Roberto Borgia, del prof. Zaccaria Mari portavoce della Sovrintendenza, della latinista della Sapienza prof.ssa Maria Luisa Angrisani. Viva anche l'ammirazione dell'attuale governatore ing. Alberto

Cecchini che ha voluto aggiungere per questa iniziativa anche il premio speciale "Polioplus", come annunciato la sera della sua Visita nella nostra sede, avvenuta il 26 febbraio, durante la quale è stato presentato il nuovo giovane socio dr. Riccardo D'Amario al quale vanno i complimenti e gli auguri affettuosi di tutto il club.



Il presidente Lolli con il governatore Cecchini.

PROGRAMMA DI APRILE 2009

- GIOVEDÌ 2** ore 19.30: consiglio direttivo presso la Taverna della Rocca.
ore 20.30: conviviale in sede con ospiti e coniugi. Interverrà l'avv. Mammucari che ci intratterrà sul tema: "La campagna romana tra Gran Tour e brigantaggio".
- GIOVEDÌ 16** ore 20.30: conviviale in sede con ospiti e coniugi. Nel corso della conviviale saranno proiettati filmati e foto della prima edizione dei "Giochi Latini di Villa Adriana".
- GIOVEDÌ 23** ore 20.30: conviviale con ospiti e signore a Villa Adriana presso la Tenuta la Rosolina. Interverrà il Vescovo di Tivoli, S.E. Mauro Parmeggiani.
- GIOVEDÌ 30** ore 13.00: conviviale diurna in sede.



AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Sezione di Tivoli

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il nome del prof. Stefano Ferracuti (nella foto), considerato il più autorevole criminologo italiano, e il tema da lui trattato, di cogente attualità, ha richiamato un pubblico davvero folto e qualificato il 20 febbraio alla Sala Faveri della Curia vescovile. Il professore, cattedratico alla Sapienza Università di



Roma, e perito nei più celebri processi contemporanei, ha riferito su teoria ed esperienza personale in merito alla crescente violenza nella nostra società, con particolare riferimento alla violenza domestica, in particolare sulla donna, fino all'estremo dell'omicidio. Lo ha definito "un effetto collaterale" a volte anche involontario di questa violenza che ha radici evolutive (potrà mai l'uomo debellare le sue istanze alla "guerra" e alla "pace"?), biologiche, culturali, psicologiche e a volte psichiatriche. Le statistiche rappresentano gli autori di questi reati come soggetti prevalentemente di sesso maschile, giovani, non infrequentemente immigrati, di scarsa scolarità e fasce economiche svantaggiate. Un'arma a disposizione, specie da fuoco che annulla le differenze fisiche, è determinante a scatenare l'omicidio quando esistano le condizioni individuali, le motivazioni e le provocazioni contingenti. Tra le componenti psichiatriche prevarrebbero le personalità narcisistiche, paranoide, borderline, antisociali. Importanti anche le notazioni di rilevante contenuto sociale contenute nella prolusione del vicesindaco dr.ssa Maria Vittoria Pepe e nel saluto del neoassessore alla Cultura prof. Carlo Valentini, e il rimando alle Sacre Scritture nell'introduzione del nostro assistente ecclesiastico padre Andrea Stefani; e quelle contenute nelle domande dal pubblico costituito oltre che dai colleghi anche da insegnanti tra cui la dr.ssa Maria Luisa Stefani, dirigente scolastico del circolo Tivoli I, avvocati tra cui il presidente dell'Ordine Simone Ariano, e rappresentanti di Associazioni impegnate per definizione in una cultura di pace, solidarietà e civilizzazione come l'ARVAS, l'UNITALSI, il presidente del Rotary club prof. Emanuele Lolli di Lussignano, la presidente del C.I.F. Franca Bernoni e l'ispettrice della componente femminile della C.R.I di Tivoli prof.ssa Maria Luisa Angrisani peraltro titolare del "Modulo di educazione alla Pace" alla Sapienza Università di Roma.

PROGRAMMA

Martedì 28 aprile ore 19, Curia Vescovile Sala Faveri, piazza Sant'Anna: il medico sacerdote padre Giacobbe Elia parlerà sul tema "Il diavolo e la sofferenza". Si precisa inoltre che la conferenza del **30 marzo** che il dr. Francesco Madonna Terracina terrà sugli aspetti tecnici ed etici della Chirurgia estetica sarà preceduta alle **ore 18,30 dal Precetto pasquale che il nostro Vescovo S.E. Rev.ma Mons. Mauro Parmeggiani celebrerà nella Chiesa di S. Anna.** Tutti i colleghi e i concittadini sono invitati a intervenire a dette manifestazioni.



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

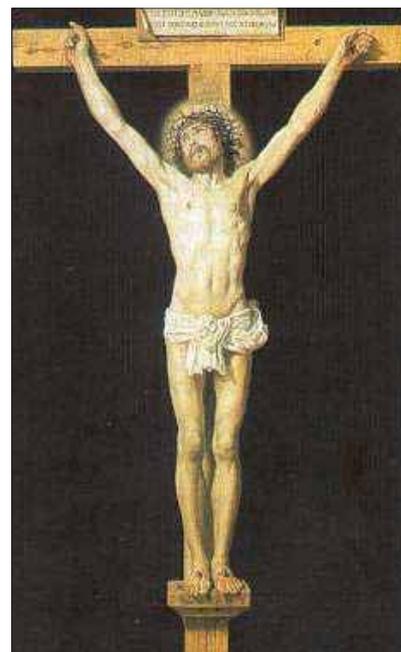
di A.Q.

La Via Crucis

Venerdì 27 marzo si ripeterà, con la diligente e collaudata organizzazione del Movimento Pro Sanctitate - Centro OREB di Ciciliano e, per la prima volta con la partecipazione del nostro nuovo Vescovo, Mons. Parmeggiani, la commemorazione della Via Crucis.

La processione che da circa trentanni (senza alcuna interruzione - ndr) si svolge lungo il suggestivo percorso che dall'Arco porta fino al Santuario, offrirà momenti di grande coinvolgimento spirituale.

Le 14 stazioni, fatte eseguire dagli Amici di Quintiliolo, in sostituzione delle copie originali, appositamente per tale scopo, illuminate da fiaccole romane in un silenzio in cui anche il fragore della grande cascata si fa più tenue per lasciare posto alla preghiera, saranno commentate con citazioni di testi tratti da passi di San Paolo e meditazioni personali sul tema della fraternità.



Refuso... telematico

Nel numero precedente, il bando di concorso "VESTIAMO L'ANTICO ABITO DI FESTA" è stato pubblicato con evidenti errori di date non imputabili alla tipografia, ma all'invio telematico da noi effettuato in un formato non compatibile. Sollecitati a ritrasmettere testo e immagine, per una corretta lettura e rielaborazione, la fretta ci ha portato all'invio di una precedente bozza.

Scusandoci con i lettori per l'inconveniente, ripetiamo l'avviso nel testo corretto.

VESTIAMO L'ANTICO ABITO DI FESTA VIII Edizione

Il Gruppo Amici di Quintiliolo indice un concorso per il miglior costume d'epoca, confezionato per singolo personaggio o gruppo, che rappresenti, in continuità d'amore e di fede, il popolo della Diocesi di Tivoli in occasione della Cerimonia della Consegnà delle Chiavi alla Vergine di Quintiliolo la prima domenica di maggio. Il concorso è aperto a tutti ed in particolare alle Associazioni, alle Scuole d'Arte, alle imprese, alle famiglie ed ai singoli. L'iscrizione è completamente gratuita. La presentazione e la scelta dei costumi si svolgerà

**Venerdì 24 Aprile 2009
ore 17.00
Scuderie Estensi - TIVOLI**

Gli interessati sono invitati a comunicare per scritto la loro partecipazione, entro l'**11 aprile 2009** a:

AMICI DI QUINTILIOLO
c/o Maria Rosaria CECCHETTI
Via Inversata, 31 - 00019 Tivoli - tel. 0774.331028

**Per informazioni e copia regolamento, rivolgersi ai numeri:
0774.330708 - 0774.314761 - 0774.334488**



Nella foto: Beatrice



ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO

con il patrocinio del
COMUNE DI TIVOLI - Assessorato alle Politiche Culturali

Conversazione su

ERMENEUTICA E SCRITTURA

in occasione della presentazione del libro
di **Lucio Saviani**

con la partecipazione di

Corrado Ocone

Saggista e pubblicista - Responsabile di LUISS University Press

Orlando Franceschelli

Docente di Teoria dell'Evoluzione e Politica alla Sapienza

Domenico Massaro

Docente di Logica all'Università di Siena

Domenico Zampaglione

Filosofo, saggista, autore di testi di filosofia e musicista

Lucio Saviani

Filosofo - Docente di Estetica alla Sapienza

Autore del libro "Ermenutica e scrittura" - Aliberti Studi Unipress

Aula Magna del Convitto Nazionale
"Amedeo di Savoia duca d'Aosta"

Tivoli, 3 aprile 2009 - ore 17,00

**Vittorio Lamanna,
accademico honoris causa**

di **Gianni Andrei**

Mercoledì 18 febbraio ero sul treno per Milano, quando, da una telefonata concitata dell'amico Sandro, ho appreso, con un fendente al cuore, che Vittorio improvvisamente e inaspettatamente aveva intrapreso il viaggio finale. Conoscevo da tempo il riguardoso, ma sincero sorriso del dr. Lamanna e, come è solito fare ognuno di noi, avevo desunto, sin dal primo contatto, la nobiltà dei suoi sentimenti, la riservatezza e il garbo nei modi, la schiettezza nei rapporti umani che ne facevano, insieme al portamento, un uomo aristocratico. Non fu, quindi, una sorpresa quando aderi con slancio ed entusiasmo, appena due anni fa, all'Accademia del Desco d'Oro, insieme alla consorte signora Iolanda. A tal punto che era arrivato, in brevissimo tempo, ad incarnare lo stereotipo del «vero» accademico, paladino della cultura dell'amicizia, del dialogo e del buon gusto nelle relazioni interpersonali e nelle espressioni artistiche. Ai primi di questo mese, ebbi due incontri con lui (gli ultimi) alle Scuderie Estensi di Tivoli, in occasione del vernissage di sua cognata Maria Adele Pepe, singolare artista che, come scoprimmo insieme, sa imporre lo splendore dei colori e l'intensità degli impulsi dei suoi pennelli ai moti dell'anima di chi contempla le sue opere. Vittorio allora mi confidò la sua smania di voler privilegiare e seguire con costanza le iniziative della «nostra» Accademia, tanto che si era liberato da incarichi e impegni in altri sodalizi. La cosa mi inorgogliò ma, subito dopo, fui pervaso da intensa commozione quando una grande contentezza illuminò i suoi occhi, dilatandosi in una soddisfazione comune e totale. Sarebbe ora strumentale e fin troppo facile dichiarare che era intenzione della Presidenza accademica di programmare, per la fine di quest'anno, la nomina ad «accademico» di Vittorio e di Iole. Ma lui aveva già conquistato questo riconoscimento mondano nei nostri cuori e se l'è portato con sé, nell'eternità. Ecco, Vittorio ci ha dimostrato quanto il vivere insieme, seppur condividendo solamente aspirazioni, sentimenti e fugaci momenti di spensieratezza, sia la strada giusta per la serenità, da raggiungere nella semplicità di un sorriso e nel calore di una stretta di mano.

Per questo, Vittorio non ci ha lasciati soli.



**LIBERA UNIVERSITÀ
«IGINO GIORDANI»**

Seminari: Enneagramma

di **Mariangela Riccioni**

Per coloro che desiderano addentrarsi nell'interessante mondo della psicologia, che vogliono conoscere il tipo di personalità a cui appartengono, la Libera Università organizza due seminari sull'ENNEAGRAMMA, un antico mezzo di conoscenza di sé. Una dottrina che descrive diversi tipi di personalità e di caratteri. Sono previsti due corsi, di due incontri ciascuno:

- **INTRODUZIONE ALL'ENNEAGRAMMA**, per coloro che si affacciano per la prima volta a questa tematica, si svolgerà il 27 marzo e 3 aprile 2009 dalle ore 17.00 alle 19.30. L'enneagramma è uno strumento di analisi psicologica che consente, una volta acquisita la conoscenza, di individuare gli aspetti essenziali che rappresentano la personalità di ciascun individuo e le relative dinamiche. Attraverso l'analisi e l'osservazione del proprio comportamento, servendosi delle chiavi di lettura offerte dall'enneagramma è possibile "guardare" senza illusioni a ciò che noi siamo, aumentando così la propria consapevolezza. Durante questo primo corso di introduzione all'enneagramma saranno affrontate tematiche come la rabbia, la dipendenza e la paura; gli aspetti introversi ed estroversi del carattere; la descrizione delle sei posizioni del disequilibrio e delle tre dell'equilibrio; gli aspetti ombra della personalità. I partecipanti saranno così messi in grado di avere un primo approccio alla psicologia dell'enneagramma e di apprendere gli strumenti per una "lettura" del proprio e dell'altrui comportamento.

- **CORSO AVANZATO DI ENNEAGRAMMA**, si svolgerà il 16 e il 23 aprile 2009 dalle ore 17.00 alle ore 19.30. Questo corso è preferibilmente riservato a coloro che hanno già una qualche cognizione dell'enneagramma, proponendosi come una prosecuzione e un approfondimento dei precedenti insegnamenti. L'obiettivo del corso è quello di porre l'accento sul lavoro di auto osservazione come base fondamentale per la propria crescita e miglioramento. Si comprenderà, così, come l'enneagramma è un'utile strumento per comprendere solo gli aspetti esteriori di ciò che noi siamo, la gabbia che in qualche modo ci tiene prigionieri. Se, allora, la psicologia dell'enneagramma ci indica anche le chiavi per uscire da questa gabbia, è necessario andare oltre verso un contatto più diretto con quella che è la nostra Essenza più vera, il nostro Sé.

Relatore dei seminari sarà il Prof. Stefano De Camillis, psicologo clinico e psicoterapeuta, collabora come docente con l'Università Popolare di Roma e autore di numerose pubblicazioni sul tema dell'educazione permanente.

I corsi si svolgeranno nella sede della Libera Università a Villa Adriana via della Leonina, 8.

Informazioni in segreteria: LUN, MER e VEN ore 17.00-19.00 e MAR e GIO ore 10.00-12.00.

Fax 0774534204 - www.centrocultvp.com - luig@centrocultvp.com



**CENTRO CULTURALE e CENTRO SPORTIVO
«VINCENZO PACIFICI»**



Tutti in festa per il Carnevale

di **Mariangela Riccioni**

Villa Adriana. Finalmente è arrivato il carnevale e il Centro Sportivo «V. Pacifici» ha pensato al divertimento di tutti i suoi iscritti, grandi e piccini. Per i soci "adulti" è stata organizzata una festa danzante venerdì 13 febbraio presso i locali del Centro sportivo. I partecipanti si sono scatenati in pista con la dance dagli anni '70 ai '90, con la salsa e con i balli di gruppo. Tutti i presenti hanno recuperato le energie perse durante i balli con un ricco e gustoso buffet per poi improvvisarsi cantanti in un divertente Karaoke. È stata una serata spensierata e piacevole dove gli associati si sono sentiti parte di un gruppo attivo. I "piccoli" soci, invece, hanno festeggiato venerdì 20 febbraio con una festa in maschera organizzata dai ragazzi del Centro Culturale «V. Pacifici». Il tema scelto per la grande festa è stato *Grease* le ragazze si sono presentate con gonnelloni d'epoca, i ragazzi con giubbino di pelle nera e tanta brillantina! Gli animatori del Centro Culturale per l'occasione hanno messo in scena una breve rappresentazione del musical riscuotendo notevole successo. Tutti i presenti si sono scatenati sulle note della colonna sonora del musical e si sono divertiti in vari giochi e scherzi. È stata nominata la miglior "Sandy" e il miglior "Danny Zucco".

Sono state due feste divertenti, allegre e famigliari proprio come l'atmosfera che si respira al Centro Sportivo e Culturale «V. Pacifici».



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Burkina Faso: i Lions insegnano a leggere e scrivere a 50.000 bambini

di Vincenzo Pauselli

L'istruzione è un diritto fondamentale dei bambini e rappresenta uno degli otto obiettivi di sviluppo del millennio.

Prendendo spunto da questa delibera dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, gli oltre 1.300 club Lions italiani si sono organizzati per dare vita a un service capace di dare una concreta risposta al problema dell'alfabetizzazione. "Tutti a scuola nel Burkina Faso", questo il grande progetto umanitario da 2 milioni di euro il cui obiettivo è la costruzione di 40 scuole, nell'arco dei prossimi due anni, in quel remoto e poverissimo Paese dell'Africa Subsahariana.

L'attenzione dell'associazione si è concentrata sul Burkina Faso – in lingua More significa "la terra degli uomini integri" – ex colonia francese indipendente dal 1960, con 13 milioni di abitanti, il 48% dei quali di età inferiore ai 15 anni; un reddito annuo pro-capite di appena 1.200 dollari (poco più di 3 dollari al giorno), e un'aspettativa di vita che non arriva a 50 anni. Terra ingrata dove la siccità è causa di ricorrenti carestie (più della metà della popolazione non ha accesso all'acqua potabile) e con agricoltura e pastorizia uniche fonti di sostentamento.

In questo desolante contesto la scuola e quindi l'istruzione non sono mai state una priorità, né per le autorità né per la popolazione, e così il tasso di alfabetizzazione (12,8%) è il più basso fra tutti i Paesi dell'Africa Centrale; 29 bambini e solo 9 bambine su cento frequentano oggi le scuole primarie.

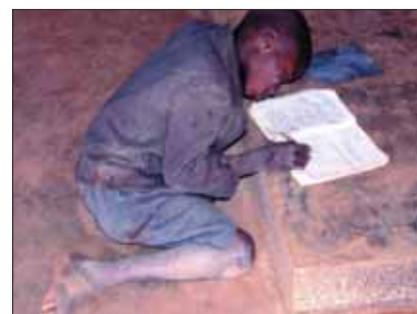
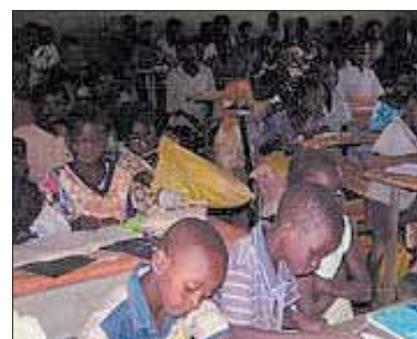
«Per questi pochi fortunati bambini – ci dice Alberto M. Tarantino socio del Tivoli Host e responsabile distrettuale del Service – l'andare a scuola vuol dire sottoporsi a lunghi trasferimenti a piedi, ascoltare il maestro seduti per terra sotto tetti di frasche, spesso anche senza mangiare; tutti gli altri percorrono ogni giorno decine di chilometri alla ricerca dell'acqua, accudiscono la piccola mandria, lavorano nei campi. Tutto questo perché non ci sono scuole; ma anche quando ci sono, purtroppo, la famiglie preferiscono mandarci i maschi utilizzando le femmine per i lavori domestici».

Oggi nel mondo si contano ancora ben 774 milioni di adulti (1 su 5) senza una istruzione di base, due terzi di questi sono donne, mentre 72 milioni di bambini non sono mai andati a scuola. Il progetto predisposto dai Lions si propone di dotare le aree rurali e quelle più disastrose del Paese di complessi scolastici completi di attrezzature, materiali, alloggi per insegnanti, servizi sanitari, oltre a garantire un pasto al giorno e l'accesso all'acqua potabile, assicurando condizioni di vita accettabili ad almeno 50.000 bambini. Nel Burkina Faso il valore di una scuola va ben oltre l'insegnare a leggere e scrivere, significa anche e soprattutto educare all'igiene personale e nutrizionale, combattere le malattie prevedibili come la cecità e la sordità, contribuire a debellare tutte quelle infezioni intestinali dipendenti dalla malnutrizione e dalla carenza d'acqua.

Kochiro Matsura, direttore generale dell'UNESCO afferma che «l'alfabetizzazione è la miglior cura; essendoci una stretta interdipendenza fra salute e alfabetizzazione; una persona che non sa leggere e scrivere, non potendo accedere alle informazioni, è più vulnerabile ai problemi della prevenzione e meno disposto a cercare aiuto medico. La scuola contribuisce inoltre a dare pari opportunità alle donne e a promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle famiglie. Per tale ragione il progetto prevede che, nel mentre si realizzano le strutture, si proceda con azioni mirate a modificare la mentalità degli abitanti burkinambè, destinando risorse ad attività complementari per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Il progetto Lions ha ricevuto l'ap-



La locandine del service.



provazione del Ministero dell'Istruzione e dell'Alfabetizzazione del Burkina Faso che, nonostante le scarsissime risorse economiche di cui dispone, ha avviato un coraggioso programma di sviluppo dell'istruzione primaria.

Il club Tivoli Host ha pianificato due eventi destinati alla raccolta dei fondi da destinare al progetto; il primo di questi è una divertente commedia di Eduardo De Filippo, *Sogno di una notte di mezza sbornia*, che sarà messa in scena dalla compagnia "Attori per caso" il 28 marzo al teatro Giuseppetti.

«Noi Lions siamo portatori della luce della speranza – ci dice ancora Tarantino – e con Sant'Agostino ricordiamoci *che una candela accesa può accendere mille candele, mille candele spente non accendono nessuna candela*».

La prima di queste candele si è accesa nel comune di Gorom Gorom dove sono state poste le fondamenta della prima delle 40 scuole previste nel progetto.



Gruppo di donne bourkinambè.



Capanne indigene.

TELETIBUR PORT TV

**Palinsesto
Marzo 2009**

dal LUNEDI al VENERDI

- 7,00 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
- 9,00 CINE MATINEE' film
- 12,15 CARTONI ANIMATI: HAPPY CARTOON
- 13,00 L'ORA DEL TELEFILM
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 16,00 DOCUMENTARIO
- 16,50 VIAGGIOONE rubrica
- 17,05 CARTONI ANIMATI: HAPPY CARTOON
- 18,00 L'ORA DEL TELEFILM
- 18,45 COMING SOON
- 19,00 CUCINOONE rubrica
- 19,15 GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR notizie locali
- 19,40 Solo il lunedì e venerdì**
20' DI MEDICINA E DINTORNI
- 19,45 COMING SOON anteprima cinematografica
- Martedì ore 20,00 e Sabato alle 21,00** L'ANGOLO DEL BEL CANTO con Enea Giubilei

- 20,00 MADE IN ITALY musicale
- 20,30 I FILMISSIMI
- 22,30 COMING SOON anteprime cinematografiche
- 22,45 GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR notizie locali®
- 23,15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

SABATO

- 7,00 SVEGLIA RAGAZZI: HAPPY CARTOON cartoni animati
- 9,00 CINE MATINEE' film
- 12,15 CARTONI ANIMATI: HAPPY CARTOON
- 13,00 L'ORA DEL TELEFILM
- 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR film
- 16,00 DOCUMENTARIO
- 16,50 VIAGGIOONE
- 17,05 CARTONI ANIMATI: HAPPY CARTOON
- 18,00 L'ORA DEL TELEFILM
- 18,45 COMING SOON
- 19,00 CUCINOONE anteprime cinematografiche
- 19,15 GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR notizie locali. All'interno la rubrica **NON SO' SE MI SPIEGO** con Fabio Mancini
- 19,45 COMING SOON anteprima cinematografica
- 20,00 L'ANGOLO DEL BEL CANTO con Enea Giubilei

- 20,03 CAPITANI IN MEZZO AL MARE rubrica
- 20,30 SUPERSEA rubrica
- 21,00 COMMEDIA ALL'ITALIANA film
- 22,30 COMING SOON
- 22,45 GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR notizie locali®
- 23,15 TRUCCOONE rubrica
- 24,00 SABATO NERO film
- 1,30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

DOMENICA

- 7,00 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
- 12,00 MEZZOGIORNO IN 35 MM film
- 14,00 VIDEOMOTORI rubrica
- 14,30 VIAGGIOONE rubrica
- 14,45 CUCINOONE rubrica
- 15,00 **G.A.M.** - Fanzine dedicata al mondo del cinema di animazione giapponese. All'interno: **Non solo Giappone...** con Ugo D'Orazio e cartoni animati
- 15,50 DOMENICA AL CINEMA CON TELETIBUR film
- 21,00 BOUQUET TV rubrica
- 21,30 GIOVAGANDO rubrica
- 22,00 A COME AMORE rubrica
- 22,30 ARTI MARZIALI rubrica
- 23,00 G.A.M.®
- 23,30 MADE IN ITALY musicale
- 24,00 SABATO NERO film
- 01,30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

Canali 11 36 69
Teletibur

Studi e Redazione:
Via Colsereno,33 00019 TIVOLI (Rm)
Tel. 0774-31.79.99 Fax. 0774-33.99.28



PER LA PRIMA VOLTA INSIEME A «LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE» E «ROTARY»



Insieme per Quintiliolo

Un pomeriggio all'insegna della cultura locale, dell'amicizia e della solidarietà

Domenica 22 febbraio, nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta», messa gratuitamente a disposizione dal Magnifico Rettore, Prof. Carlo Mercuri, si è svolto un pomeriggio unico nel suo genere.

I Club «Lions Club Tivoli d'Este» e «Rotary» di Tivoli si sono uniti, per la prima volta, con una finalità veramente encomiabile: una raccolta di fondi destinati alla riparazione del tetto del meraviglioso Santuario di Quintiliolo.

La singolare manifestazione, nata da un'idea dei due Presidenti dei suddetti Club, prof.ssa Maria Virginia Savi e prof. Emanuele Lolli Lusignano, ha avuto come tema dominante il dialetto tiburtino.

Attraverso le poesie scritte dalla signora Mimma Azzari, declamate dai due presidenti e dalla prof.ssa Anna Rita Modesti, i numerosi ospiti hanno potuto rivivere con nostalgia e gioia le tradizioni locali.

Il pomeriggio è stato anche allietato dalla bella voce del Dott. Chianca

(socio del Rotary di Tivoli) che, egregiamente accompagnato al pianoforte dal valido dott. Recchia (socio del Lions Club Tivoli Host), si è esibito in brani della migliore tradizione canora napoletana.

L'apice del divertimento è stato raggiunto con la messa in scena di un divertentissimo sketch, sempre in "vernacolare", recitato dalla versatile Mimma Azzari, dal regista Daniele Foresi e dall'attrice e ballerina Eleonora Salvatori, molto applauditi dal pubblico.

Alla fine del simpatico evento, le attive e dinamiche socie di entrambi i club hanno gentilmente offerto ai numerosi partecipanti frappe, castagnole e ... tanta amicizia e simpatia!

Un particolare ringraziamento va indirizzato agli sponsor: signor Proietti (Nazzareno Sport), signor Baldassare (Rossignol - Essegi), "L'Isola che non c'è" (tramite il socio Alberto Conti e signora), signor La Caita e la gentilissima signora Cacurri.



Mimma Azzari in scena.



Il presidente del Rotary Club di Tivoli, prof. Emanuele Lolli, con il presidente del Lions Club Tivoli d'Este, prof.ssa Maria Virginia Savi.



Foto di gruppo degli animatori dell'iniziativa: (da sinistra) il Dott. Renato Recchia, il Prof. Emanuele Lolli, il Dott. Enrico Chianca, la prof.ssa Maria Virginia Savi e la prof.ssa Annarita Modesti.

www.notiziariotiburtino.it

Visita il nostro sito. Scarica il giornale, consulta l'archivio e tieniti aggiornato con le altre notizie di vita in città.

LA MARCOFILIA DI POSTE ITALIANE

L'annullo postale speciale

di Sergio Mormile

Comuni, associazioni di qualsiasi indirizzo, enti, proloco, aziende, circoli culturali, circoli filatelici, organizzazioni, santuari, parrocchie, istituti religiosi, possono chiedere a POSTE ITALIANE - DIVISIONE FILATELIA, la fabbricazione, di un bollo postale speciale, su proprio bozzetto, per la certificazione, di un evento o manifestazione, che effettivamente venga svolto, secondo il programma presentato. Altro beneficio di questo servizio è la presenza di un ufficio postale temporaneo di POSTE ITALIANE, per la distribuzione delle cartoline o altro prodotto alternativo commissionato dal richiedente, con l'affrancatura di un francobollo "commemorativo" da scegliere fra quelli già emessi dal 1999 a oggi, con un soggetto più attinente al tema della manifestazione.

La stampa della cartolina può essere richiesta direttamente a POSTE ITALIANE, presentando anche il bozzetto della stessa, con il privilegio di avere sul frontale della stessa, il logo ufficiale di POSTE ITALIANE e l'inserimento nelle collezioni semestrali, da inviare agli abbonati, di questo tipo di collezionismo, sparsi in tutto il mondo. In caso di stampa per proprio conto, non è possibile richiedere il logo ufficiale, ma solamente la bollatura speciale, predisposta per la giornata.

L'impronta del bollo viene reclamizzata dal portale di POSTE ITALIANE www.posteitaliane.it attraverso la pagina 'filatelia' e la sottopagina 'marcofilia' dove ogni file riporta tutti gli annulli speciali, richiesti in Italia, con l'indicazione del richiedente, il titolo della manifestazione o evento, la località e orario ove avviene, con la possibilità di richiedere lo stesso 'annullo' su ma-



Annullo speciale filatelico Tivoli 15/3/2008. *Garibaldi e i suoi tempi. Immagini dei protagonisti.*



Francobollo 2006 da € 0,45 per celebrare il Centenario della nascita di Don Nello Del Raso.

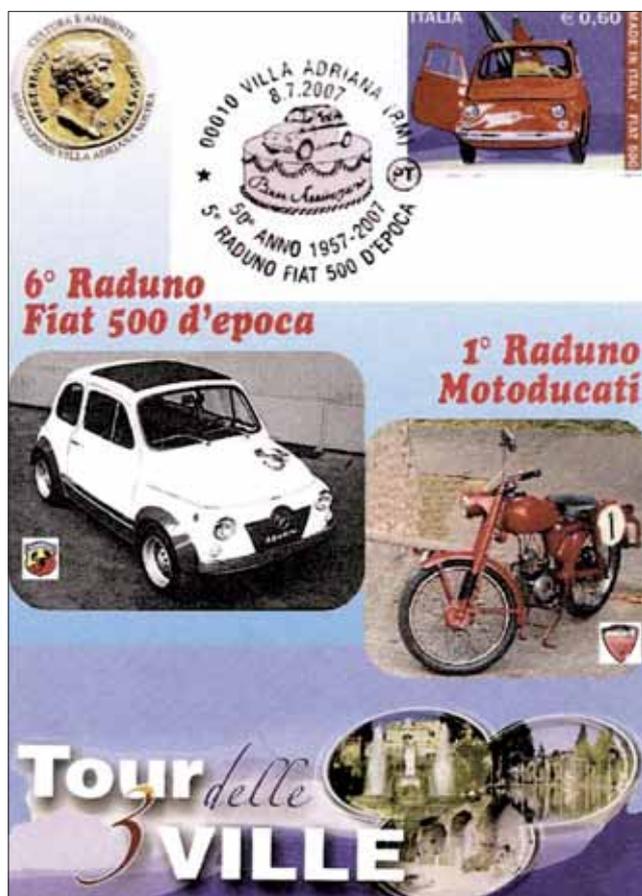
teriale cartaceo, di qualsiasi genere, in loco e da tutto il mondo, pagando le relative commissioni postali. Un bollettino cartaceo riprodotto lo stesso file viene inviato alle migliaia di abbonati a questo tipo di collezionismo, detto 'marcofilia'. È evidente, che questo tipo di servizio, unitamente a quanto descritto più sopra, avrà un ritorno d'immagine per il richiedente, in quanto avviene una sponsorizzazione, a livello nazionale e internazionale, della manifestazione, del posto dove avviene e delle caratteristiche dell'evento, con benefici turistici e divulgativi, con esito positivo e qualificante.

Per richieste e informazioni dettagliate: POSTE ITALIANE - DIVISIONE FILATELIA

Referente filatelico
Filiale ROMA NORD:
Giuliano Zebi 06.77104322



Annullo speciale 60° SAGRA DEL PIZZUTELLO - 16/9/2007. Bozzetto di massima.



Cartolina sesta edizione del TOUR DELLE TRE VILLE. Bozza di massima.

Mostra filatelica e del collezionismo vario

Domenica 3 maggio 2009 verrà inaugurata l'annuale Mostra Filatelica e del collezionismo varia a Tivoli, curata da Sergio Mormile. L'esposizione resterà aperta fino al 16 maggio. Avendo quest'anno riservato un settore alla cartolina e al francobollo "Compagni di Viaggio e Avventure", è stato predisposto anche un concorso, per la cartolina più bella, che giungerà entro il 30 aprile 2009 e che sarà votata dalle centinaia di persone che generalmente visitano la rassegna espositiva.

Ogni partecipante potrà inviare, al massimo, due cartoline, una in bianco e nero e una a colori, acquistate regolarmente (in tabaccheria, cartolibreria, edicole, etc.) e tassativamente affrancate con francobollo; non sono ammesse affrancature meccaniche.

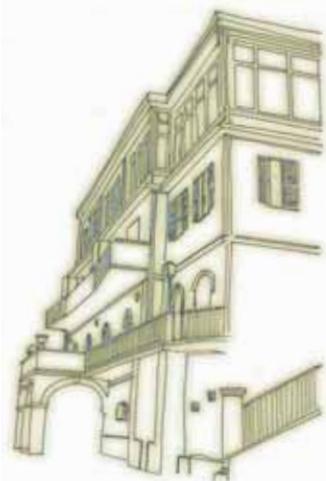
Sul retro ogni concorrente scriverà in stampatello il proprio nome e relativo indirizzo, utile per inviare il premio, in caso di vincita: un bellissimo oggetto di collezionismo, con firma originale dell'editore, di rara bellezza, con spiegazioni multilingue, nel caso che il vincitore risieda fuori dal Lazio, altrimenti un particolare libro del 2000 abbinato con un kit personalizzato.

C'è dunque tutto il tempo, per ricercare belle cartoline, da affrancare con altrettanti francobolli belli, e da inviare a:

Concorso: "La cartolina e il francobollo 2009"
c/o Ufficio Postale
00010 Villa Adriana (RM) - Italia

info: 0774531464 - smormy@yahoo.it - info@foldermania.it

www.foldermania.it
INFO filatelia: 0774531464 MORMILE SERGIO



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

21 Febbraio: gli Oratoriani in festa al Villaggio

di L.B.

Come ogni anno gli Oratoriani hanno voluto far festa su al Villaggio e manifestare la loro vicinanza a Don Benedetto, soprattutto quest'anno in cui si festeggia il centenario della nascita del Fondatore Don Nello.

Il Presidente Gianpiero Cacurri ha salutato i numerosi presenti con queste parole:

«Cari amici, non so se avete la mia stessa impressione ogni volta che salite al Villaggio: sembra quasi di giungere in un altro mondo, anzi, mi verrebbe da dire, sembra di giungere in un luogo che vorremmo fosse il mondo. L'aria che si respira quassù è un'aria pulita, fatta di solidarietà e umiltà, fatta di abnegazione e coscienza, di fratellanza. È un'aria fatta di speranza. Certo, chi conosce la storia del Villaggio Don Bosco sa quanti passi avanti si siano fatti dalla vicenda di Don Nello e dell'Oratorio.

Il Villaggio ora ha una struttura moderna, accogliente, ospitale, molto lontana da quella un po' approssimativa dei primi tempi, quando a fatica si riusciva a tirare avanti alla giornata. Ma di quei momenti che ricordiamo come cristalli nella nostra memoria, il Villaggio Don Bosco ha saputo mantenere la stessa traccia, lo stesso solco, senza disperdersi. Molto spesso ci diciamo che gli inizi di questa esperienza furono drammatici e per molti aspetti fu davvero così, ma io sento di poter dire che questi giorni sono ugualmente difficili. Certo i primi passi dell'Oratorio si mossero sulle rovine di una guerra sciagurata che piegò la nostra nazione, ma, come molti di voi ricordano, l'aria che si respirava era fatta di coesione, di sacrificio e di voglia di ricominciare; un'aria a cui Don Nello portò una nuova ventata di nobile morale cristiana.

Oggi, invece, il nostro Villaggio vive in un mondo che è certamente cambiato e la falsa agiatezza dei nostri tempi ha aumentato i problemi sociali, oltre che quelli economici. Dunque il significato che oggi il nostro Villaggio porta nella società ha addirittura più importanza. In questa società priva di valori, dove ogni giorno accadono fatti crudeli, dove i ragazzi sbandano paurosamente sotto i colpi della televisione e dei suoi falsi miti, caro Don Benedetto, caro Presidente Giubilei e cari amici tutti, questo piccolo gioiello è davvero un faro di civiltà. Qui i ragazzi imparano davvero cosa sia la solidarietà, lo stare insieme, il costruire, attraverso e con gli altri, la propria moralità, la propria identità sociale.



Senza distinzioni di razza, senza disuguaglianze sociali o etiche, senza ingiustizie. Qui i ragazzi imparano sulla loro pelle quanto sia necessario, impellente, il bisogno di stare col prossimo, di aiutarsi, così come voi potete sempre vedere quanto i ragazzi più grandi aiutino i più piccolini, di trovare la propria felicità solamente insieme a quella di tutti gli altri. Porta questo messaggio, Don Benedetto, ai ragazzi: «quest'anno mi rivolgo soprattutto a loro, affinché siano consapevoli che noi ragazzi di una certa età ci aspettiamo molto dalla loro crescita morale. Si rendano conto di avere avuto la fortuna di capitare in un luogo magico, un luogo che, oggi più di ieri, può diventare una fucina di uomini migliori, per un futuro migliore»».

Il discorso del Presidente Cacurri ha riscosso il plauso dei presenti e in particolar modo del Prof. Giubilei che rivolto agli Oratoriani ha detto: «Vi rappresentate la filosofia vera di Don Nello, il trait-d'union tra il Villaggio e i giovani. È un piacere partecipare a una serata così bella; ringrazio il Presidente e il Comitato».

Anche Don Benedetto ha ringraziato tutti di cuore ricordando che il Villaggio ospita 40 ragazzi di cui ben 10 frequentano l'università. Quest'anno poi, in occasione del centenario della nascita di Don Nello, è stata istituita una borsa di studio per gli alunni delle scuole di Tivoli, affinché conoscano e capiscano l'impegno di Don Nello. Don Benedetto ha voluto sottolineare che l'idea di Don Nello è arrivata fino a noi grazie a tanti che si sono sacrificati fisicamente ed economicamente, soprattutto gli Oratoriani e gli abitanti di piazza del Seminario. Gli Oratoriani, soddisfatti ancor più da questi riconoscimenti per la loro sensibilità e vicinanza al Villaggio, hanno proseguito questa bella serata allietata da Toni, Gianni e Bruno Capitani (detto *Il Califfo*) sempre presenti con la loro musica.

Le foto sono di A. Pascucci



Grazie

Un ringraziamento particolare a LUIGI NARDONI che insieme ad alcuni amici, in occasione della festa del Villaggio, ha consegnato a Don Benedetto una bella somma per i Ragazzi.

A RITA FORTE, anche lei presente, un doppio grazie per aver partecipato alla nostra festa e anche per il pensiero che ha donato al Villaggio.

A ROBERTO GALLI che ha organizzato, insieme a CLAUDIO DE ANGELIS, con lo sponsor CINTI, una festa allietata dall'intramontabile SCARDINI e da ANGELO FORTE.

5 A prile: Domenica delle Palme

Un invito a tutti gli ex Ragazzi del Villaggio in occasione del centenario della nascita di Don Nello, per rivivere anche se per un solo giorno, ricordi ed emozioni!

A uguri!

Don Benedetto e i Ragazzi del Villaggio Don Bosco, insieme al *Notiziario Tiburtino*, augurano una BUONA PASQUA ai lettori e a quanti sono vicini al Villaggio.

LA STORIA NEL GUADO:
TRA MEMORIA E RICORDO

Un'occasione persa

Nella seduta del 13 marzo è stata approvata dal Consiglio Comunale una delibera istitutiva di un premio-concorso intitolato: "Viaggio della Memoria" a beneficio di quelle scuole che volessero approfondire i temi legati all'esperienza dei campi di sterminio nazisti e a sostegno dei viaggi che volessero organizzare in quei luoghi. Di converso, è stata votata anche una mozione presentata dalla minoranza, che impegna l'amministrazione all'approvazione di un analogo premio-concorso da dedicarsi al "Viaggio del Ricordo", per quelle scuole che volessero invece approfondire i temi della tragedia delle foibe istriane. Si sarebbe potuta cogliere l'iniziativa dei consiglieri Capobianchi e Tognazzi, eletti nella Sinistra Arcobaleno, che proponevano di prendere atto di come, le foibe istriane e i campi di sterminio nazisti, fossero l'unico raccapricciante prodotto della tragedia della Guerra Mondiale e dell'aggressione che l'Italia fascista e la Germania nazista dichiararono alla Pace, all'Europa e ai suoi popoli. Non ci si sarebbe divisi tra fautori della Memoria e sostenitori del Ricordo. E soprattutto, si sarebbe restituita ai ragazzi la possibilità di scegliere e imparare dalle loro scelte, lasciando loro il compito di decidere del loro viaggio di conoscenza. Afferma Tognazzi: *«È stata persa un'occasione e abbiamo fornito l'immagine caricaturale di una politica ancora inchiodata a vecchi e incomprensibili schemi, in virtù dei quali, ci si sente ancora di dover dividere la Storia in tanti episodi di cui attribuire o rivendicare la responsabilità a se stessi o al proprio avversario politico. Si è proposta come legittima la posizione di chi si sente di preservare la propria "memoria", contrapponendola al "ricordo" di qualcun altro. Un ragionamento semplicistico e banale, che riduce la Storia a un campo di battaglia e a una conta dei morti di cui avere "memoria" o "ricordo", indifferentemente. Una lettura dei fatti storici "à la carte", paradigma di una sorta di storiografia "last minute", che premia più la meta turistica che il viaggio per arrivarci».* Dice Capobianchi: *«Avremmo potuto mettere le esigue risorse stanziata a disposizione di quelle scuole e di quegli studenti che avessero deciso, in piena autonomia, di organizzare il proprio viaggio di conoscenza, scegliendo loro tra i diversi luoghi della memoria europea segnati tragicamente dalla II Guerra Mondiale, senza rimporgli la grottesca scelta tra chi tifa per la Memoria e chi tifa per il Ricordo. Con la conseguenza che i giovani di estrema destra sceglieranno i "viaggi del ricordo" in terra istriana; i giovani di sinistra i "viaggi della memoria" nei campi di sterminio e la stragrande maggioranza di loro si dividerà un po' qua e un po' là. Non ci sembra che si sia fatto un buon servizio, per i giovani e per la Storia e per la Scuola».* *«Noi, per la nostra parte, abbiamo espresso una posizione culturale e politica avanzata, in grado di fare sintesi e proporre scelte diverse dal semplice riconoscimento di una spaccatura ideologica, a distanza ancora di 60 anni dalla fine di quella Guerra. Il PD di Vincenzi e il PDL e l'UDC di Messale hanno sfruttato l'occasione per i loro calcoli politici e di propaganda, con un occhio sempre rivolto agli equilibristi delle maggioranze».*

OPINIONI

Un 8 marzo da ripensare

di Gianna Marinucci

È la prima volta, dopo anni di militanza politica, che pensare alla ricorrenza dell'8 marzo mi fa venire un senso di sgo-mento. Qualunque frase scritta o iniziativa politica mi sembra una replica già vista, che si ripropone ogni anno nella stessa maniera, senza novità significative, anzi ... Mai prima d'ora, avevo avuto la netta sensazione che anni di lotte e di conquiste siano servite a poco. Seviziate, violentate, stuprate, emarginate mutilate. Perché? In partenza, di ragioni ne avevamo da vendere, poi le abbiamo annegate tutte in un odio e in una guerra di genere assurdi quanto autolesionisti dei quali stiamo raccogliendo i frutti avvelenati. Oggi, dopo aver cresciuto generazioni di Peter Pan violenti che si scatenano negli stadi, nelle piazze, nelle strade di notte, nelle scuole, contro noi stesse, cosa riusciamo a dire? Per quanto mi riguarda, mi sento colpevole. Colpevole di aver lasciato al proprio destino, la nostra gloriosa storia e cultura, convinte di aver tramandato alle generazioni future, un patrimonio intoccabile, incancellabile e definitivo. Non è così. Sono colpevole io come tante, delle lunghe assenze dalla scena politica. Di non aver avuto la forza o la voglia per occupare insieme, quelle posizioni, chiave, che ci avrebbero permesso di "contrattare" da sole le nostre posizioni, che ci avrebbero rese più autorevoli unite e politicamente forti. Siamo visibili, puntualmente soltanto, a ogni ricorrenza (in ordine sparso e approssimativo) a difendere e rivendicare, spesso per scopi politici che non ci appartengono, il maltolto. Chi, se non noi avremmo dovuto "vigilare" sulla nostra storia penetrando in quel tessuto politico che ci appartiene (per aver contribuito a farlo). Senza cedimenti, demagogie e inutili personalismi. Noi avremmo dovuto mantenere vivo l'interesse, costruire un programma per agire in esso giorno per giorno. Senza condizioni, senza se e senza ma. La violenza sulle donne è peggiorata, perché questa società è la peggiore di tutte quelle che ci hanno attraversato. E se tanto mi da tanto peggiorerà ancora. Poiché una società egoista misogina e razzista come questa, non ha scrupoli, colpisce i più poveri, dà fuoco ai barboni sevizia e uccide le donne e i bambini. Se non abbiamo voce, non abbiamo corpo... non abbiamo leggi, né diritti. Non abbiamo potere, e quel potere che poche di noi hanno, è sempre più compiacente e a servizio part-time della politica falloccentrica. Ormai fallita. Se lo tengano ben stretto. Perché il potere, come esercizio del potere, piace sempre più alle donne. Ma dura poco. Annaspiano ormai da tempo, come naufraghe fra le rovine della nostra cultura, dove anche il linguaggio della nostra differenza non ha più storia. Siamo consapevoli e colpevoli di aver lasciato un grande vuoto alle generazioni future? Non sarebbe ora che noi donne facessimo un profondo e autentico esame di coscienza? Non sarebbe ora di chiedersi dove abbiamo sbagliato? Dove sono le impronte significative del nostro passaggio? I centri antiviolenza? Uno sportello di consulenza legale per le donne maltrattate? Un ufficio per le pari opportunità? Un centro di documentazione di testimonianza e divulgazione della nostra storia? Il nostro centro d'incontro. Il consultorio ...!!! Dove sono? Ricominciamo a chiederci cosa vogliamo fare in politica e non cosa vogliamo avere. È dal confronto vero che si ricostruisce un tessuto solido. Il resto viene da sé. La grande sfida oggi è riconquistare i nostri territori di valori, per cui tanto abbiamo dato, e tanto ci siamo spese in passato, e che strumentalmente ci hanno scippato. A cominciare dalla destra che pretende perfino di ipotecare il corpo (non solo della donna) dal concepimento fino alla morte. Mi domando da dove iniziare...



UFFICIO STAMPA
CIRCOLO DELLA LIBERTÀ
«LIBERA ITALIA»

Piazza Garibaldi, 13 - 00019 Tivoli
ass.cdl.tivoli@gmail.com

I Circoli della Libertà sono tra i fondatori del PDL

I Circoli della Libertà, insieme a Forza Italia, ad Alleanza Nazionale, al Partito Repubblicano al PSI e ad altri partiti e associazioni, daranno vita il prossimo 29 marzo al PDL. Il nuovo partito ha già riscosso un grandissimo consenso tra gli italiani, i quali hanno premiato l'azione del governo, confermando la propria fiducia anche nelle recenti elezioni amministrative in Abruzzo e in Sardegna. Anche i Circoli della Libertà saranno tra i fondatori del Popolo della Libertà, e, come dichiarato dallo stesso Presidente Berlusconi, avranno un ruolo centrale nel nuovo partito. Il Circolo della Libertà di Tivoli, *Libera Italia*, coerente con i valori e lo spirito che fino ad ora hanno caratterizzato la sua azione sul territorio, mette a disposizione le proprie risorse e la propria esperienza per una fattiva collaborazione con le altre forze del PDL, presenti nella nostra città, per creare un partito forte e attento ai problemi della città e dei cittadini. «*Mi aspetto che i partiti di tutte le altre forze del PDL Tiburtino accolgano il nostro invito affinché, anche nella nostra città, siano ben rappresentati i valori e i progetti del nuovo partito, che il Popolo Italiano ha apprezzato e sostenuto*», è stato il commento del Presidente del Circolo Massimo Pacella.

www.libera-italia.it

Petizione

Oltre settecento le firme raccolte tra Tivoli, Villa Adriana e Tivoli Terme. La cittadinanza ha aderito entusiasta e partecipe alla "operazione sicurezza" organizzata e promossa dal Circolo della Libertà di Tivoli "Libera Italia", e delle sezioni tiburtine del Circolo "Nuova Italia" e di Azione Giovani. Una manifestazione importante, svoltasi nel pomeriggio di sabato 21 e nella mattinata di domenica 22 febbraio, che ha riunito ben tre realtà del centro destra tiburtino. I gazebo, allestiti a Tivoli in piazza Santa Croce, a Villa Adriana nell'area antistante la Pam e a Tivoli Terme in piazza Bartolomeo della Queva, hanno catalizzato l'attenzione dei tiburtini che hanno aderito numerosi alla petizione popolare per chiedere al sindaco Baisi più sicurezza nella città, segnalando aree di illegalità e situazioni di disagio.

Punti essenziali della petizione erano:

- Immediato sgombero degli insediamenti abusivi presenti sul territorio del Comune di Tivoli e relativa bonifica delle aree;
- Estensione del divieto di bere alcolici in aree pubbliche, come introdotto con Ordinanza n° 962 del 5 dicembre 2008, a tutto il territorio comunale, con effetto immediato;
- Presidio del territorio capillare da parte delle forze della Polizia Locale tramite il servizio esteso con copertura completa delle 24 ore;
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica nei quartieri della Città;
- Installazione delle telecamere di videosorveglianza nei luoghi in cui è presente il rischio che vengano commessi atti criminali.

Presenti, nei gazebo, delegati e rappresentanti del Circolo della Libertà, del Circolo Nuova Italia e di Azione Giovani che hanno fornito chiarimenti, informazioni e delucidazioni in merito alle attività dei circoli e alle iniziative già intraprese o in programmazione. Importante poi la partecipazione di numerosi Consiglieri Comunali del Centro Destra, dal capogruppo del PdL Gianfranco Osimani ad Andrea Napoleoni, da Maria Rosaria Cecchetti a Matteo Maiorani, dal Consigliere Regionale Antonio Luciani ad Antonello Ricci. Tutti in piazza a favore della sicurezza. «*Anche questa volta siamo riusciti a dare un segnale forte, soprattutto di unitarietà*, - ha dichiarato il Presidente del Circolo della Libertà, Massimo Pacella



Osservazioni A.I.A Cementificio Buzzi UNICEM

Il 6 marzo 2009 è stata protocollata in Comune la richiesta di incontro con il Commissario prefettizio dottor De Meo, avanzata dagli ex assessori Verdi alla qualità dell'aria Gianni Polucci e Gianni Innocenti. Scopo della richiesta: esporre la necessità che il Comune di Guidonia Montecelio presenti al settore responsabile della Provincia di Roma le proprie osservazioni sulla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale avanzata dalla società Buzzi Unicem che prevede, insieme a livelli massimi di produzione che si ritengono troppo impattanti per la città, la possibilità di utilizzare i rifiuti nel ciclo produttivo come combustibili e come materia prima. Tale eventualità ha ulteriormente allarmato i cittadini di Guidonia Montecelio ed è quindi indispensabile, secondo i Verdi di Guidonia, che il Commissario prefettizio raccolga le istanze della popolazione e se ne faccia carico entro i limiti di scadenza: 2 aprile 2009. Il Commissario deve anche comunicare alla Provincia di Roma l'ufficio o il dirigente responsabile del procedimento con il quale il Servizio di Tutela Ambientale della Provincia dovrà interloquire direttamente. L'incontro con il Commissario è stato comunicato dalla segreteria per il 19 marzo prossimo alle ore 12. La delegazione dei Verdi di Guidonia consegnerà al Commissario copia della delibera di Giunta contenente le osservazioni che era stata firmata da Sindaco Lippiello e dall'Assessore Innocenti per essere approvata il 19 febbraio scorso e quindi spedita in provincia. Il comune di Guidonia Montecelio DEVE inviare le osservazioni e DEVE seguire l'iter avviato dalla Provincia che prevede anche una conferenza dei servizi alla quale il Comune DEVE partecipare per esprimere la sua posizione. Anche perché in sua assenza, la conferenza potrà rilasciare ugualmente l'autorizzazione. Sarebbe opportuno addirittura che il Commissario chiedesse con vigore lo spostamento della conferenza almeno a Settembre quando la nuova Amministrazione di Guidonia si sarà insediata. Nell'incontro, Polucci e Innocenti chiederanno al Dottor De Meo anche di dare incarico al dirigente del settore Servizi sociali di concludere l'iter dell'indagine epidemiologica affidata alla ASL Rm G. Tale indagine ha scatenato polemiche qualche mese fa per essere stata girata dalla ASL all'Università La Sapienza - Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo. Lo studio è stato completato, come risulta da una lettera del 19 novembre 2008 a firma del responsabile del progetto, la professoressa Irene Figà Talamanca. Gli esiti di tale studio, che dovranno essere immediatamente divulgati alla popolazione, potrebbero avere un'importanza fondamentale nell'ambito della conferenza dei servizi finalizzata all'AIA del cementificio. I Verdi di Guidonia Montecelio, nel confermare le critiche a coloro che, in un momento così delicato per la città, la hanno privata della rappresentanza politica sciogliendo il Consiglio comunale, ritengono che i rappresentanti politici locali che hanno responsabilità dirette derivanti da incarichi elettivi in Provincia, invece di continuare a chiacchierare per apparire sulle cronache dei giornali locali, dovrebbero fare una cosa sola: proporre urgentemente in Consiglio Provinciale una mozione che blocchi l'iter dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al cementificio fino a quando (ottobre 2009?) la nuova Amministrazione di Guidonia sia di nuovo insediata e attiva. Per i Verdi *per la pace* di Guidonia Montecelio.

Gianni Innocenti

- *abbiamo dimostrato ai tiburtini che il centro destra è presente con un'opposizione costruttiva e attenta ai reali problemi della città. Grazie al sostegno ricevuto dai cittadini, porteremo avanti la nostra battaglia in consiglio comunale, poiché questa sinistra che ci governa è attenta ai soli giochi di palazzo e alle questioni di mera gestione del potere, ma non sta ponendo in essere alcun atto volto a risolvere i problemi dei tiburtini*.

La petizione rimane, comunque, aperta, in quanto sono previste altre giornate per la raccolta delle firme e sarà possibile sostenere l'iniziativa e dare la propria adesione collegandosi al sito internet www.libera-italia.it

www.libera-italia.it - agtivoli.leonardo.it/blog

LA CITTÀ DEI DIRITTI

Per un bilancio di solidarietà

La crisi finanziaria internazionale si è trasferita nel nostro Paese diventando la peggior crisi economica da 40 anni a questa parte. La crescita dell'economia nazionale è completamente azzerata, e le previsioni di recessione riportano gli indici di sviluppo a quelli del 1975. Quelle che sperimentiamo in questi mesi sono soltanto le avvisaglie di un generale impoverimento della nostra popolazione. 400.000 mila saranno i precari ai quali il Ministro Sacconi, non rinnoverà a partire da giugno i contratti nella pubblica amministrazione. Gli istituti di statistica stimano che complessivamente saranno 1.500.000 le persone che perderanno il lavoro. Per altrettanti lavoratori è previsto il ricorso agli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione, la mobilità e i prepensionamenti. Se qualcuno pensa che la nostra città sarà immune dalle conseguenze di tutto questo, commette un errore drammatico. Il programma con il quale l'amministrazione Baisi è risultata vincente alle scorse elezioni dell'aprile '08, non poteva prevedere gli sviluppi della crisi economica in atto. E se la priorità, allora, era dare continuità all'azione modernizzatrice avviata da Vincenzi, ora le priorità devono essere ridefinite alla luce di quanto è necessario fare per contrastare gli effetti dell'impoverimento degli strati della nostra popolazione più esposti agli effetti della crisi. Il Bilancio del Comune rappresenta lo strumento di pianificazione e attuazione del programma amministrativo; esso definisce le priorità di intervento e autorizza le relative spese a carico della comunità. *Un Bilancio di Solidarietà* è quello che chiediamo alla maggioranza di cui siamo parte. Un Bilancio orientato e pronto a farsi carico dei bisogni che, settimana dopo settimana, un numero crescente di persone già ora sta testimoniando ai servizi di assistenza sociale. Il numero delle richieste di "bonus sociale" presentate all'Agenzia delle Entrate, il numero delle richieste di contributi straordinari per il pagamento delle utenze di energia (gas, elettricità, acqua) di esenzione dal pagamento della TIA, di buoni pasto, di alloggio momentaneo in caso di sfratto per morosità, di contributi per il pagamento degli affitti, le richieste di alloggi popolari, questi numeri aumentano costantemente e dietro ci sono persone in carne e ossa. Nuclei madre-bambino, anziani al minimo di pensione, famiglie monoreddito. Quella classe di lavoratori-poveri che percepisce salari inferiori ai 1.000 euro. Non si tratta di interventi soltanto assistenziali, di cui c'è comunque bisogno. Si tratta di reimpostare le politiche locali a risultati diversi dalla crescita in opere pubbliche stradali o viarie. Si tratta ad esempio di costruire centri di accoglienza notturni, spazi da destinare all'erogazione dei pasti in eccesso delle mense scolastiche, all'acquisto delle derivate in eccesso dei grandi magazzini, prima che vengano gettate nei rifiuti e lì raccolte dalle persone più povere. Si tratta di potenziare i centri diurni per gli anziani fragili non autosufficienti. Si tratta di costruire opportunità di lavoro sociale per le persone espulse e licenziate dai posti di lavoro, alla manutenzione del verde pubblico al manto stradale, senza che questo non sia occasione, di facile arricchimento per false cooperative sociali. Si tratta di recuperare le case abusive, ristrutturare e assegnarle agli sfrattati. Si tratta di contrattare con i costruttori la realizzazione di un percentuale di case da destinare in affitto agevolato alle giovani coppie. Si tratta di acquistare case da assegnare alle famiglie povere. Si tratta di aumentare con fondi comunali le risorse per il sostentamento degli affitti delle famiglie in difficoltà a rischio di sfratto, visto che il costo sociale che ne deriverebbe sarebbe più pesante del contributo stesso. Si tratta di sostenere con contributi comunali i mutui delle famiglie dentro le quali si perde il lavoro e il salario. Si tratta di definire un intervento di sicurezza sociale che garantisca per centinaia di persone, bambini e vecchi, livelli dignitosi di vita. Tutto questo riteniamo debba essere messo nell'agenda delle priorità di una Giunta di centrosinistra ai tempi della crisi economica. E dalle priorità, conseguentemente, dovrebbero uscire ridimensionati i temi che tanto appassionano in tempi di normale amministrazione, come le strade e le piazze e i ponti, la cui realizzazione porta il valore aggiunto fuori del nostro comune sotto forma dei profitti delle ditte appaltatrici o il disvalore del lavoro precario. *Un Bilancio di solidarietà*. Tanto più importante perché in grado di reintrodurre appunto il tema della solidarietà a contrasto di sentimenti come la paura e l'egoismo. A contrasto dell'individualismo che contamina di sé tutte le relazioni tra le persone, che sparge insicurezza e di questa approfitta, relegandoci tutti al ruolo di comparse e non di attori del vivere sociale. Il ruolo di protagonisti convinti di questa esperienza amministrativa ci impone anche la responsabilità di individuare gli strumenti con cui costruire un Bilancio di Solidarietà. Noi riteniamo che si debba uscire definitivamente da una cultura economica e finanziaria schiava dell'impostazione liberista. Noi riteniamo che si debba uscire da quel "pensiero unico" che ha espulso dalla politica i temi dell'uguaglianza e della giustizia sociale. Per questo diciamo che tutte le leve di finanza locale disponibili debbano essere orientate alla costruzione del Bilancio di Solidarietà. A partire dagli oneri di urbanizzazione, per i quali acconsentiremo a nuove lottizzazioni soltanto in presenza di una chiara destinazione di potenziamento dei servizi sociali comunali. A finire con l'addizionale IRPEF. Il confronto con gli altri comuni della Provincia di Roma ci dice che la nostra addizionale IRPEF è la più bassa tra tutti i comuni di fascia equivalente. Allo 0,3%. Non solo, ma che essa è rimasta invariata dal 2002. Un'impostazione di finanza locale che risentiva dei temi della lotta alla tassazione e dell'enfasi sugli strumenti della cd. finanza creativa, ha congelato per quasi un decennio il livello di imposizione locale. Ben fatto, era una fase di espansione e crescita locale degli indici di benessere della popolazione. Ora che le cose stanno diversamente, occorre agire diversamente dal passato. La Legge di Bilancio dello Stato ha congelato anche questa leva di finanza locale. Aumentare l'addizionale sui redditi delle persone fisiche avrebbe consentito di redistribuirne il gettito potenziando i servizi sociali in grado di prendersi carico dei bisogni prodotti dalla crisi in atto. Un Bilancio di Solidarietà si costruisce in nome della giustizia sociale, chiedendo a chi ha e possiede di più di rinunciare a qualcosa per chi non ha nulla o non ha abbastanza per vivere. *Cancellata questa possibilità chiediamo di introdurre, con un regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF, un sistema di esenzioni che escluda dal pagamento della stessa le fasce più deboli della popolazione, precari, cassintegrati e lavoratori che perdono per effetto della crisi il proprio lavoro*. Ma potremmo fare anche di più. Discutere di come spendere i 2.000.000 di euro che il Comune incassa come gettito dell'addizionale IRPEF. E discutere anche se, vista la congiuntura economica, non sia opportuno redistribuire questo gettito in forma di salario indiretto e servizi sociali alle famiglie colpite dalla recessione, piuttosto che spenderne una quota di anno in anno sempre più crescente sotto forma di interessi mensilmente pagati sui mutui per le opere pubbliche. *Un bilancio di solidarietà è quello che chiediamo, e su questo chiediamo a tutta la sinistra che si misuri e si mobiliti. L'unità non si persegue a partire dalle scadenze elettorali. L'unità deve costruirsi a partire dalla rivendicazione che nasce dai bisogni sociali che il territorio esprime. Su questo misureremo la reale volontà di costruire percorsi unitari, rimettendo in discussione anche noi stessi e la nostra organizzazione.*

DAL SITO WEB DELLA CARITAS DIOCESANA TIVOLI

Relazione anno 2008

Il vorticoso e progressivo impoverimento del tessuto socio/economico locale, insieme all'altro grave fenomeno della disgregazione familiare, fanno emergere un mutamento dei bisogni espressi dalla popolazione residente. È tornato di primaria importanza il cosiddetto "pacco viveri", giacché è sempre più vasta la fascia di popolazione residente che vi è costretta a ricorrere per sopravvivere. Confronto degli ultimi tre anni: 2006 media mensile 250/260 "pacchi viveri" (57,3% italiani); 2007 media mensile 360/380 "pacchi viveri" (60,1% italiani); 2008 media mensile 455/470 "pacchi viveri" (66,9% italiani).

Centro di Ascolto, Accoglienza e Orientamento: 6 operatori – In particolare, nel 2008, al Centro di Ascolto diocesano di Piazza Sant'Anna, si sono rivolte 1637 persone in difficoltà: 418 uomini e 1219 donne. Considerabile il numero degli immigrati (37,6%): 616, dei quali 187 uomini e 429 donne. Il numero degli italiani: 1021 dei quali 381 uomini e 640 donne. I colloqui sono stati 2063 dei quali: 1317 con cittadini italiani; 746 con stranieri di cui 638 (85,5%) di nazionalità romana, largamente più rappresentativa rispetto alla scarsa rilevanza delle altre comunità. Presoché totalmente privi dello status di soggiorno regolare; appena 71 su 638 (11,1%). Il 45,2% degli stranieri su un totale di 616 parla discretamente la lingua italiana; con i restanti si deve ricorrere all'indispensabile opera del mediatore culturale sempre presente nei colloqui (figura sempre più necessaria). Il grado di istruzione dei cittadini stranieri affluiti al Centro Caritas è globalmente buono, più alto rispetto agli italiani, infatti circa il 68% ha conseguito il diploma di scuola media superiore, il 11,3% ha un diploma di laurea. A questa elevata scolarità purtroppo non corrisponde un adeguato inserimento nel mondo del lavoro, anzi è una costante che gli immigrati svolgano un lavoro precario, mal pagato e molto inferiore al loro grado di istruzione. Nei colloqui è emerso che per il 56% degli "utenti", il disagio riguarda tutto il nucleo familiare: 916, di cui 637 italiani e 279 immigrati. È emerso, che i maggiori disagi sono legati a: *Problematiche di lavoro*, disoccupazione (nel corso del 2008 + 183 disoccupati) sottoccupazione, lavori precari, dequalificanti, lavoro nero, caporalato; che interessano il 89% degli immigrati e il 44% degli italiani; *Problematiche connesse al reddito*, nessun reddito, reddito insufficiente, con la conseguenza di una condizione di povertà relativa: 86% immigrati e 23% italiani; di una povertà assoluta per molte persone prive di reddito minimo per affrontare le spese base di sopravvivenza, casa, cibo, bollette; 79% immigrati e 31% italiani; *Problematiche abitative*, mancanza di una casa, abitazione provvisoria o precaria, sfratto in corso per il 34% delle persone. Il disagio correlato alla precarietà abitativa coinvolge il 71% degli immigrati e il 36% degli italiani; *Problematiche di dipendenza*, sostanze e alcol per il 22% degli "utenti" italiani e 44% per gli immigrati (alcolisti). Nel corso dell'ultimo anno una parte considerevole delle attività di segregato sociale del Centro Caritas è stata finalizzata alla tutela dei diritti delle persone che venivano sfruttate e non adeguatamente informate sulla possibilità di usufruire dei servizi pubblici per gli indigenti anche se immigrati irregolari. Il fatto di essere aperti al pubblico, ci permette di incontrare le persone che non sanno raggiungere i servizi territoriali. Fra costoro, ha particolare rilievo la situazione delle donne sole o con minori a carico che appare la condizione di maggiore fragilità sul territorio diocesano. Molto spesso la precarietà lavorativa diviene più grave con una maternità proprio per il tipo di impiego che più frequentemente reperiscono le donne immigrate (badante, colf); si pensi ad esempio, alla perdita dell'alloggio che aggrava ulteriormente la situazione. Per tentare una soluzione a questo tipo di problematica, il Centro Caritas ha attivato il Servizio di Informazione e Orientamento al Lavoro attivo dal Lunedì al Venerdì, in costante e proficua interazione con il Centro Servizi Immigrati, con i Centri per l'Impiego della Provincia di Roma e con Agenzie interinali. Nel corso del 2008 si è stati in grado di portare a buon fine il raccordo tra domanda e offerta di lavoro per 114 italiani e 84 immigrati. La nostra maggiore attenzione ha riguardato 47 famiglie in cui l'azienda dove era occupato il capo famiglia ha licenziato oppure ha cessato la produzione, restando così senza occupazione e privi di reddito. Altrettanto rilevante 39 è il numero delle famiglie da noi seguite in grave difficoltà a causa del reddito assolutamente insufficiente a fronte di serie e oggettive necessità familiari (separazione dei coniugi, malattia invalidante, morte del marito, condanna penale definitiva).

Centro distribuzione prodotti alimentari e vestiario: 2 operatori – È in vigore la Convenzione (a domanda annuale) con AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) sezione del Ministero per le Politiche Agricole. Attingendo dal fondo 8°/00, raggiungiamo il quantitativo necessario per la distribuzione dei citati 455/470 "pacchi viveri" mese, a famiglie prive di reddito, a famiglie di giovani senza occupazione, a persone sole senza rete parentale, a pensionati al minimo e immigrati senza lavoro. Ogni quindici giorni viene distribuito il vestiario, sempre di qualità e in ordine, a tutti coloro che affluiscono nei giorni previsti. Il servizio è particolarmente utilizzato dagli immigrati.

Poliambulatorio medico «F. Serra»: 14 medici - 8 operatori – Nel Poliambulatorio viene praticata l'assistenza sanitaria di primo livello e specialistica, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (Protocollo d'intesa ASL RMG/Caritas diocesana) attraverso le seguenti specialità: Medicina generale, Pediatria, Ginecologia, Neurologia, Ortopedia, Chirurgia, Dermatologia, Psichiatria. Ogni mese il Centro Caritas, grazie alla presenza di un medico specialista del Policlinico Gemelli di Roma, è sede di incontro per l'insegnamento dei metodi naturali per la procreazione. Nel Poliambulatorio, il paziente, viene seguito dal giorno del colloquio di accesso sino al termine della manifestazione della patologia. È presente un armadio farmaceutico gestito direttamente dal medico che consegna il farmaco al paziente. Quando il farmaco non fosse disponibile, il paziente viene messo in contatto con Farmacie ns. convenzionate. Nel 2008 sono stati accolti 2321 immigrati (per un totale di 2429 visite mediche) di cui: 1417 donne; 804 uomini; 208 minori domiciliati nel territorio diocesano e in Comuni extra Diocesi.

Gruppo Zero - Servizio tossicodipendenza: 12 operatori – Centro di Ascolto e Orientamento destinato a persone o famiglie al cui interno è vissuto il dramma della dipendenza da sostanze. Aperto 3 giorni a settimana, negli incontri di confronto familiare e mutuo aiuto vede la presenza settimanale media di circa 20 famiglie. Nell'anno 2008 sono stati accolti, seguiti e successivamente accompagnati nelle varie Comunità di recupero collegate 43 giovani. In riferimento alla problematica trattata, il Centro è divenuto punto di riferimento per le Istituzioni di tutto il territorio, ad esso affluiscono persone o famiglie inviate dai vari SERT di 3 Distretti Sanitari ASL/RMG: Tivoli, Monterotondo, Palestrina.

Sportello Antiusura 2 Operatori – In accordo di partenariato con l'Associazione "Sportello Intercomunale Antiusura della Provincia di Roma" onlus è attivo lo Sportello Antiusura - Polo di Tivoli, destinato alla prevenzione dell'usura. Nel corso dell'anno sono state istruite 29 richieste di sostegno, di cui 15 andate a buon fine.



Caro Notiziario Tiburtino,

io so'n reazzittu dell'Arci, te voggio arecondà 'na cosa che m'ha fattu tandu male, a me e pure a li combagni mei. Venardi 14 novembre, mancu fusse "Venardi 17", me so' arizzatu tuttu stranu, 'nte saccio addi che me sendea... Mammoma, appena m'ha vistu, m'ha dittu: «A ni, ma che tte sendi male? Che tte dole la panza? Me sa che 'n si fattu li compidi n'ara voda, varda

che lu peggju è ll'u teu... a scola c'ha da ij, stavoda 'nte la faccio la ggiustificaziò! Sì capitu? E 'nutile che sta ssosi musciu e me vardi co ss'occhi da pesce fraticu, no' me 'ncandi sa?!». Ma quale mar de panza... e li compidi pe' 'na vota che l'ero fatti tutti... me sendea come 'n presentimindu, 'na cosa allo stommacu, me sendea che stea pe' succede quaccosa... Ma me sbagghia: quaccosa era già successu! Arivati de fore a scola dovemmio attraversà la strada..., tu mica lo sa che attraversà 'ssu pezzi de strada all'Arci è peggju che ij 'n guera! T'ha da arecommannà l'anima a tutti li sandi... sse ncaranu li reazzitti co' tutte le matri che li stanno aregge pe' le mani! 'Nzomma, pe' areveni a lu fattu dice mammoma: «Ma che nonno viggile ha scioperatu stammadina?». Essolu lo presentimendu: c'eranu "tagghiati" nonno viggile! Me venea da piagne, ma che sse fa ssosi? lo so' miccu, ma so capitu, bbé che tuttu sta a ij a scatafasciu. Lu governo ci vò levà tuttu, 'nci sta a lascia nemminu la piluccia de la colla! Dice: «L'Italia è in crisi economica, bisogna tagliare!». Ma si va bbe', tagghiamo tuttu, tandu 'nc'avamo gnente! Tagghiamo la scola (e 'ncinicu me staria pure bbé), la paga de parimu (che mammoma dice che già 'nz'ariva mo)... ma esso se tagghia sembre? 'Nz'arecuce mmai? E po' me sta bbe' tuttu, ma nonno viggile no! Quillu 'nci lu dovete levà... A nui ci manga perché ci semo affezionati, ci volemmio bbé comme fusse davvero lu nonno de tutti. Penza che la mmadina me faceva schiattà, sa lo ride quando che pe' facci passà sopra le strisce, fermea le maghine e po' ci dicea: «'N'avete paura, ci sto io! Annu da passà prima sopra a mme, su sbrichedevii!». Ci faceva endrà a scola ridenno 'gni mmadina. Issu ci conoscea a tutti unu pé unu, e pure le maestre e se preccupea se quadunu 'n venea a scola. Era 'nzaccu bbravu! Caru *Notizziaru*, diccilo tune a lu Sindacu de Tivuli che nui scolaritti dell'Arci ci stemo accora: aredeteci Piletta, lu megghio nonno viggile de tutte le scole de Tivuli, m'arecommanno eh?!?

P.S. - Te so scrittù 'n dialettu tiburtinu perchene nonno viggile Piletta è 'ncampio a parlà ssosi e m'ha fattu capì che la parlata nostra è propriu bbella!

'nu reazzittu dell'Arci

L'apologia dell'indulto nella parata carnevalesca

di Franco D'Alessio

Dell'edizione 2009 del Carnevale cittadino ci ha colpito non ciò che è stato mostrato ma soprattutto ed esclusivamente ciò che è stato detto. Durante il passaggio del gruppo intitolato all'*Indulto*, lungo la panoramica in prossimità del palco, sono state ufficialmente pronunciate espressioni di esaltazione del provvedimento legislativo e di solidarietà verso coloro che ne hanno beneficiato. Affermazioni di tale contenuto sarebbero state giustificate, sia pure con le dovute riserve, alla vigilia del provvedimento, prima della sua approvazione ed emanazione. Ma dopo neppure un anno dall'attuazione di quella legge e alla luce degli effetti sociali che essa ha provocato sul piano nazionale, con il ritorno in cella della stragrande maggioranza degli stessi detenuti per aver reiterato delitti, dagli stupri agli omicidi, dalle rapine ai furti in abitazioni, quelle espressioni apologetiche diffuse dagli altoparlanti del palco carnevalesco lasciano quanto meno indignati. E con ciò siamo certi di esprimere anche l'indignazione di tutti coloro che sono rimasti vittime di reati commessi da beneficiari dell'*Indulto*. Indignazione, ma soprattutto disperazione di quelle donne che sono state marchiate per tutta la vita da uno stupro, una violenza che soltanto la donna - ripetiamo e non a caso - soltanto la donna - può capire in tutta la sua drammatica dimensione di sofferenza, di umiliazione e di insanabile ferita psicologica. Poiché siamo convinti che in quella presentazione verbale del carro in argomento si è voluto cogliere l'occasione per una inopportuna, inconsulta esternazione populistica, demagogica, di stampo ormai perdente, ci sentiamo autorizzati a far notare che, al passaggio del carro dominato dall'esotico gruppo brasiliano (e al posto o insieme ai

ringraziamenti rivolti, niente pò pò di meno, all'ambasciatore del Brasile per la sua autorevole intercessione per la presenza, sul carro, di cinque ragazze di quel Paese), sarebbe stato quanto meno opportuno, nel rispetto del principio della *par condicio*, richiedere all'autorevole rappresentante dello Stato sudamericano il suo interessamento per la restituzione all'Italia del pluricriminale brigatista rosso, del quale finora è stata negata l'estradizione. Se a qualcuno venga in mente di osservare che una richiesta del genere non sarebbe stata pertinente al carattere della manifestazione carnevalesca, possiamo rispondere che allo stesso modo quella sparata demagogica e apologetica sull'*Indulto* è stata non soltanto fuori luogo, ma una superficiale esternazione che suona come offesa alla dignità di quanti, a causa dell'*Indulto*, hanno subito una insanabile ed indimenticabile violenza fisica, psicologica e - perché no? - anche patrimoniale.

La Vestale Cossinia



In merito alla notizia della visita da parte dell'Università «La Sapienza», pubblicata a pagina 8 del *Notiziario Tiburtino* n. 2, febbraio 2009, credo che la prof.ssa Maria Luisa Angrisani e il prof. Franco Sciarretta si siano trovati quantomeno in imbarazzo, come Tiburtini e membri della prestigiosa «Società Tiburtina di Storia e d'Arte», a illustrare la preziosa tomba della vestale Cossinia ai 74 studenti universitari, nelle condizioni in cui la stessa si trova (da più di un anno), come si evince da queste foto.

Un tiburtino di adozione, amante di questa città



Avanzi di Carnevale



La segnalazione ci giunge da Simone Ferro.

Strumenti, a detta di qualcuno musicali e folkloristici, abbandonati, semidistrutti, in notturna, in mezzo a Piazza Garibaldi, sul percorso delle automobili.

Ogni parola è superflua.

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
«TIBUR CLUB»**

Via Acquaregna, 78 - 00019 Tivoli
Tel. 3934368433 - tiburclub@gmail.com

Chi siamo

L'Associazione nasce a Tivoli il 24 novembre 1984 con il primo obiettivo di divulgare a Tivoli e nelle zone limitrofe un mondo che stava prendendo piede in quegli anni: il body building. Dapprima affiliata a enti promozionali l'Associazione viene riconosciuta dal CONI (registrazione del 26 giugno 2007, codice di affiliazione n° 18624) e affiliata allo CSEN dal 2006; opera a vari livelli nell'ambito educativo e si occupa da diversi anni di bambini e adulti proponendo molteplici discipline della danza, del fitness e arti marziali come strumento di lavoro.

Le finalità dell'Associazione sono la proposta costante dell'attività fisica a ogni età e in controtendenza rispetto alla visione comune dello sport come semplice potenziamento fisico, si ispira a un più alto e antico valore dello sport, mirante ad armonizzare tutte le aree in cui si manifesta la personalità dell'essere umano (piano relazionale, motorio, cognitivo, emotivo e spirituale).

Questa Associazione si propone di dare a tutti gli associati la possibilità di fare sport come occasione e strumento di salute, di formazione psico-fisica, di positivo impegno di tempo libero, di esperienza sportiva e crescita umana. Nel corso del tempo la palestra si è evoluta ampliando i propri obiettivi. I continui studi di anatomia, fisiologia e metodologia dell'allenamento, uniti ai corsi di formazione e aggiornamento, hanno permesso di arricchire la qualità dell'offerta proponendo ai soci oltre a ottimi allenamenti di tipo muscolare, anche esercizi correttivi per migliorare posture scorrette e riabilitativi come il recupero funzionale in seguito a traumi sportivi e non.

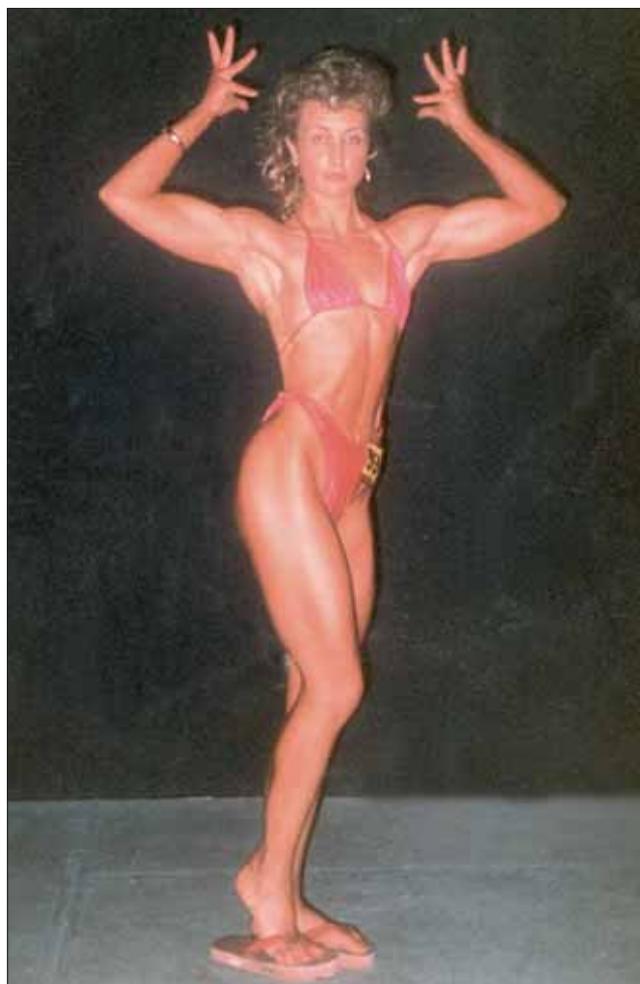
Nel 2005 la sede si trasferisce in Via Acquaregna 78 e la Tibur Club si amplia ancora di più. Una sala modernamente attrezzata con macchinari isotonici e cardio-fitness di ultima generazione e due ampie sale polivalenti, offrono agli associati la possibilità di seguire numerosi corsi e discipline adatte agli sportivi di ogni età.

A tale scopo l'Associazione propone corsi di:

- Sala pesi
- Pilates
- Ginnastica dolce
- Muay thai per bambini e adulti
- Danza moderna per bambini e adulti
- Danza classica
- Danza contemporanea
- Total body
- Hip-hop per bambini e adulti
- Balli di gruppo
- Ginnastica posturale
- Balli latino-americani.

Qui, consigliati da istruttori qualificati e specializzati nel settore, i soci potranno seguire programmi di allenamento individualizzati e su misura per ogni persona e partecipare al contempo alle lezioni collettive divertenti e coinvolgenti. Tutto questo circondati dalla cortesia e dal sorriso di uno staff altamente professionale e sempre disponibile.

Nel corso degli anni l'Associazione Sportiva Tibur Club ha preparato numerosi atleti riuscendo a portare in alto il nome della città di Tivoli sia a livello nazionale che internazionale, partecipando a numerose competizioni e manifestazioni sportive.



Stefano Re Cecconi a Tivoli

di A. De Cinti

Il 16 gennaio 2009 si è svolto a Tivoli, presso il teatro Giuseppetti, il premio *Hercules Victor*. Questa manifestazione sportiva è nata per premiare atleti e associazioni sportive di Tivoli che abbiano raggiunto traguardi prestigiosi. Alla serata sportiva è stato invitato, tra gli ospiti speciali, Stefano Re Cecconi. Voglio presentarvi Stefano, per farlo devo tornare indietro di qualche anno e parlarvi del suo papà, calciatore della Lazio degli anni '70.



Nato a Nerviano (MI) nel 1948 si divide con sacrificio tra lavoro e calcio, quindi approda in serie C nel 1972-73 fino al 1976-77. Campione d'Italia 1973-74 con la Lazio, vanta presenze in nazionale Under23 e Nazionale A, partecipò ai campionati mondiali in Germania nel 1974. Grande centro-

campista dello "Angelo Biondo", era un ragazzo che giocava a tutto campo, correva dal primo all'ultimo minuto e non lesinava una sola goccia di sudore per la sua squadra. Il suo nome era Luciano Re Cecconi. La sua storia, passionale, intensa e drammatica, è rimasta nella leggenda, Cecco, così chiamato dagli amici più cari, faceva innamorare le platee.



Stefano è suo figlio, non ha conosciuto il suo papà, perché è scomparso quando lui aveva solo due anni, non ha avuto la possibilità di stare con lui, ma lo ha conosciuto e apprezzato come uomo

e padre attraverso la gente che non lo ha mai dimenticato; lo ricordano per il coraggio sul campo, la semplicità e la disponibilità che lo contraddistingueva nella vita privata. Per queste doti anni fa gli è stata dedicata la «Fondazione Luciano Re Cecconi» contro la violenza, inoltre nel novembre 2003 il comune di Roma gli dedica anche una via. Il figlio Stefano, semplice e disponibile come il padre, era presente in Campidoglio venerdì 9 gennaio alla firma dell'atto costitutivo della «Fondazione Gabriele Sandri» insieme al Sindaco di Roma e ad altre autorità; tale fondazione è nata per diffondere la cultura della convivenza civile del rispetto della legalità tra i giovani.

Noi tiburtini, onorati della sua presenza, lo ringraziamo per essere stato tra noi, amanti dello sport.



Grazie Ragazzi!

di A.C.

Questo è stato il coro cantato da tutto lo stadio Olimpico di Torino al termine della partita di Champions League Juventus-Chelsea. Purtroppo, l'epilogo dell'avventura nella massima competizione continentale, non è stato quello che milioni di tifosi bianconeri si attendevano. Grande era la fiducia e la speranza nel passaggio del turno ma la mala sorte e, diciamo sportivamente, anche un bravo avversario, non hanno permesso di coronare un sogno in cui molti credevano. Ai giocatori e al tecnico nulla si può rimproverare: una partita gagliarda, giocata a viso aperto e messasi subito bene con il gran gol di Iaquineta, non è stato sufficiente per superare la compagine britannica.



A sospingere i campioni juventini, tra i 25.000 dell'Olimpico, c'era anche una nutrita rappresentanza dello Juventus Club doc Tivoli «Gaetano Scirea». Partiti di buon mattino e guidati dal segretario organizzativo Alberto Conti, i tifosi tiburtini si sono uniti allo stradio strapieno per incitare la Juve. Particolarmente emozionante è stato l'ingresso in campo delle squadre accolte da 25.000 bandierine tricolori e bianco nere.



Grazie ragazzi: nonostante tutto il ritorno nel grande calcio europeo ha mostrato una compagine che, con qualche ritocco, e soprattutto con molti meno infortunati di livello, potrà ben figurare anche nel prossimo anno. E quell'immagine dei giocatori bianco neri a ricevere gli

applausi di tutto lo stadio ha mostrato un amore che va oltre i risultati. E poi la stagione non è ancora finita. Forse si viene a Roma anche se per alzare un'altra coppa!



liberi di fare sport
Rivolgimento sportivo per disabili
Tivoli



Special Olympics
Italia



Attività

a cura dell'Area Comunicazione
di «Liberi di fare Sport»

info@liberidifaresport.it

LODI, 30 MARZO - 5 APRILE 2009

Un'altra opportunità

Dopo i giochi mondiali *Special Olympics* di Shanghai (2007) ai quali ha preso parte Patrizio Carrabba nelle bocce, dal 30 marzo al 5 aprile prossimo a Lodi si disputeranno i giochi *Europei Special Olympics* di bocce. A far parte della delegazione Italiana ci saranno due nostri rappresentanti: David Guidi e Lorenzo Di Marcello.

È stato così riconosciuto il lavoro di gruppo svolto all'interno dell'associazione. Ciascuna area ha dato il proprio contributo. Inanzitutto i compagni di squadra, nessuno escluso, i componenti dell'area tecnica (Alvise Proietti e Gerardo Marzullo) e organizzativa nonché l'attivismo di molti familiari. Una spinta determinante è arrivata dai partners di programma: «Centro Diurno la Locomotiva» e «Circolo Boccifilo Santa Sinfiorosa», senza dimenticare l'apporto del Comitato Regionale della Federazione Italiana Bocce, delle Istituzioni locali e delle realtà associative presenti sul territorio. Non ultimo l'affiancamento di Mirko e Pasquale, due ragazzi in servizio civile presso la Casa dei Diritti Sociali. Il movimento educativo sportivo Special Olympics ha premiato l'impegno complessivo, costante e graduale della nostra organizzazione (team) che ci ha visto dal 2004 sempre presenti agli eventi nazionali, dando valore a un percorso fin qui portato avanti dagli atleti, che non è finalizzato al raggiungimento del risultato prettamente tecnico-sportivo, ma si cerca di valorizzare le abilità dei giocatori attraverso quello strumento entusiasmante e avvincente che è lo sport, ovvero uno straordinario mezzo di inclusione e aggregazione sociale.



Nella foto: la nostra delegazione ai giochi nazionali *Special Olympics* 2007 con le campionesse di Bocce. In piedi da sinistra: Patrizio Carrabba, David Guidi e Lorenzo Di Marcello, sotto Vincenzo Meloni.

BOCCE		Partner tecnico e logistico: Circolo Boccifilo S. Sinfiorosa
		Partner di programma: Centro Diurno La Locomotiva
ATLETICA LEGGERA		Partner di programma: Centro Diurno La Locomotiva
		Partner logistico: Sporting Club Empolum
BOWLING		Partner tecnico e logistico: MANIAMPAMA Partner organizzativo: Vento di Tramontana, C.I.S. (Centro Integrazione Sociale) e Cornelia De Lange
NUOTO		Partner tecnico e logistico: Sporting Club Empolum
		Partner tecnico e logistico: Tiro a Segno di Tivoli
CALCETTO		Partner logistico: Sporting Club Empolum

Liberi di fare Sport Tivoli è un'associazione sportiva che attua azioni di volontariato, nel territorio di Tivoli, in ambito sociale-sportivo. Lo sport è considerato come mezzo di utilità sociale e psicologica. Esso rappresenta un momento di crescita, integrazione e aggregazione, finalizzato anche alla valorizzazione delle abilità dei giocatori. Le nostre attività si ispirano alla lealtà, al rispetto di valori e principi socialmente sostenibili, favorendo la crescita delle persone con diverse disabilità e la condivisione del tempo libero attraverso lo sport e momenti di gioco, salvaguardando la salute della persona. La nostra associazione segue il programma educativo sportivo **Special Olympics Italia** (Bocce, Bowling, Atletica leggera e Nuoto) e sta perfezionando l'affiliazione al C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico). Il lavoro realizzato insieme al **Centro Diurno La Locomotiva di Tivoli Terme** (bocce ed atletica leggera), con la collaborazione di altre realtà associative come il **Circolo Boccifilo Santa Sinfiorosa di Tivoli Terme**, **C.I.S.** (Centro Integrazione Sociale), **Associazione donatori sangue LUCE**, **Sporting Club Empolum**, **Tiro a Segno Sezione di Tivoli**, **Associazione con Andrea**, **Associazione LOCO-MOTIVA**, **Associazione Vento di Tramontana**, **Lions Club Tivoli Host**, **Cornelia de Lange** il sostegno delle istituzioni locali, ha permesso la nostra progressiva crescita con il raggiungimento di importanti risultati.

SOSTIENI LA SQUADRA LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI
CC postale n. 63156186 - Tivoli
ABI 7601 - CAB 03200 - CIN V
Codice IBAN: IT49 V076 0103 2000 0006 3156 186

Versando € 10 riceverai una copia del libro VOLI - Raccolta Poesie, scritto da Anna Maria D'Urbano.

Infoline: 3496376745; e.mail: info@liberidifaresport.it

Nuova avventura: il calcetto



Da febbraio scorso ha preso il via una nuova disciplina sportiva: il calcetto. Un appuntamento settimanale che vede protagonisti un gruppo – ad oggi sette – di giocatori con e senza disabilità. Gli allenamenti diretti da Pietro Martella si svolgono presso lo «Sporting Club Empolum». Un percorso sperimentale che è stato possibile grazie anche alla disponibilità di Mirko e Pasquale, i due ragazzi in Servizio Civile presso la Casa dei Diritti Sociali. Aderiremo all'iniziativa European Football Week di Special Olympics che avrà luogo a fine aprile.



COMITATO REGIONALE LAZIO



Boccia-mo la disabilità

di Piergiacomo Agnaletti

Sabato 21 febbraio, presso il Circolo Boccifilo di S.Sinfiorosa di Tivoli Terme, ha avuto luogo l'evento del terzo appuntamento con l'iniziativa "BOCCIA-MO LA DISABILITÀ" – giunta alla seconda edizione – promossa dal Comitato Regionale della Federazione Italiana Bocce e dal Comitato Paralimpico Italiano. *L'integrazione delle persone disabili attraverso lo sport delle bocce è uno dei prioritari impegni del Comitato Regionale F.I.B. Lazio* – assicura Vincenzo Santucci – Presidente del Comitato Regionale Lazio. *La realizzazione del presente calendario di manifestazioni, riservate ai giocatori disabili iscritti alla Federazione Italiana Bocce, vuol far emergere una realtà importante presente nel nostro mondo. L'obiettivo che si persegue è la piena integrazione cercando di stimolare un percorso di crescita e di valorizzazione delle abilità residue dei soggetti disabili che si avvicinano a tale disciplina. Disabile e non disabile nella pratica sportiva usano le stesse risorse, ossia le proprie abilità, facendo leva sulla determinazione personale. Lo sport delle bocce supera le disabilità valorizzando le abilità di ognuno.* I giocatori della Associazione LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI hanno vestito la maglia del circolo Boccifilo S. Sinfiorosa di Tivoli Terme.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Sabato 18 Aprile 2009 ore 15 presso il circolo Boccifilo di Monterotondo.
- Sabato 31 Maggio 2009 ore 15 presso il circolo Boccifilo Flaminio di Roma.
- Domenica 21 Giugno 2009 ore 9.00 presso il Circolo Boccifilo Antares Subiaco.

Infoline 3496376745 - Piergiacomo Agnaletti



KENYU-KAI ITALIA

1939-2009 - 70 anni di Kenyu-ryu

di Claudio Chicarella

Quest'anno è il 70° anniversario del Kenyu-ryu, il nostro stile, il nostro Karate-do.

L'efficiente macchina organizzativa giapponese sta preparando nei minimi particolari la celebrazione dell'evento che si svolgerà in concomitanza del 55° Campionato di stile, a Osaka, in novembre.



Ryusho Tomoyori, Fondatore del Kenyu Ryu (1907-1977).

24 atleti e, nella classifica finale, su 44 società partecipanti, italiane, americane e spagnole, noi della Kenyu-kai siamo arrivati al 5° posto!

Sabrina ha partecipato al raduno della Nazionale FIAM, in vista del Campionato Mondiale WKC che si svolgerà a giugno a Orlando (Florida).

Fra gennaio e febbraio sono entrati a far parte della scuola nuovi atleti, piccoli e grandi... Fra questi anche una ragazza di 27 anni giapponese, cintura nera 1 dan di Osaka... trasferitasi a Tivoli, e navigando qua e la sui vari siti di Karate, ha deciso di venire a provare qui da noi, colpita dall'ambiente coinvolgente e "marziale", si è inserita con entusiasmo nel nostro contesto, tanto da iscriversi al dojo.

Ambiente "marziale", che, riconosco, non è indicato per chi è pieno di sé e non riesce ad accettare le regole.

Vorrei finire l'articolo riportando alcuni passi tratti da un libro molto interessante e che consiglio a tutti gli appassionati di Arti Marziali "BUDO":

«La Via verso l'alto è un esperimento con l'interiorità. L'allievo può accettarlo solo attraverso il giusto atteggiamento. Se questo manca, l'esercizio della tecnica conduce a fraintendimenti e a conflitti interiori.

Ciò che gli insegnanti esigono, si indirizza contro l'IO non superato, il quale autorizza l'allievo ad adottare l'atteggiamento sbagliato.

Infatti si tratta proprio di superare questo atteggiamento sbagliato ... L'allievo deve purificare il suo spirito, aumentare il coraggio e vincere la presunzione, l'orgoglio e i pensieri di prestigio.

Si tratta di un compito difficile, che solo pochi allievi possono assolvere...

Questo primo livello del Budo è la base di ogni ulteriore sviluppo, esso insegna le "vie basse", sulle

Noi ci saremo... e Soke Tomoyori (nella foto) mi ha invitato a scrivere mie considerazioni intorno a questi 13 anni di rapporto, continuo, profondo, con Lui e la Kenyu Kai, da inserire nell'opuscolo che verrà stampato per l'occasione.

Aspettando con emozione il prossimo novembre, alla Kenyu-kai italia si susseguono eventi e situazioni.

Il 14 e 15 febbraio ad Ariccia, in occasione della International Cup T.K.O., abbiamo conquistato 20 medaglie, portando



Aiko Tomoyori e Sabrina Tariciotti all'Hombu Dojo di Osaka.

quali l'uomo impara dapprima a servire, a sacrificarsi e a sopportare.

Molti allievi evitano questa esperienza e tentano di apprendere la pura tecnica, senza il giusto atteggiamento. Ma in questo modo essi diventano deboli, poiché non sanno vincere se stessi, non sanno dare e non sono capaci, e al primo ostacolo che incontrano sulla Via essi naufragano».

Penso che il brano si commenti da solo.... Io aggiungo che, non a caso, i più grandi Maestri di sempre, hanno avuto pochissimi Allievi autentici al proprio fianco.



Il Castello di Osaka.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

L'arte marziale 'scrigno' di valori

di Pino Gravina

Sebbene la società moderna sia cambiata rapidamente in questi ultimi venti anni con repentini cambi di idee, costumi e modi di pensare che hanno cancellato le più comuni regole di comportamento, inaspettatamente la pratica delle arti marziali si è rivelata fedele custode di sani valori. Oggi nei vari ambienti di vita in comune e negli spazi pubblici è sempre più frequente vedere comportamenti alterati, aggressività incontrollata, competizione sfrenata e soprattutto la più elementare mancanza di rispetto degli altri. Muoversi in questi contesti è sempre difficile se non si è allenati a gestire le situazioni con razionalità e l'opportuna scelta di comportamenti consoni alla situazione stessa. Sapere come muoversi nelle più disparate situazioni può essere la chiave di successo per volgere gli eventi a proprio vantaggio.

Sin dai primi momenti in cui si entra a far parte di un contesto di arti marziali, nel nostro caso il Karate, si rileva subito che l'ambiente, le persone, ciò che si fa è armoniosamente collegato da semplici ma efficaci regole di comportamento e condivisione di valori.

Prima di tutto il rispetto per se stessi (per la propria salvaguardia fisica e morale) e quello per gli altri che con spirito di sacrificio praticano insieme per l'apprendimento della *Via del Karate*. Nelle arti marziali non vi sono autorità ma certamente solo figure autorevoli. Queste sono rappresentate dai ranghi (vari livelli di cintura/preparazione) alla cui testa vi è la figura del Maestro. Il difficile 'gioco dei ruoli' ovvero il saper gestire la propria posizione nei confronti degli altri, a prescindere dall'età e dal sesso, spesso mette in difficoltà il neofita nel non sapersi relazionare con gli altri ranghi. Solo attraverso una costante pratica e analizzando gli effetti del proprio comportamento il praticante si eserciterà, con positivi effetti anche nei normali rapporti interpersonali quotidiani, a relazionarsi con gli altri ranghi esternando rispetto ove necessario e ottenendo a sua volta. Il costante allenamento della pratica permette di acquisire grande dimestichezza nel saper gestire la propria pre-

senza fisica e mentale nello spazio e nel tempo. Essere qui piuttosto che lì, agire così piuttosto che in altro modo può essere determinante sia nelle arti marziali che negli atti di vita quotidiana.

Il controllo delle proprie emozioni e del proprio stato prima di intraprendere una qualsiasi azione è determinante tanto nel karate quanto nella vita.

Una sana competizione, nel voler apprendere o nel voler rappresentare al meglio la propria preparazione (ad esempio nelle gare sportive o negli stages) forma a non esasperare la competizione stessa oltre leciti livelli. Ciò torna tanto utile nella vita di gruppo dei praticanti, ma altrettanto nella vita di tutti i giorni.

Il rispetto verso il luogo dove si pratica l'arte marziale, verso le cose che fanno parte di essa nonché la cura fisica e mentale della persona permette al praticante di apprezzare e condividere ciò che lo circonda e di essere con esso in armonia. Quale migliore palestra per acquisire consapevolezza di ciò che è intorno a noi in questa frenetica vita quotidiana?

La conoscenza delle tecniche per la sopravvivenza è fondamentale nell'arte marziale ma di vitale importanza è la completezza psico-fisica di chi gestisce gli eventi fisici: attraverso l'esternazione di comportamenti conseguenti del saper gestire la situazione spesso si può indurre un ipotetico aggressore alla cosiddetta "volontà di rinuncia", senza dover ricorrere all'intervento dell'applicazione marziale.

Questi e tanti altri aspetti della pratica del karate sono formativi a qualsiasi età e i risultati a vari livelli possono essere apprezzabili in tempi medi. Avvertire di essere migliorati grazie alla pratica è una sensazione estremamente gratificante. Oltre la ormai nota valenza tecnica comprovata su vari fronti, è questa la grande forza degli insegnamenti del M° Alberto Salvatori e della sua Scuola di Karate: la Bushido Tivoli. Lo sforzo di 'cullare' la conservazione dei valori comuni è quotidiano da parte del Mestro e dei suoi allievi.

Sperando di aver esternato uno dei tanti aspetti nascosti della nostra pratica



L'allenatore Lucio Pallante con il M° Salvatori.



1ª classificata Anna Duvalli.



1° classificato Andrea Romanzi, 3° classificato Giovanni Gravina.



CENTRO SPORTIVO «EMPOLUM»

La scuola nuoto viaggia a pieno ritmo

di Mimmo e Massimo

Dopo la gara di Natale (domenica 21 dicembre), che anche quest'anno ha riscosso un enorme successo facendo registrare una notevole affluenza degli allievi della scuola nuoto, un breve periodo di interruzione per le feste natalizie per poi ripartire alle grandi.



Genitori in attesa dell'inizio delle gare.

Tra "pulcini", "albatros", atleti agonisti impegnati in varie manifestazioni sportive il nostro Centro sta vivendo un momento di particolare fermento. Il periodo gennaio-febbraio è caratterizzato dalla fine del primo corso di nuoto e l'inizio del secondo. È il periodo dei brevetti. Tutti gli istruttori, dopo aver ritirato i libretti personali degli allievi, registrano su questi gli obiettivi raggiunti. Tra gli allievi si nota un po' di apprensione: le prove richieste sono impegnative ma, certamente proporzionate alle capacità raggiunte dopo i primi quattro mesi e mezzo di corso. I nostri istruttori sono tutti a lavoro, pronti a tranquillizzare bambini e ragazzi, e nello stesso tempo a spronarli per cercare di farli

esprimere al meglio. Arriva il momento della prova. Ogni istruttore, in collaborazione con il capo vasca annota sul libretto le valutazioni delle singole prove. Al termine finalmente, c'è ancora spazio per un momento di gioco e di relax. Prima di lasciare la vasca, gli istruttori chiamano a raccolta i propri allievi e, dopo i complimenti di rito, vengono consegnati i libretti: quanti pulcini...! quanti pesciolini rossi...! quanti albatros...! Tutti hanno raggiunto i loro piccoli obiettivi, e tutti di nuovo pronti ad imparare, sin dalla prossima lezione, altre cose nuove per poter arrivare a giugno al raggiungimento di altri traguardi. Occasione per dimostrare le proprie capacità, arriverà con il Grand Prix, una manifestazione dimostrativa-competitiva in 4 tappe dedicata a tutti gli allievi della scuola nuoto, momento agonistico, ma anche uno spunto per socializzare e per rimuovere paure e timori propri di ogni atleta prima di qualsiasi competizione. E alcuni nostri ragazzi di competizioni se ne intendono; infatti la nostra squadra agonistica è impegnata a 360° con i Campionati Regionali Invernali di Categoria F.I.N., con il Meeting Regionale per Esordienti A e B e con il Campionato Interregionale UISP al quale partecipano anche gli Esordienti C.

E ora possiamo darvi un appuntamento fino ai prossimi appuntamenti e invitarvi a nuotare e divertirvi con noi in acqua e con l'acqua.

Chi vuole saperne di più, può visitare il nostro sito www.empolum.it



Prove per il brevetto.

del karate, vorrei ora comunicarvi alcuni significativi risultati sportivi della Bushido-Tivoli.

Dopo la qualificazione della squadra kata maschile dell'8 febbraio u.s. gli stessi e anche altri atleti si sono classificati per le finali individuali del Campionato Nazionale Fijlkam. A. Romanzi e A. Duvalli al primo posto e G. Gravina, S. Am-



7ª Coppa del presidente Kata Bushido Tivoli 1ª classificata.

brogioni, F. Conti nei terzi posti (2 a pari merito) nelle categorie Juniores e Seniores hanno portato il nome di Tivoli sul podio delle ambite selezioni per il Campionato Nazionale Federale. Altri hanno partecipato alle selezioni, non ottenendo particolare successo ma sicuramente un'ottima esperienza per migliorare la prossima volta (così come è nello spirito delle arti marziali!).

Il 22 febbraio con una schiera di circa ottanta partecipanti tiburtini il M° Alberto ha partecipato alla competizione CSEN "7ª Coppa del Presidente Kata" conquistando tra i 450 partecipanti il primo posto come classifica di Società grazie ai pregevoli risultati dei suoi atleti. Nella stessa giornata c'è stata la consegna dei diplomi dei nuovi Insegnanti Tecnici di Karate del Lazio tra cui una cintura nera 2° Dan della Bushido Tivoli, Lucio Pallante, il quale si è distinto con il massimo dei voti nelle due prove, sia scritte che pratiche ricevendo le congratulazioni da parte della commissione esaminante.

Il 15 marzo alcuni di loro parteciperanno alla stessa competizione sezione Kumite (combattimenti) a Roma.

Infine a Frascati il 22 marzo l'intera 'armata' Bushido parteciperà a una gara di Kata il cui incasso sarà devoluto in beneficenza alla onlus «Simona Talarico» (ricorderete l'evento dello scorso anno...). Intanto l'organizzazione della partecipazione alle celebrazioni e la competizione in Giappone per il 60° anno della Scuola Shito Ryu Shukokai cui la Bushido è affiliata, fervono e i dieci delegati tra cui lo scrivente... non vedono l'ora di partire alla fine del prossimo giugno!

Alle prossime pagine con tante altre nuove informazioni.



CLUB SPORTIVO TIVOLI

Anno di fondazione 1968
Piazza F. Sabucci, 4 - Tivoli
tel. 0774.333970

Il judo

di **Pietro Andreoli**

Maestro, C.N. Judo V° Dan

柔道

Anche in questo numero mi soffermerò ancora una volta sulla divulgazione della disciplina del Judo.

Oggi purtroppo i media si occupano in modo prevalente (tanto per usare un eufemismo ma sarebbe più giusto di dire in modo esclusivo) degli sport professionistici in genere e del calcio in modo particolare, ove le attività e il denaro viaggiano in-

sieme ignorando tutte le altre discipline sportive anche se praticate da migliaia di atleti.

Io penso che il povero De Coubertain a volte si rigiri nella tomba vedendo atleti che si toccano il cuore indirizzando amorevolmente lo sguardo verso i propri tifosi e poi magari l'anno dopo o addirittura nello stesso campionato, ne giocano contro perché forse qualcuno ha offerto loro più soldi.

Nel Judo, così come del resto anche in tante altre discipline, questo non accade poiché i praticanti svolgono la loro attività soltanto per il piacere e i benefici fisici e psichici che da essa ne traggono ed è questa la vera essenza di questo sport.

Nello scorso numero del *Notiziario Tiburtino* penso di aver spiegato in maniera semplice ma efficace le peculiarità del Judo e penso inoltre di aver dimostrato come esso sia senza ombra di dubbio uno sport veramente completo.

Voglio a questo punto aggiungere soltanto quello che il Maestro Jigoro Kano, che ne è stato il fondatore, diceva del Judo:

«Il Judo non è soltanto uno sport. Io lo considero un principio di vita, un'arte e una scienza [...] Dovrebbe essere libero da qualsiasi influenza esteriore, politica, nazionalista, razziale, economica, od organizzata per altri interessi. Tutto ciò che lo riguar-

da non dovrebbe tendere che a un solo scopo: il bene dell'umanità».

Chiusa questa breve parentesi generale veniamo a descriverne brevemente alcune delle tecniche principali, anche tramite l'ausilio di alcune simpatiche illustrazioni destinate ai più piccoli e foto delle stesse tecniche eseguite in gara, onde far conoscere meglio questa disciplina.

Una delle tecniche più usate, sia in allenamento che in gara, è senz'altro "IPPON SEOI NAGE", che tradotto dal Giapponese all'Italiano vuol dire "Proiezione sulla spalla per un punto". Per eseguire questa tecnica, come per ognuna di quelle di Judo, dopo aver effettuata la presa, si inizia con lo squilibrio dell'avversario che in questo caso si esegue tirandolo con forza verso di noi.

Successivamente si passa ai movimenti di entrata portando il braccio sotto l'ascella dell'avversario caricandolo sul dorso abbassandosi. Si passa poi alla fase finale della proiezione lanciando l'avversario davanti a noi tramite la distensione delle gambe e il piegamento del tronco. Ovviamente anche in questo caso la proiezione deve essere controllata onde evitare di arrecare danni al nostro compagno-avversario.

SEOI NAGE

SOPRA IL DORSO PROIEZIONE

TE WAZA

TECNICA DI BRACCIA

IPPON SEOI NAGE

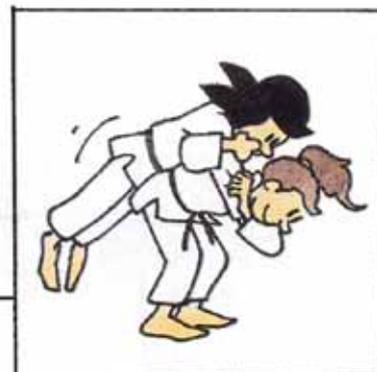


ROTTO L'EQUILIBRIO DI UKE IN AVANTI

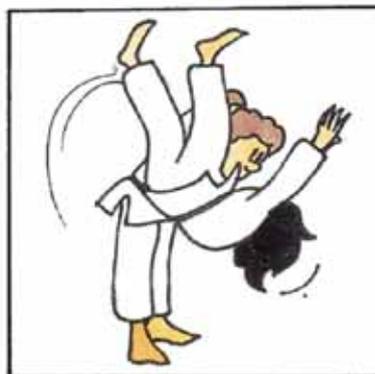
**I ANNO
CINTURA GIALLA**

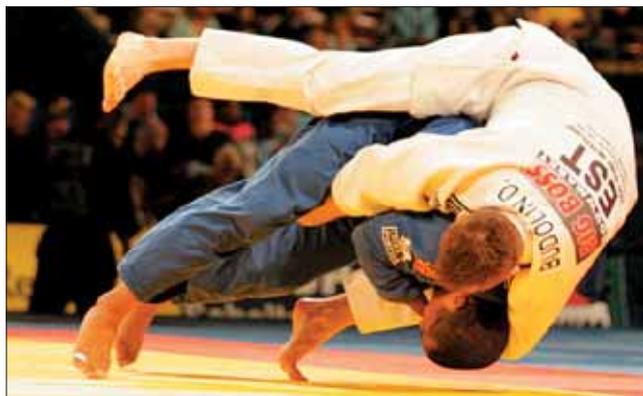


IPPON= UN PUNTO,
MOROTE= DUE MANI,
ERI= BAVERO



PORTA IL TUO BRACCIO
SOTTO LA SUA ASCELLA
E CARICALO SUL TUO
DORSO PIEGANDOTI...
POI RADDRIZZA LE GAMBE
LANCIANDOLO IN AVANTI.





Breve spiegazione illustrata e due esempi di proiezione dell'avversario in gara tramite la tecnica di "Ippon Seoi Nage".

Judo tradizionale

Si è svolta a Ostia presso il palazzetto FIJLKAM, la gara regionale di KATA a cui hanno partecipato gli atleti del Club Chiara Calore e Paolo Cardoli, ottimamente preparati dal Maestro Romeo Fabi.

I due atleti, nonostante la loro giovane età, si sono ben comportati salendo sul terzo gradino del podio, dimostrando così che il Club Sportivo Tivoli ha grandi tradizioni non solo nel Judo sportivo ma si sa far valere anche nel Judo tradizionale.



Chiara e Paolo insieme al maestro Romeo Fabi.



Chiara e Paolo sul podio.

Body building

Presso il Club Sportivo Tivoli, come già scritto sul *Notiziario Tiburtino* più volte, vi sono molteplici attività e in gran parte di esse gli atleti partecipano a competizioni agonistiche, consolidando così la grande tradizione quarantennale del Club.

In questo numero parlerò brevemente del risultato ottenuto da uno degli atleti del settore Body Building, che tra l'altro è uno dei più frequentati da iscritti di ogni età dai quattordici anni in poi.

È stata buona la prestazione dell'atleta Juniores Andrea Jorovlea, allenato dai maestri del Club Sportivo Tivoli, Luca Giarè e Alfredo Desideri, alla sua prima gara nel Memorial «Paolo Catocci» svoltosi a Villalba il giorno 1° marzo, presso la palestra della Nuova Cagis.

Il diciottenne Andrea nonostante l'emozione che lo ha frenato ha comunque raggiunto un risultato notevole classificandosi al 6° posto assoluto nella specialità di distensione su panca.



Andrea Jorovlea assistito dal M° Alfredo Desideri durante la sua performance.

AVVISO IMPORTANTE - PRESSO IL **CLUB SPORTIVO TIVOLI** SONO IN FASE DI PREPARAZIONE I CORSI DI: **DIFESA PERSONALE FEMMINILE** CON LEZIONI DI: JUDO, AIKIDO, THAY-BOXE E BOXE. **LE PERSONE INTERESSATE POSSONO DARE LA PROPRIA ADESIONE RECADOSI PRESSO LA SEDE DEL CLUB OPPURE TELEFONANDO ALLO 0774.333970**

**TIVOLI
MARATHON**

Domenica 1° marzo 2009, da Roma a Ostia

di Sandro Spaventa

E sì, avete capito proprio bene ROMA OSTIA!

21, infatti, sono i km che dividono la capitale dalla storica spiaggia romana, dove ognuno di noi nell'infanzia ha trascorso indimenticabili giornate sotto l'ombrellone al mitico stabilimento dei cancelli o, per i più fortunati, al dopolavoro delle poste, aeronautica e giù di lì.

Si andava al mare allora, stando seduti sui sedili in vilpelle, che si appiccicavano sulle nostre cosce a causa del sudore e del caldo insopportabile, dei mitici 127, 128, Simca o catafalchi del genere, pranzavamo sotto il sole cocente usando gli asciugamani stesi sulla spiaggia, e mangiavamo la pasta rinforzata, le insalate di riso e le fettine panate, che scrochiavano sotto i denti a causa dei granelli di sabbia trasportati dal vento.

Tornando a casa "cotti dal sole" e con il sale sulla pelle, cantavamo infine felici canzoni del genere: *tutti al mare, tutti al mare a mostrar le chiappe chiare...*



Tivoli Marathon.

Questi e molti altri sono stati i ricordi che ci sono tornati in mente, ricordi che ci hanno tenuto compagnia e che ci hanno aiutato a sopportare la fatica dei venti e più km che sono stati percorsi tutti insieme con un unico sogno comune... il traguardo finale!

La giornata, alla faccia delle previsioni che promettevano bel tempo, è stata nuvolosa e un po' cupa sin dall'inizio, permettendo tuttavia al clima d'essere ideale per una gara del genere; la temperatura è stata intorno ai 15°C, l'umidità nella norma e il vento a zero km/h, ai nastri di partenza della 35ª edizione della 1/2 maratona più partecipata d'Italia, l'unica nota dolente è sopraggiunta in fase d'arrivo, infatti, a partire dal 19° km gli atleti sono stati accolti da un forte vento contrario e dalla pioggia battente, che hanno reso veramente difficili le ultime fasi di questa magnifica manifestazione.

Oltre 10.000 i partecipanti che sono stati subito colpiti dalla grossa novità in fase di partenza, infatti, a differenza degli anni passati, quando si partiva contemporaneamente con il rischio di iniziare a correre dopo circa 5-6' dallo start, questa volta si è partiti divisi in base ai tempi ottenuti nelle precedenti mezze maratone, l'unico inconveniente

è stata la disponibilità limitata dei pace maker, perché, avendo tempi migliori del primo pace maker di quella gruppo (gabbia), l'atleta interessato ha dovuto gareggiare senza l'opportunità di un valido riferimento da seguire.

La giornata è stata inoltre eccezionale per i trenta atleti amaranto blu, eccezionale a cominciare proprio dal numero, che forse è stato il record assoluto di presenze, ma soprattutto perché ancora una volta abbiamo rappresentato la nostra città, in una competizione tra le più importanti d'Italia. Altrettanto eclatanti sono stati i risultati ottenuti.

Al di sopra dei comuni mortali, sono stati però alcuni alieni in abiti amaranto blu.

Il primo in ordine d'arrivo è stato l'inesauribile Maurizio, in arte *Bottu Bottu*. Conosciuto in passato per le ottime doti calcistiche si è poi rivelato un fantastico mezzofondista che ha impressionato sin dalle prime gare, con risultati incredibili sia sulle medie sia lunghe distanze. Domenica 1° marzo è poi riuscito a infilare l'ennesima perla nella sua collana fatta di grandi prestazioni 1h 19'22".

L'altro risultato è arrivato da chi ormai sorpresa più non è, Bruno Piselli detto lo scaramantico. Atleta eccezionale, che in poco tempo è arrivato a competere con i Grandi della TM, domenica ha notevolmente migliorato la prestazione ottenuta a Fiumicino, chiudendo la gara in 1h 28'31", ha ritoccato il personale di circa tre minuti, e pensare che è solo alla sua seconda mezza maratona.

Conferme sono poi arrivate dalle tre locomotive tiburtine; Massimo Martella 1h28'48"; Marco Morici, 1h29'03" e Ignazio Maffei 1h30'24", mentre Tonino Decembrini un po' sottotono ha portato a casa un comune soddisfacente 1h31'29".



Maurizio Bottu.



Massimo e Bruno.



Tonino e Marco.

La ciliegina sulla torta, che ha meravigliato un po' tutti, è stata l'ottima prestazione del nuovo atleta amaranto blu Gabriele De Silvestro che alla sua prima gara in assoluto ha stracciato molti veterani percorrendo la distanza tra Roma e Ostia in 1h32'50". Se la prima è stata così il futuro cosa ti riserverà?



Gabriele De Silvestro.

Di seguito in ordine d'arrivo:

- Fabrizio Irilli 1h34'44";
- Sandro Spaventa 1h35'21";
- Franco Galli 1h35'43";
- Simone Meschini 1h38'12";
- Giampiero Di Carmine 1h47'31";
- Claudio Mozzetta 1h48'33";
- Giovino Bitocchi 1h51'10";
- Vincenzo Meucci 1h52'26";
- Stefano Giovagnorio 1h52'54";
- Ugo Grisci 1h55'00";
- David Ceciarelli 1h56'45";
- Andrea Marcheselli 1h56'51";
- Fabrizio Salvatori 1h58'24";
- Duccio Nutarelli 1h58'29";
- Nello Rondoni 1h59'39";
- Mario Salvatori 2h00'26";
- Mauro Moreschini 2h09'49";
- Marco Gubinelli 2h18'49".



Franco Galli e Fabrizio Irilli.



Ugo Grisci.



Nello Rondoni.



Mario Salvatori.

Un saluto affettuoso va in particolare agli esordienti che hanno scelto un gara così impegnativa per il loro battesimo nelle corse su strada. Tutta la Tivoli Marathon vi ha accolto e continuerà a farlo con affetto e calore. Un in bocca al lupo va infine a Tiberio che ha dovuto saltare la competizione per problemi fisici... torna presto tra noi!

Da sottolineare l'umiltà e la semplicità che caratterizzano gli atleti della TIVOLI MARATHON, dote non comune a molti e da prendere come esempio. Grazie infine ai familiari degli atleti che hanno accompagnato la compagine tiburtina e che insieme a Stefano, Piero, Patrizia e Ugo hanno contribuito a rendere scorrevole questa indimenticabile giornata.

Alla prossima gara, alla prossima avventura.

COGNOME	NOME	GARE	KM	KM/GARA	POS.
DECEMBRINI	ANTONIO	5	86,294	17,259	1°
MARTELLA	MASSIMO	5	86,235	17,247	2°
RICCI	MAURIZIO	4	76,294	19,074	3°
CECIARELLI	DAVID	4	74,494	18,624	4°
MORICI	MARCO	4	74,435	18,609	5°
MOZZETTA	CLAUDIO	3	64,494	21,498	6°
PISELLI	BRUNO	3	52,194	17,398	7°
SPAVENTA	SANDRO	3	52,194	17,398	8°
MAFFEI	IGNAZIO	3	52,135	17,378	9°
NUTARELLI	DUCCIO	3	41,097	13,699	10°
MEUCCI	VINCENZO	3	41,038	13,679	11°
IRILLI	FABRIZIO	2	42,194	21,097	12°
APETREI	T. CONSTANTIN	2	31,097	15,549	13°
BITOCCHI	GIOVINO	2	31,097	15,549	14°
GRISCI	UGO	2	31,038	15,519	15°
DE ANGELIS	UGO	2	20,000	10,000	16°
FERDINANDI	ROBERTO	2	20,000	10,000	17°
GAETA	A. FAUSTO	2	12,000	6,000	18°
DI CARMINE	GIAMPIERO	1	21,097	21,097	19°
DI SILVESTRO	GABRIELE	1	21,097	21,097	20°
GALLI	FRANCO	1	21,097	21,097	21°
GIOVAGNORIO	STEFANO	1	21,097	21,097	22°
GUBINELLI	MARCO	1	21,097	21,097	23°
MARCHESELLI	ANDREA	1	21,097	21,097	24°
MESCHINI	SIMONE	1	21,097	21,097	25°
MORESCHINI	MAURO	1	21,097	21,097	26°
RONDONI	NELLO	1	21,097	21,097	27°
SALVATORI	FABRIZIO	1	21,097	21,097	28°
SALVATORI	MARIO	1	21,097	21,097	29°
BRAMOSI	GIORGIO	1	10,000	10,000	30°

Ricordo a tal proposito che l'anno passato la graduatoria finale ha evidenziato un ex aequo composto dal nostro Top runner di quantità, ma anche di qualità Tonino Decembrini e dal vicepresidente Marco Morici, che dopo un testa a testa finale si sono aggiudicati entrambi la medaglia d'oro, a seguire in ordine sparso sono arrivati David Ceciarelli, Ignazio Maffei, Massimo Martella e Sandro Spaventa (classifica atleti Tivoli Marathon aggiornata al 1° marzo 2009).



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

La 35^a edizione della Roma-Ostia

di Fabio Ricci

La ROMA-OSTIA, giunta alla 35^a edizione, anche quest'anno ha coinvolto il mondo del podismo laziale, benché, visto il numero dei partecipanti (oltre 8.000 atleti giunti al traguardo), sia sempre più necessario parlare di podismo nazionale. Dal canto nostro abbiamo battuto il record di partecipanti a una gara, stabilito proprio lo scorso anno: dopo i 233 podisti del 2008, ben 246 nostri runners si sono lanciati sui saliscendi della Cristoforo Colombo che li avrebbero portati al lungomare di Ostia. L'eccezionale risultato ci ha portato per il quinto anno consecutivo sul podio della classifica a squadre: il secondo posto ottenuto in questa edizione segue quelli ottenuti nel 2005 e nel 2008, oltre ai terzi posti del 2006 e del 2007. Lo splendido risultato di squadra è stato accompagnato anche dagli ottimi risultati ottenuti dai singoli podisti: 119° Francesco De Luca, 120° Alberto Botta e 140° Augusto Iadeluca (tutti e tre con il tempo finale di 1 ora e 16 minuti), mentre Valentino Ragazzoni e Donatella Almonti hanno concluso al 2° posto rispettivamente nelle categorie M60 e F60. Da segnalare, inoltre, il record di Donatella Almonti che, nella categoria F64, ha stabilito il MIGLIOR TEMPO NELLA

STORIA DELLA ROMA-OSTIA con 1 ora 47 minuti e 36 secondi: bravissima! Il prossimo appuntamento è ora la Maratona di Roma del 22 marzo: con 166 iscritti punteremo decisamente a infrangere il record dello scorso anno (111 atleti giunti al traguardo) e a confermarci anche lì tra le prime società nazionali.



La partenza della Roma-Ostia.



Il trofeo "Podista Tiburtino" e Alessandro Di Priamo



Alessandro Di Priamo.

In attesa della prima gara del Trofeo (la Maratonina di Villa Adriana del 31 maggio), continuano le iscrizioni per il 1° trofeo "Podista Tiburtino". Il riconoscimento verrà assegnato, sia in campo maschile che femminile, al podista nato e/o residente a Tivoli e che avrà ottenuto i migliori risultati nel 2009 nelle gare dell'hinterland: Maratonina di Villa Adriana, Grand Prix Città di Tivoli e Marcia degli Otto Fontani-

li a Marcellina. Saranno premiati con coppe e/o targhe i primi 3 uomini e le prime 3 donne della classifica generale e il primo uomo e la prima donna over 45; eventuali altri premi saranno comunicati in seguito. Il Regolamento del Trofeo può essere visionato sul nostro sito o richiesto via mail a podista.tiburtino@gmail.com, indirizzo di riferimento sia per le iscrizioni (**GRATUITE!**) che per eventuali informazioni. Il Trofeo ha un'apposita pagina anche su *FaceBook* con il nome "Podista Tiburtino": invitiamo tutti a visitarla. Sulle pagine del *Notiziario Tiburtino* vi terremo aggiornati sulle novità, sulle iscrizioni e su risultati e classifiche. In questo e nei prossimi due numeri del *Notiziario Tiburtino* vi presenteremo infatti alcuni dei personaggi "storici" del podismo tiburtino e in seguito, con l'inizio del Trofeo, quelli che compariranno nelle prime posizioni della classifica. Il primo "podista tiburtino" che presenteremo non poteva essere che un Campione del Mondo: Alessandro Di Priamo. Alessandro, classe 1968, ha iniziato a correre molto presto (nove anni) ottenendo da subito eccellenti risultati nelle categorie giovanili; con il passare degli anni ha gareggiato in praticamente ogni competizione: dai Giochi della Gioventù degli esordi alla maratona, dalle gare in pista a quelle nel deserto. Il suo albo d'oro potrebbe far invidia a quello di ben più rinomati atleti professionisti, i quali hanno la fortuna di "non dover lavorare", potendo dedicare agli allenamenti molto più tempo; ecco i maggiori risultati ottenuti da Alessandro:

- Campione regionale mezzofondo e corsa campestre dal 1984 al 1987 (nella categoria Allievi detiene ancora, a distanza di ben 24 anni, il primato sugli 800 metri!);
- quattro volte Campione Italiano dilettanti;
- 27° assoluto e 1° dei non-professionisti nella New York City Marathon del 1998 con il tempo di 2h 20';
- 43° assoluto nella Marathon Des Sable, corsa a tappe nel deserto del Sahara di 240 km; ha raccontato questa fantastica e massacrante esperienza nel libro "Oltre";
- 1° nella Stramilano Master del 2004;
- Campione Italiano Cross Country Master nel 2007;
- 4° assoluto alla Maratona di Ravenna 2008 con il tempo di 2h 28'.

Questi sono solo alcuni dei tantissimi successi di Alessandro, ma abbiamo tenuto per ultimo il suo risultato più "splendente": le tre medaglie d'oro conquistate nei Campionati Mondiali Master disputatisi a Riccione nel 2007! Tre medaglie da Campione del Mondo nella Maratona individuale (nella foto l'arrivo nello Stadio di Riccione), nella Maratona a squadre e nel Cross Country a squadre. Siamo certi che saranno ancora molti i risultati di livello che Alessandro, con la sua tenacia, riuscirà a ottenere nei prossimi anni e speriamo di averlo tra i partecipanti al nostro Trofeo, anche se da qualche anno non vive più nella nostra città.

Il nostro sito tra i più visitati in Italia

Il 20 ottobre 2006 veniva creata l'attuale versione del nostro sito: www.podisticasolidarieta.it; con il passare del tempo la quantità e la qualità di informazioni disponibili sulle nostre pagine (classifiche, foto, avvisi, resoconti, etc) ne hanno fatto un sicuro punto di riferimento non solo per i nostri tesserati, ma per tutti gli appassionati della corsa, tanto da essere nominato tra le "Rivelazioni del web 2007" dal portale Yahoo. L'azienda ShynStat rileva i siti nazionali più visitati, suddividendoli per categoria, e crea le rispettive classifiche: alla data odierna il nostro sito è al 2° posto nella categoria Sport/Atletica, dietro soltanto al sito della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Un riconoscimento che premia gli sforzi di tutti coloro che con passione dedicano il proprio tempo libero all'inserimento e all'aggiornamento dei dati e uno stimolo a continuare su questa strada.

Le gare di febbraio

Nell'arco del mese, in attesa delle due gare "regine" del mese di marzo di cui abbiamo parlato nell'articolo (Roma-Ostia e Maratona di Roma), abbiamo partecipato complessivamente a 19 gare con un totale di 187 partecipanti. Queste sono state le principali:

- 10 febbraio, FIUMICINO HALF MARATHON: con 96 partecipanti abbiamo ottenuto il 4° posto di società e un premio di € 250; Francesco De Luca piazzato al 22° posto assoluto (su 2.331 arrivati) e Donatella Almonti giunta 2ª nella categoria F60;
- 22 febbraio, CORRIAMO AL COLLATINO: con 34 partecipanti abbiamo ottenuto il 3° posto di società e un premio di € 100; Cristiano Ceresatto piazzato al 14° posto assoluto, Natale Bortoloni al 2° posto nella categoria M60 e Patrizia Santarelli ha vinto la categoria F50.



Donatella Alimonti.



Fiumicino.

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri di cellulare **3382716443** o **3395905259** oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it - Ulteriori informazioni si trovano sul nostro sito web www.podistica.solidarieta.it nel quale è visibile anche la versione online di questa rubrica al link www.podisticasolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform



COMPLEANNO



"Auguri piccola meraviglia!". Mamma Barbara e papà Maurizio, nonna Rita e nonno Otello, insieme agli zii Chicco, Fra, Peppe e Bea, dedicano un pensiero speciale a **FILIPPO**, per il suo primo compleanno.



La piccola **BEATRICE BADARACCO** il 14 febbraio 2009 ha festeggiato i suoi 4 anni. I nonni Gianni ed Elena, gli zii Laura e Davide, i suoi genitori Fabrizio e Antonella gli augurano tanta felicità.



Il 2 gennaio 2009 **MATTIA DI BIAGIO** ha spento la sua quinta candelina. Vai avanti così, che sei grande! Un augurio grandissimo dai tuoi nonni Mimi, Anna, Giulio, Fulvia e dai tuoi zii tutti. Un bacio particolare dal tuo fratellino Davide e da mamma e papà.



Il 7 gennaio 2009 **DAVIDE DI BIAGIO** ha spento la seconda candelina. Con gioia immensa i tuoi nonni Mimi, Anna, Giulio, Fulvia, i tuoi zii, tuo fratello, la tua mamma e il tuo papà ti fanno i migliori auguri per altri cento di questi giorni. Sei grande...



È arrivato un treno carico di... auguri per **EDOARDO PIACENTINI** che il 13 marzo 2009 ha compiuto i suoi primi, magnifici 6 anni. Edoardo, tu porti nelle nostre vite grande gioia e serenità. Ora che sei un ometto, pronto per andare in prima elementare e alla tanto amata *scuola-calcio*, noi ti auguriamo

un cammino pieno di soddisfazioni e che un raggio di sole ti accompagni sempre, nella tua vita. Per te i nostri auguri pieni d'amore.

Mamma Federica, papà Andrea, il tuo piccolo fratellino Francesco, nonno Amato e nonna M. Rosaria con zio Fabio e zia Eleonora



**UN SECOLO
PER NONNA MARIA**

MARIA MOLINARI, vedova **ARMENI**, lo scorso 7 marzo ha compiuto i suoi primi **100 anni**. Un augurio sincero e calorosissimo da parenti, amici e dal *Notiziario Tiburtino*: che la salute ti assista ancora per tanto tempo!

BATTESIMO



Tanti auguri alla piccola **NICOLE** battezzata il 15 febbraio 2009 ...

Una valanga d'amore, mamma Fabiola e papà Francesco.



Per la gioia di mamma Simona, papà Patrizio e i fratelli Tiziano e Rebecca, i padrini Elisabetta e Rocco, i nonni e gli amici il 21 febbraio 2009 è stata battezzata

la piccola **ESMERALDA**. A te, piccolo angelo, che con i tuoi sorrisi e i tuoi occhi pieni di gioia illumini ogni giorno le nostre vite, auguriamo una vita serena e ricca di amore. Un ringraziamento particolare a Don Benedetto per averci privilegiato celebrando l'evento presso il Villaggio Don Bosco.

LAUREA

Il 17 febbraio 2009 presso l'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, **ELISABETTA PIZZUTI** ha conseguito la Laurea in PSICOLOGIA discutendo la tesi *"Il potere come struttura e come relazione nell'ottica Weberiana"*, relatore Chiar.mo Prof. Giuseppe Anzera. Dai genitori, sorella, fratello e parenti tutti le giungano i complimenti per il raggiungimento di questo importante traguardo e l'augurio per un futuro ricco di serenità e soddisfazioni.



Un altro nipote ha raggiunto la mèta, una mèta veramente alta, con tempi da record. È come una scalata su una parete dell'Everest o forse, meglio, è come una partita di pallavolo fuori casa contro il primo in classifica, eppure, determinato e con la disinvoltura e la simpatia che lo contraddistinguono, lui ce l'ha fatta. È **EMANUELE**, nipote di Delfina e Alfredo Giosi, romano di nascita e di cognome ma con i nonni che hanno vissuto una vita a Tivoli. Un 110 in economia alla Luiss non è per lui un traguardo infatti non rassegnandosi a cercare un lavoro "normale", è in grande fermento studiando e progettando grandi cose. Emanuele, sei veramente un ragazzo speciale quindi, nell'augurarti di soddisfare le tue aspettative, auguro per il tuo dottorato.



Il 26 novembre 2008 **ROBERTA STIA** ha conseguito la laurea in LOGOPEDIA ottenendo 110 e lode. Zio Mimi, zia Anna e i cugini augurano alla neodottoressa una lunga carriera piena di successi.

**Aperto al pubblico
il nuovo spazio espositivo
dell'Ufficio Cultura e Informazione
dell'Ambasciata di Turchia a Roma**

FATIH MIKA - PAOLO LAUDISA

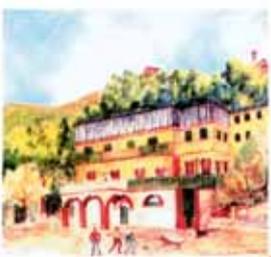
periodo espositivo: 11 marzo - 2 aprile 2009
Piazza della Repubblica 56, Roma

Da mercoledì 11 marzo 2009, nella sede di Piazza della Repubblica 56, è aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo. Il primo appuntamento è la mostra dell'artista turco Fatih Mika in dialogo con l'artista italiano Paolo Laudisa, le cui opere sono visibili fino al 2 aprile negli orari di apertura degli uffici (9.00 - 17.00).



Fatih Mika - Sultan-Ahmet-Ayli.

Responsabile dell'ufficio: Mrs. Aysem Aygun Atalay
Per informazioni: 06.4871190
turchia@turchia.it - www.turchia.it



CON IL 5 PER MILLE
Un aiuto
per il "Villaggio Don Bosco"
di Tivoli

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2**

Ricordiamo ai nostri lettori la possibilità di destinare al Villaggio Don Bosco il 5 per mille dell'IRPEF. Qui sopra la riproduzione della cartolina.

CULLA

Il piccolo Simone con papà Virginio e mamma Katia annuncia con gioia l'arrivo della sorellina **MICHELE** avvenuto il 20 dicembre 2008 per la felicità dei nonni Renato e Rita.

CONGRATULAZIONI

Al signor **GIUSEPPE RAMUNNO** che il 19 febbraio 2009 è stato eletto nuovo Coordinatore del Tribunale per i Diritti del Malato - Cittadinanza Attiva - della Sezione di Tivoli. Si ricorda che il Tribunale per i Diritti del Malato opera presso il piano terra dell'Ospedale «San Giovanni» di Tivoli, nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9,30 alle 12,00 e il mercoledì dalle ore 15,30 alle 17,30.



STORIE DA CARTOLINA

Una rapsodia lunga una vita: Liszt

di **Tertulliano Bonamoneta**

Resta sempre molto difficile parlare di un grande, sembra sempre in qualche modo di sminuire la genialità racchiudendola in frasi, luoghi comuni o narrazioni biografiche, che poco ci raccontano dell'uomo. Quindi in questo breve articolo non andrò a indicare la sequenza delle date che scandiscono le tappe della sua esistenza pubblica o privata.

Forse questo semplice aneddoto romano ci può far avvicinare di più al personaggio.

Si racconta che una principessa lo avesse invitato a un pranzo. La nobildonna poi chiese a Liszt di suonare qualcosa. Al compositore quella richiesta deve essere parsa una indelicatezza, così dopo essersi seduto al piano e aver suonato un paio di accordi si alzò dicendo: «Madame, le diner est payé» e senza voltarsi indietro lasciò la sala e il palazzo. Il fascino e l'importanza di Franz Liszt, una delle più celebri figure di virtuoso e compositore del XIX secolo, nascono dalla molteplicità di esperienze culturali e musicali cui Liszt si rivolge: dalla sua attività come concertista e interprete (iniziatore di una tradizione di enorme portata), dal valore delle scelte culturali dei suoi programmi (non solo come pianista, ma anche come direttore d'orchestra) e, ancora, dal suo contributo alla conquista di inesplorate regioni del timbro e della tecnica pianistica che furono senza dubbio fondamentali, che non devono però far dimenticare la genialità e l'originalità delle sue ricerche in campo armonico e formale, l'inquietante tensione del suo atteggiamento 'sperimentale', ricco di molteplici precorrimenti, che lo rendono un compositore unico e raffinato. Ed è solo tutto questo a renderlo grande.

Ebbe grandi riconoscimenti durante tutta la sua vita. Fu considerato, in età matura, il musicista vate dell'Ungheria; fu un virtuoso pianista per tutta la giovinezza, anche se gradualmente si dedicò sempre di più alla composizione.

Uomo bellissimo, forse tra i più affascinanti della sua epoca, da vecchio prese un'aria, che si divertì ad accentuare, d'arguto Mefistofele. Fu amante, durante tutta la vita, di donne fascinate, colte, influenti, ma nello stesso tempo compagno devoto e ligio, più di un marito, alla "sua" principessa, la polacca Carolyne Sayn-Wittgenstein, anche se ebbe i suoi tre figli dalla precedente e tormentata relazione con Marie de Flavigny, moglie del conte d'Agoult.

Verso il termine della sua vita chiese e ricevette, in Vaticano, gli ordini minori.

Anche se la sua è stata una vita che potremmo definire contraddittoria, questo non impedisce di considerare Liszt come "cittadino del mondo", come un uomo dalla mente illuminata e aperta. Organizzò la sua vita, negli ultimi decenni, in modo da alternare la residenza fra Roma, Budapest, Weimar.

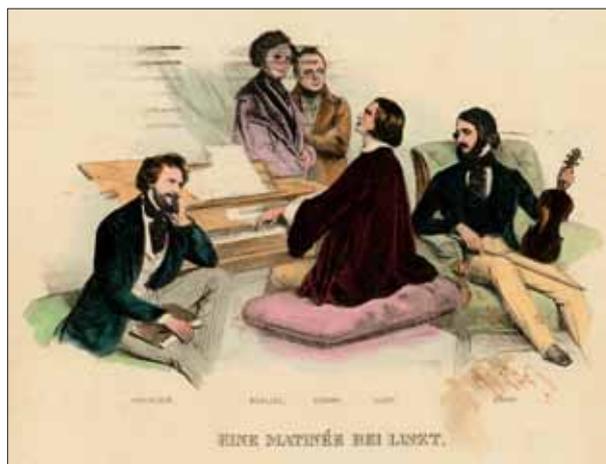
Fu ospite del Cardinale Gustavo a Tivoli, dal 1865, e tornò poi ogni anno in questo luogo conquistato dalla loro bellezza. Durante questi soggiorni scrisse, probabilmente in onore del Cardinale, *I cipressi della Villa d'Este* e i *Giochi d'acqua a Villa d'Este*. Tanto restò preso dalla squisita accoglienza del Cardinale che gli inviò una lettera nel 1876, dove scrisse: «Se avessi scelta della mia sepoltura, questa sarebbe al cimitero di Tivoli».

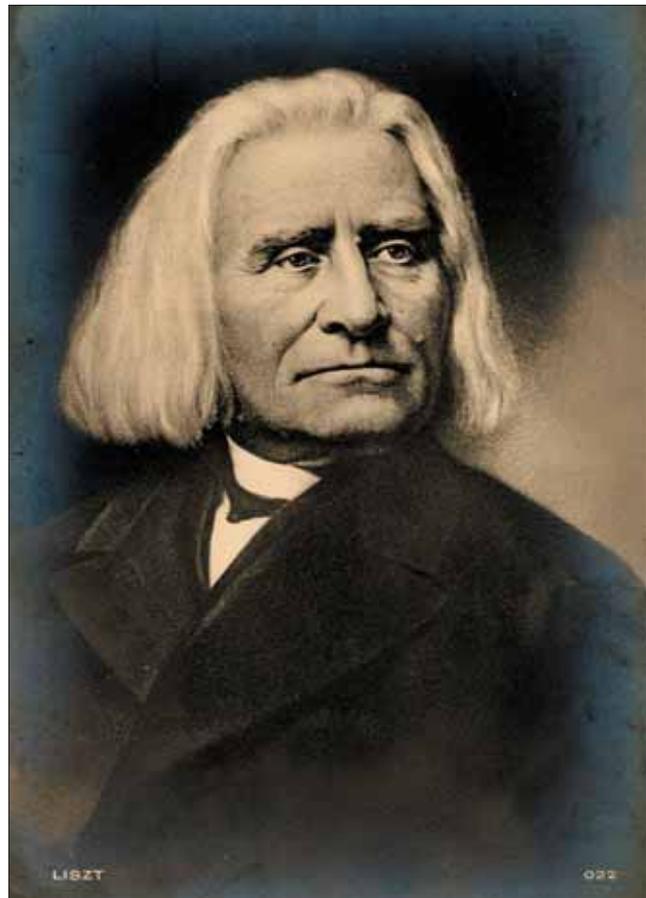
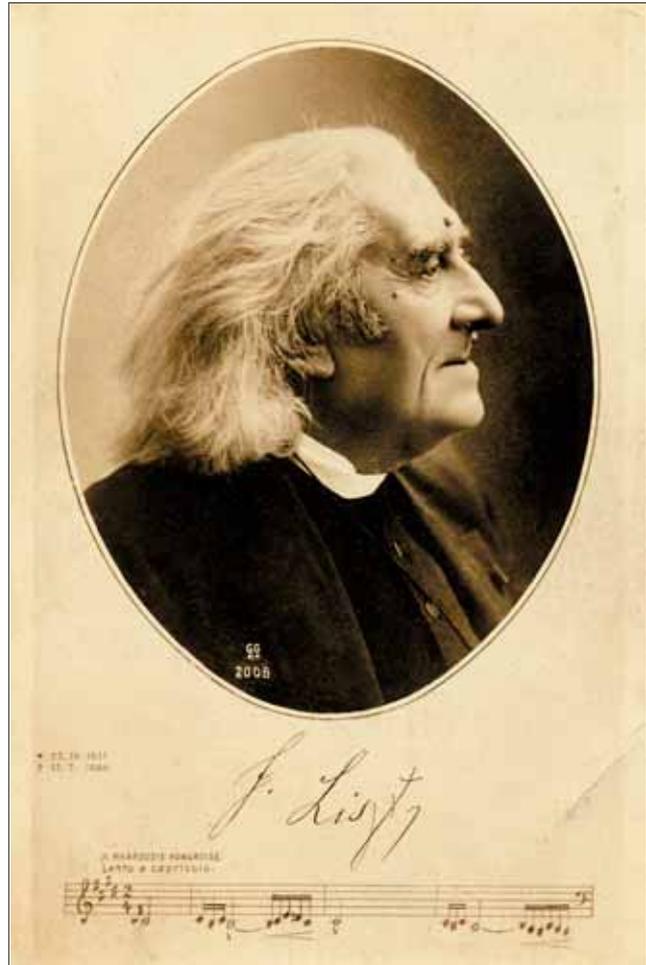
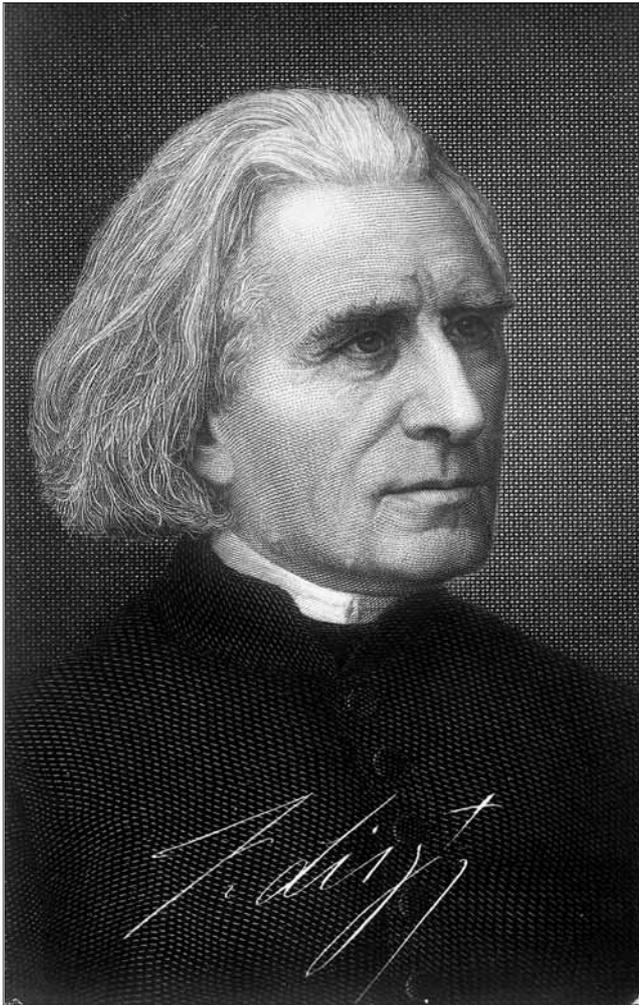
Ovunque fu onorato come un sovrano, ma il destino lo portò a morire in Germania (dove si era recato per assistere al festival creato da Wagner), a Bayreuth nel 1886. Durante la malattia fu assistito di malavoglia dalla figlia Cosima, che non lo amava, e accompagnato alla tomba da musiche non sue. La sua compagna Carolyne, a Roma, non resse al colpo della sua morte e lo seguì pochi mesi dopo.

In ultimo, Liszt ebbe una caratteristica, che lo accompagnò tutta la vita: fu un eccezionale scopritore di talenti. A parte gli strumentisti di valore che furono suoi discepoli, alcuni dei quali rimasti figure di spicco nella storia della musica, non si può scordare che Liszt fu il primo a credere in Wagner e che, senza il suo appoggio, forse non sarebbe mai esistito.

Nelle cartoline che ho selezionato compare Liszt ritratto in momenti diversi della sua vita, ma ho trovato interessante aggiungere una caricatura che lo rappresenta come direttore d'orchestra dove si nota

la particolarità fisica che lo ha distinto: le sue lunghissime mani. Poi ho trovato significativo proporre anche due cartoline in cui Liszt compare rappresentato tra i grandi della musica: una è un disegno che lo ritrae mentre suona circondato da Kriehuber, Berlioz, Czerny ed Ernst. Nell'altra è inserito, in una cornice liberty, tra Beethoven, Verdi, Chopin, Donizetti, Bellini, Rossini e Wagner. Con queste poche righe certo non ho scalfito neanche la superficie di un "gigante" come Liszt, ma ringrazio di aver avuto questa opportunità per scrivere.







WWF

Sezione di Tivoli

WWF Sezione di Tivoli

Via dei Sosii 18 - 00019 TIVOLI (Roma)

e-mail: anienelucetili@wwf.it - Tel. 0774 312745

La sede è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato della 15.30 alle 17.00

Il "Patto dei Sindaci" per un uso sostenibile dell'Energia nelle città

di Massimiliano Ammannito

massimiliano.ammannito@gmail.com

Il "Patto dei Sindaci" (in inglese *Covenant of Mayors*) rappresenta una iniziativa avviata nel 2007 da parte della Commissione Europea per cercare di organizzare le città europee più all'avanguardia dell'uso efficiente dell'energia, al fine di favorire lo scambio di idee e buone pratiche, con la consapevolezza che la "rivoluzione energetica" può diventare uno degli propellenti per superare l'attuale crisi economica mondiale, con l'utilizzo di nuove tecnologie e politiche economiche e territoriali. L'impegno dell'Unione Europea nel settore della sostenibilità è noto da tempo. Il 9 marzo 2007 l'Unione ha adottato il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi energetico.



Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile anche l'impegno delle Amministrazioni Comunali, infatti le città sono responsabili, direttamente o indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia, e molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile ricadono nelle competenze dei governi locali.

Nel documento che segna la nascita del "Patto dei Sindaci" vengono evidenziate quattro aree principali in cui gli Enti Locali hanno un impatto sui consumi energetici e possono quindi influenzarli:

- **Le Amministrazioni Locali come pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività:** una delle attività cardini delle Amministrazioni Locali è quella di regolare le attività sul territorio. Ad esempio le Amministrazioni Comunali fissano con i regolamenti edilizi standard energetici (anche se in Italia spesso non lo fanno) e possono regolamentare l'introduzione di sistemi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici. Inoltre la pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità dei governi locali. Le scelte urbanistiche devono essere fatte anche in chiave di efficienza energetica, ad esempio l'urbanizzazione selvaggia del territorio ha tra gli effetti negativi anche l'aumento dei consumi energetici nel settore dei trasporti. Il miglioramento dell'efficienza del sistema di movimentazione di persone e merci ha un effetto diretto nella riduzione dei consumi energetici.
- **Gli Enti Locali come consumatori, produttori e fornitori di beni e servizi:** i governi locali gestiscono un enorme complesso di edifici il cui utilizzo implica un consumo di

energia (riscaldamento, illuminazione, ecc.). Specifici programmi in questi ambiti possono portare ottimi risultati in termini di risparmio energetico. Inoltre le Amministrazioni Locali forniscono servizi ad alta intensità energetica (trasporto pubblico, illuminazione stradale, ecc.) che presentano ampi spazi di miglioramento sia attraverso azioni dirette che con la modifica dei contratti di gestione dei servizi pubblici da parte dei privati e con l'introduzione di criteri di valutazione dell'efficienza energetica in sede di assegnazione delle gestioni e di revisione dell'operato degli appaltatori.

- **Le Amministrazioni Locali come modello:** i governi locali hanno un ruolo importante nell'informare e influenzare con l'esempio i cittadini residenti, i professionisti, le aziende su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività di educazione (innanzitutto nella scuola) sono quindi fondamentali. È allo stesso modo importante che le autorità competenti diano il buon esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile.
- **Gli Enti Locali come produttore e fornitore di energia:** le amministrazioni locali possono avere un forte ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale con l'utilizzo di fonti rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa rappresentano un esempio così come la promozione (con supporti tecnici e finanziari) di progetti sulle energie rinnovabili da parte dei cittadini.

Di fronte a queste ampie aree di intervento le Amministrazioni che hanno aderito al "Patto dei Sindaci" si sono impegnate ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile da presentare entro un anno dalla ratifica del Patto, da adottare con delibera di Consiglio Comunale, e sulla cui attuazione i Sindaci si sono impegnati a presentare ogni due anni un rapporto comprensivo delle attività di monitoraggio e verifica. Anche il metodo di lavoro previsto in questo patto è estremamente interessante. La collaborazione tra le amministrazioni comunali è posta al centro di tutto. L'idea chiave è quella dello scambio e della condivisione delle esperienze, e degli esempi di eccellenza (in inglese *Benchmarks of Excellence* - BoE) e l'impegno delle Amministrazioni più grandi a fornire assistenza tecnica a quelle che per le loro dimensioni non dispongono delle risorse per redigere un piano di azione. Per parte sua la Commissione Europea fa fornito linee-guida ed esempi di riferimento (*benchmark*).

In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già *Focal Point Nazionale* della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), ricopre anche il ruolo di *Focal Point Nazionale* del Patto dei Sindaci e gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto in collaborazione con la Commissione Europea.

Nuovi sviluppi della battaglia per l'antenna sulla vetta del Gennaro

di Carlo Boldrighini

Presidente della sezione «Aniene e Monti Lucretili» di Italia Nostra

La questione dell'antenna di Radio Subasio sulla vetta del Monte Gennaro che sembrava vicina a una soluzione positiva per la salvaguardia della montagna è tornata in alto mare. Il 12 febbraio la Direzione Regionale Agricoltura ha concesso il cambiamento di destinazione d'uso dell'area di uso civico su cui dovrebbe sorgere il traliccio.

La determina non menziona nemmeno che l'area si trova nel Parco dei Lucretili in zona di inedificabilità assoluta. Il blocco dell'area richiesto dal commissario agli usi civici dovrebbe a questo punto cadere. La questione è singolare perché la Direzione Regionale Ambiente aveva richiesto esplicitamente lo scorso Settembre alla Direzione Agricoltura di non accogliere la richiesta della ditta, in quanto il processo autorizzativo, legato a una conferenza dei servizi del 2004, risultava viziato. Successivamente la stessa Direzione Ambiente ha emesso un documento che esplicitava i vizi della procedura autorizzativa. Ma, fatto strano, non è stato emesso, come ci si attendeva, un documento ufficiale di annullamento. Il cambiamento di destinazione d'uso concesso dalla Direzione Regionale Agricoltura non sembra legittimo, in quanto l'area è inedificabile, a norma del piano d'assetto del Parco.

Comunque, senza perder tempo, a fine febbraio Radio Subasio ha annunciato l'intenzione di aprire il cantiere a metà marzo.

L'apertura del cantiere è però sicuramente illegittima, perché il documento di Valutazione d'Incidenza, necessario perché il sito è in una Zona di Protezione Speciale (ZPS) per l'avifauna della rete comunitaria Natura 200, presentato dalla ditta stessa e approvato dalla Regione, prevede che i lavori si facciano non prima della fine di maggio.

Una diffida a non aprire il cantiere fuori stagione è stata inviata alla ditta e all'Ente Parco (che dovrebbe vigilare) da Italia Nostra e Mountain Wilderness.

La partita torna aperta. A tempi brevi ci si aspetta che alla dichiarazione di irregolarità della conferenza dei servizi del 2004 segua il suo annullamento da parte della Regione.

Verrebbe così meno l'unico titolo autorizzativo di Radio Subasio.

Ma non è escluso che, visto che già ritengono di poter edificare il traliccio senza licenza edilizia e permesso del Parco, possano anche ritenere di farlo senza alcun titolo autorizzativo. La nostra amministrazione sembra sempre più in uno stato di marasma, e ogni esito per il Monte Gennaro è possibile.

La Settimana Mondiale delle Foreste



Il 16 marzo 2009 è stato presentato il rapporto FAO (Food and Agricultural Organization) "Lo Stato Mondiale delle Foreste 2009", nel quadro della Settimana Mondiale delle Foreste che si è svolta dal 16 al 20 marzo a Roma (per ulteriori informazioni ci si può collegare al sito internet <http://www.fao.org/forestry/cofo/en/>). Nel discorso di apertura della settimana, l'invitato speciale per il Cambiamento climatico del segretario delle Nazioni Unite, dottoressa Gro Harlem Brundtland, ha sottolineato il ruolo critico del settore forestale come serbatoio di carbonio, nel migliorare la capacità della società di rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per effetto dell'aumento dei livelli di CO₂ nell'atmosfera.

Nel suo rapporto, la FAO ha sottolineato che il ruolo delle foreste è cruciale non solo da questo punto di vista ma può diventare anche un'area in cui cercare una delle possibili risposte all'attuale crisi economica globale. Secondo Jan Heino, vice direttore generale del dipartimento Foreste della Fao, la gestione sostenibile delle foreste potrebbe divenire un mezzo per creare un numero rilevante di posti di lavoro 'verdi' (almeno 10 milioni di nuovi posti di lavoro a livello mondiale), contribuendo pertanto a ridurre la povertà e a migliorare le condizioni ambientali. Maggiori investimenti in questo settore potrebbero portare alla nascita di opportunità occupazionali in attività quali la gestione delle foreste, le pratiche agroforestali, un miglior controllo degli incendi, lo sviluppo e la conservazione dei sentieri di montagna e dei luoghi ricreativi, l'espansione delle aree verdi urbane, il recupero delle zone forestali degradate e l'imboschimento di nuove aree.

Non a caso paesi come gli Stati Uniti che hanno deciso di puntare su una "rivoluzione ambientale" per uscire dalla crisi hanno inserito il settore forestale nei loro piani di stimolo economico.

Approfondimenti sul tema del nucleare civile

Per chi fosse interessato ad approfondire il tema del nucleare civile segnaliamo questo interessante sito, gestito dall'associazione «Beati i costruttori di Pace». In una serie di ben documentati dossier, scaricabili gratuitamente in formato PDF vengono smentite tutte le informazioni fatte circolare in occasione dell'accordo tra il Governo Italiano e Francese che do-



verrebbe portare alla costruzione in Italia di una serie di Centrali Nucleari. In particolare viene chiaramente spiegato che il costo dell'energia nucleare è più alto di quello di altre fonti energetiche, che non risolve il problema della dipendenza da fonti estere, che non è la soluzione contro il riscaldamento globale causato dalle emissioni di CO₂ in atmosfera.

<http://www.beati.org/nuclearecivile>

Nelle foto: in alto una centrale nucleare in Belgio e a sinistra la centrale nucleare di Civaux in Francia.

Rifiuti vicino il canile

Il WWF Lazio ha presentato alla Azienda Unità Sanitaria Locale di Rieti, all'ARPA Lazio, al NOE e alla Procura della Repubblica di Rieti un esposto per scarico di acque reflue presso il canile sito nel comune di Cantalice e discariche abusive di varia classificazione. Nei pressi del suddetto canile privato, sito in Cantalice (RI) località Colle Arpea, gestito dalla società Tecnovett srl, sono presenti alcune vasche di decantazione ove vengono riversati, tramite condotte, i liquami provenienti dalla struttura. Le vasche sono a cielo aperto, prive di adeguata recinzione che possa impedire l'accesso a persone o animali, si presentano colme di liquami, che possono con facilità fuoriuscire sul terreno d'intorno e in quello sottostante, con il rischio di sversamento dei rifiuti liquidi.



All'interno del canile le condotte di raccolta dei liquami sono aperte, e anche in questo caso, soprattutto nell'ipotesi di eccessive emissioni o precipitazioni atmosferiche, possono anche in questo caso verificarsi episodi di dispersione delle acque reflue.

Infine all'esterno del canile, anche in prossimità della struttura destinata al ricovero degli animali in degenza, sono presenti numerose discariche abusive di rifiuti di varia classificazione.



Il WWF ritiene che nel Lazio il fenomeno del randagismo, che crea direttamente od indirettamente pesanti ripercussioni sulla fauna selvatica, non sia pienamente posto nell'agenda politica, visto l'incremento degli animali vaganti e il proliferare di strutture private preposte all'ospitalità. Queste strutture poiché solitamente sorgono in luoghi poco urbanizzati producono un notevole consumo di territorio e, in assenza dei controlli, anche pericolose forme di inquinamento. Inoltre spesso manca l'attivazione di iniziative volte alla prevenzione del-

le nascite incontrollate, del possesso responsabile degli animali d'affezione e di campagne di adozione degli animali "detenuti" nei canili. Occorre istituire canili sanitari, come già avviene in altre regioni italiane, ove il fenomeno del randagismo è monitorato e controllato in maniera efficace. È quindi necessario attivare controlli nelle numerose strutture private, come pure in quelle pubbliche, al fine di garantire sia la tutela del benessere degli animali sia il rispetto delle normative vigenti nelle materie ambientali e igienico-sanitarie.

Ponte sullo stretto di Messina: 1,3 miliardi di euro gettati al vento

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha decretato nella sessione del 6 marzo di stanziare 1,3 miliardi di euro per il progetto di Ponte sullo Stretto di Messina. Le previsioni di spesa complessive dell'opera sono ad oggi di circa 6 miliardi di euro.

Mancando quindi all'appello circa 4,7 miliardi. Nell'attuale situazione di congiuntura economica, lo stato deve tenersi pronto a intervenire per salvare le banche, e appare quindi improbabile che si trovino dei privati disponibili a finanziare l'importo residuo. A meno che chiaramente lo stato non intervenga per garantire l'investimento impegnandosi a restituire ai privati quello che non riescono a ottenere dai pedaggi del ponte. Ma in questo modo alla fine sarebbe sempre lo stato a pagare. L'opposizione al ponte è stata spesso motivata con considerazioni di carattere ambientale, ma in realtà le perplessità più forti derivano da semplici considerazioni economiche. I benefici economici dell'opera sono semplici da calcolare valutando quanti veicoli (treni, camion, auto, ecc.) passano da una parte all'altra dello stretto di Messina e stimando quanti utilizzerebbero al posto dei traghetti sullo Stretto o sulla tratta Napoli-Palermo il ponte nel caso quest'opera venisse realizzata, sostenendone i relativi costi a favore di tempi di attraversamento più brevi.

I benefici così computati sono nettamente inferiori ai costi di costruzione e manutenzione del ponte. L'opera potrebbe dare un minimo di ritorno economico solo se si imponessero condizioni capestro alle ferrovie (e quindi sarebbe la collettività a pagare) e alle compagnie di navigazione.

L'esempio dell'Eurotunnel, che collega due capitali, Parigi e Londra che movimentano ben altro traffico che non Palermo, la dicono lunga sui costi reali, anche solo di manutenzione di certe opere.

Queste considerazioni sono talmente macroscopiche che spesso i sostenitori del ponte devono aggrapparsi a considerazioni tutt'altro che razionali, come il prestigio nazionale o presunti benefici economici del ponte. Relativamente a questo punto Pietro Ciucci presidente della «Società Stretto di Messina» ha dovuto ammettere che per i primi 15-18 mesi non ci saranno nuovi occupati tra tecnici e operai. Insomma i soldi serviranno solo alla progettazione e sarebbe un miracolo se l'apertura dei cantieri arrivasse prima del 2011, se mai dovessero saltar fuori i finanziamenti attualmente mancanti (oltre il 75%).

Insomma in un periodo di crisi economica in cui il Governo dichiara di non avere le risorse economiche per sostenere i disoccupati e le categorie sociali più deboli, stanziare 1,3 miliardi di euro su cui si lanceranno come avvoltoi ben ammanicate società di consulenza e di progettazione non sembra una mossa particolarmente saggia.



Nelle foto una elaborazione grafica del progetto e lo schema della sezione longitudinale del ponte.



Rolando Testi

L'artista, l'uomo, l'amico

di Elverio Veroli

Ci sono vite tanto intensamente vissute nel proprio intimo da rappresentare tutto un mondo compiuto, una dimensione umana e poetica finita, che dà il senso a una intera esistenza nelle sue molteplici sfaccettature anche se rifugge, per la stessa natura del soggetto, dal completo coinvolgimento con il mondo che lo circonda.

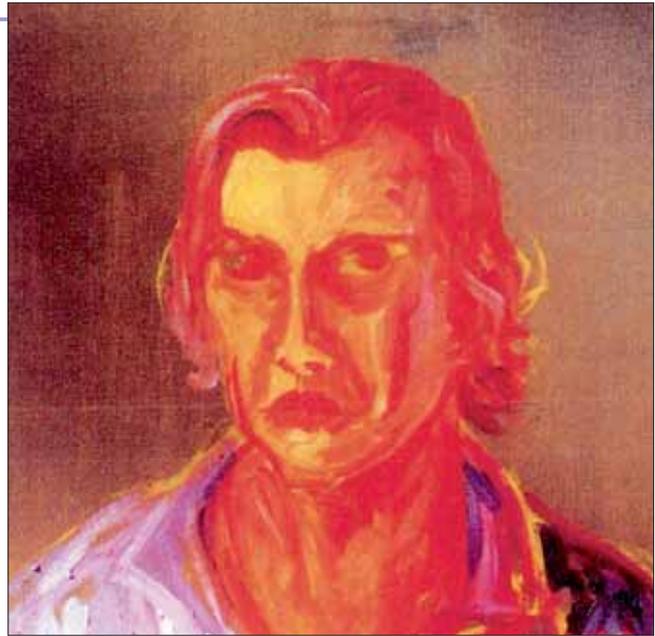
Tale prerogativa è argine e scudo allo stordimento sociale e non permette alterazioni nell'equilibrio materia-spirito; è restare vero attingendo ragioni di vita dai propri sogni; è, allo stesso tempo, piena coscienza di vivere come particella reale e determinazione a non perdersi, a mantenere intatte le proprie aspirazioni artistiche.

Da qui nasce e si manifesta l'opera pittorica di Rolando Testi che non subendo influenze esterne resta libera estrinsecazione di una poetica singolare, avulsa da cerebralismo e tantomeno da falsi concetti culturali.

«È un volo d'uccello che solo per sua stessa natura si libra nell'aria a inventare, attraverso la geometria delle evoluzioni, la propria ragione poetica».

Questo quanto scrissi in un suo dépliant a proposito di una sua mostra personale. Ma il ricordo è anche per l'uomo e l'amico Rolando a cui mi lega un affetto che risale ai nostri anni della giovinezza quando insieme andavamo dipingendo le belle campagne di Tivoli.

Due personalità artistiche assolutamente contrapposte le nostre, eppure tale diversità non fu mai causa di con-



Rolando Testi - Autoritratto.

trasti, anzi l'amicizia giovanile si era andata sempre più rafforzando negli anni con la stima reciproca.

C'era la consapevolezza che pur percorrendo strade diverse ci accomunava "l'Ansia" per una stessa risoluzione: trovarci infine in una dimensione poetica di sogno come mèta ultima e risolutiva.

Ed ecco l'uomo che ebbe facoltà di comprensione e di stima e l'amico che seppe donarle.

Io sono certo che alla tua ansia ora è stato dato un meritato traguardo ove tu goda i frutti di tutte le tue speranze.

Io sono ancora in cammino, ma un giorno ci ritroveremo a raccontarci, ancora una volta, come sempre, le nostre traversie artistiche e le tappe e i traguardi che man mano abbiamo raggiunti.

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it

SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA Piazza Massimo - CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CARTOLERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Acquaregna, 78-80 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33.

TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.

MONTECELIO: EDICOLA SARA DE ANGELIS.

GUIDONIA: BAR LANCIANI Via Roma, 1.



di Alberto Conti



Sezione di Tivoli 40° anno 1969 - 2009

Ci stiamo velocemente avvicinando a maggio, mese in cui si svolgeranno i grandi festeggiamenti per i quarant'anni della nostra sezione. I preparativi fervono e il Consiglio Direttivo spesso si riunisce in sedute straordinarie per programmare ogni aspetto di questo importante evento. Già alcuni ospiti illustri hanno confermato la loro presenza, e la realizzazione del libro storico sta procedendo a gonfie vele. Ne approfitto fin da ora per ringraziare i molti soci e appassionati, per aver fornito foto e materiale d'epoca, che possono essere veramente considerati cimeli per il nostro sodalizio. Tuttavia i più curiosi devono pazientare ancora qualche settimana prima di conoscere il programma definitivo della manifestazione, che sarà tempestivamente pubblicato sul prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*.

Ma i numerosi impegni non si fermano solo all'organizzazione della Festa della Montagna. Infatti ci sono due grandi e importanti novità che danno lustro e prestigio alla sezione. Alla fine del mese di febbraio, infatti è stata firmata una convenzione tra il Comune e il C.A.I. di Tivoli, per realizzare nell'impianto sportivo «Ripoli» la prima palestra di arrampicata sportiva all'aperto. L'area interessata è quella del muro che delimita il campo «Ripoli» con via Tiburto (il muro sotto ai nuovi parcheggi ndr); l'area, in concessione per 12 anni, verrà prima messa in sicurezza con il consolidamento delle pietre del muro (lavori già in corso d'opera) e successivamente verranno realizzate dalle 7 alle 10 vie di arrampicata con varie difficoltà. La struttura, se i tempi tecnici saranno rispettati, verrà inaugurata in occasione della *Festa della Montagna* di maggio p.v., e sarà messa a disposizione in modo particolare alle scuole elementari, medie e superiori, per diffondere e praticare l'arrampicata sportiva. Nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino* verranno illustrati le fasi dei lavori e le modalità di utilizzo della struttura.

Un'altra importante e significativa notizia riguarda tutti gli associati. Il **2 aprile prossimo**, siete tutti invitati all'inaugurazione della nuova sede sociale, sita in vicolo dei Palatini 11 (vicino alla gelateria Mariannina).

La crescente necessità di avere uno spazio più consono e maggiormente fruibile, ha indotto il C.D. a ricercare un bel locale dove poter svolgere vari corsi di approfondimento, permettendo agli appassionati di vivere la sezione riunendosi anche più volte a settimana. Presto verrà redatto un calendario di apertura infrasettimanale. La nuova sede dovrà essere occasione per tutti i soci per incontrarsi e approfondire la propria cultura montanara potendo così comodamente consultare i numerosi libri o cartine topografiche in nostro possesso. Si

sta procedendo alla costituzione anche di una cineteca, in modo da poter vedere film o documentari utili alla conoscenza del mondo "verticale". L'invito a tutti i soci e appassionati è di frequentare la nuova sede, molto più confortevole e fruibile della precedente, dimostrando interesse e affezione verso il sodalizio.

Si informano tutti gli interessati che sono aperte le iscrizioni alla settimana estiva del C.A.I. in Valle d'Aosta, a St. Jacques, Val d'Ayas, che si svolgerà dal 26 luglio al 2 agosto. Come lo scorso anno, ci verrà messa a disposizione l'intera baita alpina salesiana, e potremmo effettuare delle magnifiche gite ai piedi dei ghiacciai del Castore e del Cervino. In più quest'anno, saremo accompagnati da Padre Domenico Dominici che unirà all'attività escursionistica, importanti momenti di riflessione. La quota di pensione completa con il viaggio in autobus è di € 300,00 a persona. I posti sono limitati e comunque le prenotazioni verranno chiuse entro il 15 maggio p.v. Gli interessati possono rivolgersi ad Alberto Conti (349 1424571) o scrivere al sito info@caitivoli.it.

Sempre nel mese di luglio, dal 4 al 20, verrà effettuata la spedizione in Perù con la salita al Nevado Ishinca (5.530 m). Sarà possibile estendere il viaggio anche per la visita a Machu Pichu. Il programma è disponibile in sede o sul nostro sito www.caitivoli.it - Info 3491424571.

Tra le prossime gite, merita particolare menzione una non in programma, che si svolgerà domenica 26 aprile. In tale occasione verranno festeggiati i venti anni del Parco Regionale dei Monti Lucretili e l'escursione si svilupperà in un'area protetta dedicata ai disabili motori. Verranno infatti accompagnati due ragazzi con le joelett (particolari carrozzine che possono essere usate su sentieri di montagna) lungo un percorso di circa 3 km, per ammirare l'altopiano che va dai 910 ai 1080 metri di altitudine. All'iniziativa parteciperanno oltre che i responsabili del Parco dei Lucretili, le sezioni C.A.I. di Colleferro, Tivoli e Rieti, oltre che l'associazione «Il Cammino Possibile». Il ritrovo è a Orvinio alle 8,30 e il rientro è previsto per le 14,00. Chi fosse interessato può prenotarsi al 3491424571 o iscrivendosi in sede il venerdì precedente la gita.



Monte Cairo.

Cesare Giuliani e Tonino Montanari ...grazie per la *Gita-Lezione!*

Domenica 22 febbraio si è svolta, come da calendario gite CAI, la seconda uscita della *Commissione Alpinismo* con 8 partecipanti, tra cui una ragazza di Roma, nuova iscritta. Considerato l'eccessivo innevamento e che 2 soci erano alla prima esperienza con ramponi e piccozza, invece del canale "1° Maggio", si è salito il "Canale Centrale" del Terminillo. Responsabile tecnico è stato l'Istruttore Nazionale di Alpinismo Cesare Giuliani coadiuvato, come avviene da diverso tempo (vedi il recente corso di roccia) da Tonino Montanari, sempre pronto a mettere a disposizione la sua esperienza maturata in anni di militanza come Tecnico del "Soccorso Alpino". A metà circa del canale Cesare e Tonino hanno svolto una lezione pratica di progressione su ghiaccio. Tutti si sono cimentati più volte nella "manovra di arresto con piccozza" dopo caduta simulata su pendio a 35°. Cesare ha insegnato poi la *discesa in corda doppia con nodo marshall* su ancoraggi mobili "a fungo" e "con piccozza" predisposti da Tonino. Mentre alcuni, guidati da Cesare, erano alle prese con la discesa in doppia e con i vari "ancoraggi mobili su neve", gli altri, con Tonino, eseguivano la "tecnica di sovrapposizione" salendo in diagonale un pendio a 40°. Al termine della lezione è ripresa la salita verso la vetta del Terminillo, dove si sono scattate foto ricordo. Al ritorno il gruppo ha consumato il pasto al sacco all'interno del Rifugio Sebastiani. Poi alcuni si sono esibiti salendo in *piolet-traction* una paretina con pendenza di circa 55°-60°. Al termine tutti entusiasti dell'esperienza fatta si sono dati appuntamento per la gita in programma il prossimo marzo.

Le gite in programma sono:

5 APRILE – Monte Mezzana (1.781 m) - Gruppo dei Monti della Valle del Giovenco. PARTENZA: Da S. Maria di Ortona dei Marsi. DISLIVELLO: 720 m. TEMPO DI SALITA: 4 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Mosti G. (0774317133) - Macchia A. (085411947) - Garofolo Filippo (0774449436).

18 APRILE – Uscita di torrentismo. In palestra: Utilizzo di un mancorrente (semplice e frazionato). Utilizzo di un sistema di discesa guidata o deviata.

19 APRILE – Uscita di Torrentismo. Uscita in Forra: applicazione delle tecniche trattate il giorno precedente.

26 APRILE – Pizzo Deta (2.041 m) - Gruppo dei Monti Ernici. PARTENZA: Canale di Peschiomacello. Da Roccapiva. DISLIVELLO: 1.600 m. TEMPO DI SALITA: 4,30 ore. DIFFICOLTÀ: EEA. COORDINATORI: Di Pasquale M.G. (3497910108) - Ranieri L. (0774312227).

26 APRILE – Monte Midia (1.738 m) - Gruppo dei Monti Simbruini. PARTENZA: Da Marsia. DISLIVELLO: 600 m. TEMPO DI SALITA: 2,30 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Giuliani E. (0774.312575) - Paciarelli F. (0774.312641).

MAGGIO - Data da definire – Arrampicata in falesia. **Gita a cura della Commissione di Alpinismo del C.A.I. di Tivoli.** DIFFICOLTÀ: PD. Gli interessati possono prenotarsi a Giuliani C. (3391308474).

2 MAGGIO – Uscita di torrentismo. In palestra: Superamento di un nodo in discesa e in salita. Utilizzo di una teleferica. Acqua viva: tecniche del salto, toboga, nuoto in corrente, interpretazione della corrente.

3 MAGGIO – Uscita di Torrentismo. Uscita in Forra: applicazione delle tecniche trattate il giorno precedente.

4 MAGGIO - 10 MAGGIO – 2ª FESTA DELLA MONTAGNA FESTEGGIAMENTI 40 ANNI DELLA SEZIONE DI TIVOLI. Serate: incontri con i grandi alpinisti internazionali presso le Scuderie Estensi dalle ore 20,30. Venerdì 8 Maggio: Scuderie Estensi; speciale serata per festeggiare i 40 anni della Sezione di Tivoli. Domenica 10 maggio: giornata del CAI a Fonte Bologna.

Per ogni informazione si possono utilizzare i nostri riferimenti:

Sede C.A.I. – Piazza del Comune, 1
c/o Centro Anziani, aperta tutti i venerdì
dalle ore 18 alle 19

sito: www.caitivoli.it
e.mail: info@caitivoli.it



Alcuni scatti del "Corso di neve".

Sotto i cipressi



ALBA CARRARINI
morta
il 1° febbraio 2009.

Alla cara zia **ALBA**: ci manca tanto la tua grande fede nel Signore al quale hai offerto con semplicità le tue sofferenze. Ti ricordiamo con affetto, i tuoi nipoti Anna, Italo e la tua cognata Bruna.



FRANCESCA MANCINI
morta
il 3 febbraio 2009.

Una Santa Messa in memoria della cara **FRANCESCA**.

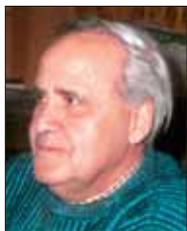
A zia **CHECCHINA**: è sempre vivo il tuo ricordo nel mio cuore.

Con affetto la tua nipote Claudia.



TERESA
morta
il 6 febbraio 2009.

I nipoti Benedetti in ricordo della loro cara zia **TERESA**.



GIOVANNI PARRAVANO
morto
il 6 febbraio 2009.

Il condominio di via Tiburto n. 29 partecipa al dolore dei figli Claudio, Carlo e Pietro per la scomparsa del caro **GIOVANNI**, artigiano,

grande lavoratore. Un ricordo nella preghiera e una Santa Messa.



GINA RANALLI
morta
il 7 febbraio 2009.

I figli e i nipoti la ricordano nelle preghiere.

Le nipoti Daniela e Alessandra in ricordo della cara nonna **GINA**.



MARIO MARCELLO PETRUCCI
nato l'8 gennaio 1941
morto
il 12 febbraio 2009

In cielo non vi saranno più dolori né lacrime e la società dei Santi ti consolerà di ciò che hai sofferto nella società degli uomini.

La moglie Anna Mazzilli e il figlio Moreno Petrucci



EMILIA VALENTINI
ved. **ROSSI**
morta
il 17 febbraio 2009.

La ricordano i figli Mariano, Mariella, Tiziana, Tonino e Gianni, i generi, le nuore, i nipoti e i pronipoti tutti.



ELIO CACIONI
morto
il 19 febbraio 2009.

Lo ricordano con immenso affetto il cognato, le cognate e i nipoti.

I consuoceri Wanda e Tommaso Vecchia in ricordo del caro **ELIO**.

La cognata Giulia col marito Mariano in memoria di **ELIO CACIONI**.



GIUSEPPE CIPOLLA
morto
il 23 febbraio 2009.

La tua vita ha regalato qualcosa a tutti noi. Nessuna delle nostre vite basterà per ricompensare Te di tanto amore. Grazie.

Le famiglie
Cipolla e Rocchi



PINO LORI
morto il 23 febbraio 2009

Il mio papà, **PINO LORI**, se n'è andato con stile ed eleganza, proprio come era la sua personalità e il suo modo di approcciare la vita, alle nove di sera del 23 febbraio. Non starò qui a elencare tutti i ricordi che ho di lui o a elogiare quello che è stato il suo operato sia in campo lavorativo, che politico che sportivo, perchè nessun foglio di carta potrà mai rendere giustizia e onore a mio padre, un uomo dalla personalità eclettica e solare. Quello che voglio lasciare di lui e che spero tutti quanti, sia grandi che piccoli, possano accogliere ed apprezzare, è un messaggio. Il messaggio di inseguire i propri sogni, di costruire un progetto dal nulla, di non subire la vita, ma di godersela e renderla migliore sia per se stessi che per le persone care che ci circondano. Mio padre mi ha resa una persona migliore e spero che, dovunque egli sia, possa essere sempre fiero di me.

Ciao papà e ricorda... sempre *Forza Roma!*
Adriana

PINO, il ricordo di te vivrà per sempre nel mio cuore più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola. Paola

Il condominio di Via Michelangelo 7 partecipa con profonda commozione alla scomparsa del caro amici **PINO LORI**. Alla moglie Paola e alla figlia Adriana, un sentito abbraccio da parte di tutti i condomini.



VINCENZO BORGIA
morto
il 1° marzo 2009.

Questa preghiera scritta da **VINCENZO** rispecchia la sua anima bella.

È l'ultimo regalo spirituale che servirà non solo ai suoi famigliari,

ma a tutti quelli che lo hanno conosciuto e amato.

PREGHIERA

Oh Signore della via, della verità e della vita, Tu che hai scelto il mio umile corpo quale tabernacolo della gioia, del dolore e della fede, permettimi di continuare a seguire la tua via anche nei momenti più difficili della sofferenza, fammi seguire ad affermare le tue verità anche quanto sono provocato dai dubbi del mondo, nutrimi con l'Eucarestia per ambire alla vita eterna quale mirabile disegno del Tuo Amore.

Desidero Te unicamente e per sempre. E tutto sia fatto secondo la Tua volontà. Amen

Caro **VINCENZO**, mi dicevi "non piangere" perché quando muore Vincenzo è festa grande. Sì, è vero, è stata una bella festa; i tuoi figli, i parenti, gli amici anche i conoscenti ti sono stati vicino e io mi sono sentita meno sola... ma adesso aiutami a non sentire tanto la tua mancanza, prega per me e per tutti i tuoi cari e con l'aiuto della Madonna donaci una fervida Fede per confortare i nostri cuori.

Tua moglie Franca

Ci hai lasciato con il tuo ultimo gesto d'Amore: la forza per andare avanti. Sei stato per noi l'amico, il confidente, la guida, l'esempio, il maestro... il Padre con la "P" maiuscola che resterà impressa nel nostro cuore. Arrivederci amato papà, faro della nostra vita. Simona e Francesco

Caro nonno, per noi sei stato la stella più grande e luminosa che brilla nel cielo e ogni sera ti manderemo il bacio della buona notte. I tuoi nipotini Alessandro e Lorenzo

Il regalo più bello della mia vita? Un fratello come te... Ti amerò per sempre!

Clementina

I nipoti Andrea e Massimo col loro papà Gianni hanno condiviso questo prezioso regalo: uno zio adorabile e un cognato-fratello.

Lo zio Ferruccio e famiglia per il caro **VINCENZO**.

Don Fabrizio e zia Giuseppina per il caro **VINCENZO**.

Maria Angela e Rino per il caro **VINCENZO**.

Caro **VINCENZO**, ricorderemo sempre il sorriso con il quale ci hai lasciato.

I cognati Gianni, Angela, Paolo e Daniela

Otello, Rita e famiglia per il caro amico **VINCENZO**.

Le amiche di sempre Rosanna e Selene ricordano nelle preghiere con tanto affetto **GABRIELLA CARRARINI** recentemente scomparsa.

I docenti della scuola media "Emili Segrè" in memoria della signora **GABRIELLA CARRARINI** mamma della collega Lidia.



ARNALDO SALVATI

Sei sempre con noi.
Tua moglie
e le tue figlie

Maria in memoria del marito **ANTONIO ZACCARIA**.

La famiglia Fanelli ricorda con amore e affetto **VENERE PRAMOSI**.

Le famiglie Orandi, Trivero in ricordo di **MARIA CAPPARELLA** con tanto affetto.

I figli di De Santis Augusto e Bonamoneta Uliana ricordano i loro **GENITORI** con tanto affetto.

Il condominio di via 2 Giugno, n. 7 ricorda nelle preghiere il compianto **BRUNO PAGLIONI**.

Il condominio di via A. Treves Segre 3 in memoria di **GIULIA CINELLI** ved. **BONACCI**.

I docenti della scuola media "Emilio Segrè" in memoria della signora **PIERINA GAROFOLI**, mamma della collega Adele.

La famiglia Di Nardo Anna per la cara **TERESA BENEDETTI** ricordandola con tanto affetto.

Famiglie D'Agostino e Deli in memoria di **CLARA CENSI DELI** deceduta il 27 febbraio 2009.

Il condominio Via Silla Rosa De Angelis, 40 in memoria di **PIETRO MATTEUCCI**.

Tonino e Nadia Caldironi, con le rispettive famiglie, ricordano con affetto le care zie **ARGIA** e **LISA** recentemente scomparse.

Le famiglie Nocilli e Scipioni ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto ricordare **RITA** con offerte al Villaggio.

Enrica cara, ci hai lasciato silenziosamente, lasciando un vuoto incolmabile nei tuoi cari. Ti ricorderemo sempre nelle preghiere. Gli amici di Romolo in ricordo di **ENRICA DOMINICI CASTELLANI**.

La famiglia Francorsi ricorda con affetto **PALLONI FRANCO, MORELLI DINO**.

Gli amici di via Abruzzo in memoria del caro **DINO MORELLI**, lo ricordano con grandissimo affetto.

Alla cara memoria di **MARIA SACCOCCIA**, scomparsa il 26 febbraio 2009.

La cognata Anna
e i nipoti Massimo e Gigliola

Per **GIAN PIERO BENEDETTI**, deceduto il 26 febbraio 2009. Hai saputo affrontare la vita con coraggio e altruismo trovando sempre una soluzione ai problemi di chi ti era vicino. Hai lasciato un grande vuoto nella nostra quotidianità, il tuo ricordo sarà sempre vivo.

I nipoti Fabio, Mauro, Mariaelena e il piccolo Andrea ricordano con affetto e nostalgia zio **GIAN PIERO**.

Noelio in ricordo del figlio **GIAN PIERO**. Sei stato un uomo onesto e gran lavoratore, amico di tutti: lo ha dimostrato quanta gente era presente.

A me sei stato sempre vicino come un figlio. Ti ringrazio, ti porterò sempre nel cuore. Riposa in pace insieme a tua madre.

Zia Liliana

Il personale dell'Istituto "A. Volta" per **GIAN PIERO BENEDETTI**, marito della prof.ssa Rita Paiella.

Anna Maria e famiglia per preghiere per il **GIAN PIERO**, il fratello di Manlio, collaboratore di queste pagine.

Il condominio di Via Tiburto, 45, Tivoli chiede preghiere per **GIAN PIERO BENEDETTI** e si unisce al dolore dei familiari per la perdita immatura del loro caro.

I colleghi ENEL di Tivoli ricordano con affetto **GIAN PIERO BENEDETTI**.



GUIDO PANDOLFI
nato
il 3 ottobre 1923
morto
il 9 novembre 2008

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

I familiari



BERNARDINO MECARINI
morto
il 21 novembre 2008.

Giorgio e Gabriella lo ricordano con affetto.



MILENA MELONI
ved. **PUZZILLI**
nata a Tivoli
l'8 gennaio 1914
morta a Roma
il 7 febbraio 2009.

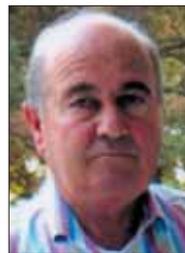
Cara mamma, ci hai lasciato in un giorno uggioso, pieno di nubi, con il ricordo di una vita vissuta con spirito di sacrificio, grande dignità e profonda religiosità.

Siamo certi che Nostro Signore ti avrà già spalancato le porte del Paradiso, trasformando per te la giornata in uno splendido e solare evento.

Cercheremo di seguire il tuo esempio; tuo figlio Ilario Puzzilli, tua nuora Stefania e le tue nipoti Marta e Lucia.

Uniti nel dolore, tua sorella Letizia col figlio Marco e la nuora Roberta.

Ilario



EMILIO PICARAZZI
nato
il 18 giugno 1942
morto
il 18 dicembre 2008

Ogni persona che passa nella nostra vita è unica, lascia un poco di sé e prende un poco di noi...

Ciao, zio Mimmo.

Anna, Carla, Gianluca, Tonino, Paolo, Enrica, Rino, Giovanni, Carlo, Franco e Tiziana



MARISA NONNI
in **MIRANDA**
nata
il 5 novembre 1943
morta
il 16 gennaio 2009.

Gli amici di Sergio e Marisa la ricordano con grande affetto.
Ciao **MARISELLA**.

In ricordo di **MARISA NONNI**, i colleghi del figlio.



GIANNI BENCIVENGA
nato a Tivoli
il 26 aprile 1939
morto a Roma
il 24 gennaio 2009.

In ricordo di nostro padre **GIANNI**: la semplicità e la bontà d'animo che ti hanno sempre contraddistinto la porteremo sempre con noi, sarà d'esempio per i tuoi nipotini e rimarrà per sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri quotidiani. Ciao papà.

Gli amici di via Giuseppe Piccioni in memoria di **GIANNI**. Mancherai tanto a tutti noi, ma resterai vivo nei nostri ricordi.

Aldo Cacurri e famiglia in ricordo del caro **GIANNI**.

Al nostro caro **GIANNI**: ...ti vogliamo pensare così... finalmente libero dalle catene che tenevano il tuo corpo inerme. Ti immaginiamo salire instancabile lassù fino alle vette più alte tra boschi incontaminati a ruscelli pescosi, come un cavaliere errante che assapora le gioie di tutte le meraviglie del Creato e non mai pago di vagare e di cogliere i frutti della natura. Infine ti sei dissolto nell'aria e con il cielo sei diventato un tutt'uno; la pioggia sussurra il tuo nome, come a ricordarci che qualcuno se ne va. Non lo fa veramente, ma si trasforma e lo si può ritrovare in tutto ciò che ci circonda... ed è così che ci piace pensarti, nel volo di un uccello, nel profumo dei fiori di aprile e nella rugiada mattutina... perché sappiamo che è lì che ti sei nascosto e in questi rumorosi silenzi ci osservi e ci ricordi che morire è rinascere.
Ti vogliamo bene!

I cognati, la cognata e i nipoti



ENRICHETTA PETRAGLIA
ved. **CAPOBIANCHI**
di anni 83
morta
il 26 gennaio 2009.

Tutti i parenti in memoria della cara **ENRICHETTA**.

Ricordati nell'anniversario

Anna ricorda con tanto affetto e amore il caro marito **MILANO** nell'anniversario della sua scomparsa e i genitori Maria e Luigi.

La moglie e i figli ricordano con tanto affetto il caro **GINO MEZZETTI** (24.3.2009).

In ricordo di **TITO DE VINCENZI**, morto il 4.4.1993. Ti sentiamo sempre vicino.

La moglie e i figli

Per **MARIO CARDOLI**. 13.11.2007. Il tempo passa veloce, ma tu resti sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo bene.

La famiglia

A 1 anno dalla scomparsa del carissimo indimenticabile **ALBERTO FORTE** lo ricordano con affetto Tonino e Anna Caldironi: "Ciao Alberto, ci manchi tanto!".

In ricordo di **MARIO DIOTALLEVI**.

La moglie Assuntina e le figlie

Nel 4° anniversario della scomparsa di **ALDO GIANNOTTI** la moglie Chiara e i figli Adriana e Carlo lo ricordano con grande affetto.

Antonia Passacantilli in memoria di **ERME-LINDO** e di tutti i suoi defunti.

La moglie e le figlie in ricordo di **PALMIRO ARTIBANI**.

I figli ricordano con affetto la cara **ELDA COGNETTI**, nel 5° anniversario della morte.

Luciana Santarelli e figli ricordano con affetto i loro cari defunti.

Onelia e Giovanna ricordano la loro amatissima **MAMMA** nel 48° anniversario della scomparsa e il loro caro papà **VIRGINIO**.

La figlia Gabriella, nel 1° anniversario della morte, per S. Messa per **PIERINA** e **FERNANDO**.

Anna Santarelli e Alberto Morselli in memoria di tutti i loro cari defunti.

I figli ricordano con immutato affetto **RENATO AMARANTE** nell'anniversario della sua scomparsa.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano con affetto la cara **GIULIA CINELLI BONACCI**.

Annamaria e Rosarita ricordano mamma **DIANA** nell'anniversario della scomparsa e papà **ALBERTO**.

Matilde, Anna e Olga Amarante in ricordo della cara **PIERINA CURTI GAROFOLI**.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano con affetto **FRANCESCO RAGANELLI** nell'anniversario della scomparsa.

Sesto Papili e figli ricordano con affetto a un mese della scomparsa il caro cugino **PRIMO GRECO**.

Nell'anniversario della morte di **IMERO MINISINI** sempre lo ricordano la moglie e i figli.

Per i genitori **QUINTO** e **AMERINA TONDA** nel 20° e 28° anniversario della scomparsa: siete persone meravigliose e resterete nel nostro cuore sempre, in un forte legame d'amore.

I nipoti Edi, Angela e Marco ricordano la nonna **TRUSIANI DOMENICA** in occasione del suo compleanno e il nonno **DOMINICI GIOVANNI** nel 19° anniversario della scomparsa.

In memoria di **ADALGISA BERNONI** nel 23° anniversario della morte.

I figli e la moglie a 20 anni dalla morte ricordano con amore e affetto **BENITO**.

Maria per il marito Antonio e per i suoi cari defunti.

Paola e Umberto ricordano nel 18° anniversario **IRENE**.

Nel 18° anniversario della morte, la figlia, il genero e i nipoti ricordano con grande affetto **BETTINA PASQUA RUFINI**.

Innocente Getulio e Del Raso Antonietta in memoria dei loro cari genitori **INNOCENTI AMERICO** e **GIAGNOLI ANNA, DEL RASO GINO** e **BUONCUORE ELENA** e per il caro zio **DON NELLO**.

Nel 5° anniversario della scomparsa Claudia, Annarita, Esmeralda e Laura Di Lorenzo ricordano con profondo affetto la mamma **ADELE** a tutti coloro che la conobbero e l'amarono.

Nel 12° anniversario della scomparsa la moglie e figlie ricordano con tanto amore e affetto **GINO FRANCORSI**.

La figlia Anna ricorda con affetto **FILIPPI NA-TALE** nel 27° anniversario.

Nel giorno del 30° anniversario della morte di **GIACOMO SACCUCCI**, la moglie Iole, i figli Annunziata e Paris e i nipoti lo ricordano con affetto.

I figli Renzo e Gianni ricordano **INNOCENTI EDMONDO** nel centenario della nascita. 19.3.1909-2009.

"Nella certezza che le anime dei giusti sono fra le braccia di Dio", ricordiamo nel 8° anniversario della scomparsa con tanto amore e nostalgia **CAPONERA LUIGI**, grati a chi vorrà ricordarlo con noi nella preghiera. **La famiglia**

Teresa ricorda con grande affetto la cara zia **PAOLA** nel 9° anniversario della scomparsa.

La moglie, il figlio, la nuora e le nipotine ricordano con affetto **RUGGERO ORLANDI** (2007-2009).

La moglie Rosina e i figli ricordano con immutato amore e rimpianto il loro caro **LORENZO D'ANGELOSANTE** nel 17° anniversario della scomparsa.

Il fratello Domenico, la cognata Anna Rita, i nipoti e M.Teresa Ferrante, ricordano con infinito affetto il caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE** nel 17° anno della morte.

Maria e Pina per i genitori e gli zii.

Maria per il caro **SERGIO**.

La mamma e il fratello per la cara **FRANCA**.

La famiglia in ricordo della cara **VENERE**.

La mamma Carla e i fratelli Andrea, Serena e Isabella ricordano con immutato affetto l'indimenticabile **PAOLO FANTINI**.

Ci uniamo alla famiglia per ricordare sempre il caro **PAOLO**. **Fam. Frattini**

Gianna ricorda nonna **ASSUNTA**, papà **OT-TAVIO** e zio **GIGGETTO**.

Nel mese di marzo Milena Caputi Frontori ricorda nelle preghiere **ALFONSO, EVELINA, LUIGI, MARIA, ACHILLE, ANNA** e **FILIPPO**.

Milena Caputi Frontori per **DON NELLO** e **DON FRANCESCO**.

20.2.1997-2009. Angeletti Argia nel 12° anniversario della scomparsa del marito **ALDO MASCELLI** lo ricorda con tanto affetto nelle preghiere.

Nell'anniversario della scomparsa di mamma **VETULIA** e della sorella **LAURA**, Maria le ricorda al Signore: che doni loro la sua pace eterna.

Angela e Eliana ricordano con tanto amore la mamma **BIANCA GAUDENZI** della quale il 7 marzo ricorre il 35° anniversario della morte.

Angeletti Argia ricorda la **mamma** a 10 anni dalla scomparsa (11.3.99) e la cara sorella **LAURA** a 4 anni dalla scomparsa (29.3.2005): siete sempre nei miei pensieri.

Angeletti Argia ricorda **MATTEO** e **ILDA** per il loro compleanno.

La moglie Rosanna, i figli e i nipoti ricordano con tanto affetto nelle preghiere il loro caro **NICOLA CAPONETTI**, la zia **AGATA OROCHIANI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Augusto, Carlo e Silvia ricordano il loro papà **IGNAZIO DE SANTIS** nel 18° anniversario della scomparsa.

La moglie Anna e i figli ricordano il caro **ANGELO** nel 10° anniversario della scomparsa.

PIETRO, è un anno che ci hai lasciato, ma sei sempre presente nei nostri cuori, ti ricordiamo con amore.

Maria Teresa, Alessandra, Stefano e tutti i tuoi cari

A **GIAMPIERO SCARPELLINI**, sei sempre con noi. **Gianna, Paola e Simone**

Caro **TERZILIO**, caro papà, sono passati già cinque anni dalla tua scomparsa, e il vuoto che sentiamo, non c'è cosa che lo possa riempire, ci manchi tanto. Una cosa però ci dà conforto che tu da lassù continui a vegliare sopra noi e a proteggerci come facevi quando eri tra noi, ti vogliamo bene.

Per l'anniversario della cara mamma **LUCIA**, sono già 31 anni che ci hai lasciati ma tu sei sempre con me. **Tua figlia Anna**

Liliana in memoria dei genitori **ANGELO** e **PRIMOLA SERRA**, nell'anniversario della morte.

Liliana ricorda la sorella **MARCELLA**.

Le sorelle Dina e Lidia e i nipoti in ricordo del compleanno del loro caro **FERNANDO PUCCI** (18.3.1918).

Il 19 gennaio 1997, nell'anniversario della scomparsa di **ETTORE CASALDI** la moglie Maria lo ricorda con tanto affetto.

Cara **nonnina**, ci manchi tanto, vorremmo abbracciarti ancora e rivederti bella e sempre sorridente come ti ricordiamo. Ti vogliamo bene. **Luigi e Antonio**

16.3.2008 - A un anno dalla morte, Marta, Vincenzo, Luigi e Antonio ricordano la loro amata **FRANCA DE PROPRI**.

Cara **mamma**, passano i giorni, i mesi ed ecco passare un anno. Il tempo scorre inesorabile e cresce in me la consapevolezza della tua assenza che mi fa sentire profondamente triste perché tu, mamma, eri per me la sorella maggiore, l'amica del cuore e la madre più dolce e amorevole che si possa desiderare. Mi mancate tanto tu e papà, ma il pensiero che ora vi siete finalmente riuniti, perché - io credo - che sia così, mi consola e mi rasserena. Grazie per l'amore che mi avete donato, per la semplicità, la trasparenza, l'amore verso gli altri e per avermi sempre fatto vedere le cose dal lato migliore. Cercherò di trasmettere questi valori ai miei figli e a chi mi sta vicino, perché niente è perduto per sempre... Vi vogliamo bene. **Marta**

Non fiori

Vallati Giuseppina in memoria dei suoi cari genitori - *Aleandro ed Emma Sabucci* per pregliere a Elisabetta Meschini con grande amore - In memoria di Roberto Meloni, *la moglie Giuliana e i figli con le rispettive famiglie - Il marito Giuseppe Viglietta* in memoria di Marisa Cacioni e i suoi defunti - *Petrucci Gianni e Vittoria* per i loro cari defunti - *Gianna De Filippis e famiglia* per la loro carissima comare Maria Tarquini - *Inipoti Rosella, Renato, Claudio e Ilaria* in memoria della cara zia Maria Tarquini - *I cugini Santina, Claudio e zia Rosina* in memoria di Eugenio - *Leonardo Leonardi* in memoria di Valeria e Maria - *Bruno Cognetti* per preghiere per le famiglie Cognetti e Ronci - *Annina De Rossi* per tutti i suoi cari defunti - *Giuseppina Donati* in memoria dei genitori Domenico e Marietta - *Clementina Mezzetti* in memoria del marito Piero - *La sorella Proietti Lidia* per Proietti Franco - *Marinelli Antonietta* per preghiere per Marinelli Cesare - *La moglie Marina, i figli, le nuore e i nipoti* in memoria del caro e amato Arnaldo Palvati - *Gina Lattanzi* in memoria dei suoi cari defunti - *Trifelli Marcello* in ricordo dei genitori e suoceri - *Insegnanti di via Palermo* in memoria di Quatrale Giuseppina e Salvatori Egidio - *Renzo, Lia e la famiglia* ricordano con affetto nonna Maria - *Giuseppina Marcotulli* in memoria di Ausili Carlo - *Maria Flore* in memoria di Gaetano Corigliano - *Silvia e Mario Paglioni* per il fratello Bruno Paglioni - *Emma De Angelis* in memoria di Maria, Fabrizio, Franco e Alfredo - *I cugini Renato, Tilde, Rosita e Franco* in memoria della cara Rosalba - *I nipoti Renato, Tilde, Rosita e Franco* per il caro zio Genga Dante - *La sorella Anna con i figli e nipoti* in suffragio di Ranalli Gina ved. Perna - *Benedetti Natalia* in ricordo di Gianni Bencivenga - *Sergio Marianelli* per il padre Settimio - *Maria Meschini* per il marito Settimio Marianelli - *Ricci Antonio* in suffragio dei propri defunti - *Maselli Francesca* in suffragio di Dominici Francesco, Maselli Ludovico e Genga Virginia - *La figlia* in memoria di Ugo e

Flora - *Elda* in memoria del caro Ferdinando - *Aloisio Lina* per il marito - *La moglie e i figli* per Pucci Antonio - *Anna e Pina* per il caro Romanelli Giovanni - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciarralli* per i cari defunti - *Augusta e figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *Cristina, Mauro e Vittorio* in memoria di Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *I genitori* in memoria di Walter Imperiale - *Chiaivelli, Bernardini e Pizzuti* per tutti i loro cari defunti - *Biagioni Lucia* in suffragio dei defunti Vincenzo Aldo e tutti i defunti - *Il condominio nr. 182, 178, 180 via Empolitana* in memoria di Mario, Marcello Petrucci - *I colleghi della tipografia Chicca* ricordano con tanta stima e affetto Eugenio Gerla - *La famiglia Proli e Leggeri* per tutti i loro defunti - *La famiglia Bucciarelli* ricorda con affetto il suo amico Eugenio Gerla - *Vittoria* ricorda con affetto il caro cugino Gianni Bencivenga - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Il nipote Antonio* per Salvatore e Annamaria - *Il figlio Antonio* per Domenico Cecchetti e Giuseppina - *La figlia Diana* per Igino e Vincenza Sciarretta - *Gabriella e Peppino* ricordano con affetto la cara Gina Ranalli - *Gabriella* ricorda con amore le sorelle Ivana, Antonietta e Assunta - *La moglie Anna, il figlio Silvano, la figlia Gabriella, il genero, la nuora e i nipoti* ricordano con affetto Omero Pasqua - *La nuora, il figlio e i nipoti* in ricordo di mamma Amneris e papà Umbro - *Rastelli Francesca* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e il caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Garroni Giuseppa* per il marito Angelo - *Maria Campeti* per il marito - *La moglie e i figli* per Mario Leoni - *La moglie, i figli e la famiglia* per Guido Pandolfi - *Liliana Morgani* per il marito Franco - *La moglie e i figli* per Carlo Tarei - Per Gian Piero con profonda commozione *zia Luigina, Daniela e Bruna* - *La moglie e i figli* per il caro Orraldo Cellini - *Bina* per Vincenzo e Giacinta - *Elvia e i figli* in ricordo di Ignazio - *Grazia Sulsenti* per tutti i defunti della famiglia - *Zoppi Lena* per i suoi

cari genitori - *Monaco Mafalda* per i suoi cari defunti - *Daria Teresa* per il marito Virginio e tutti i suoi defunti - *Pastori Assunta* per i suoi defunti - *Di Clemente Maria e famiglia* per i cari defunti - *Sara Del Priore* per i suoi cari defunti - *Germana* per i suoi cari defunti - *Fiorentini Dina e famiglia* per il figlio Antonio - *Egea Degli* per il marito Siro e la nuora Gianna - *Assuntino Moscatelli* per i suoi cari e l'amica Olivana - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Campioni Anita* per il marito Rodolfo - *Faraone Pietro* in memoria della moglie Gaetana e della piccola Bianca - *Le nipoti Cinzia e Sandra* per i nonni Matilde ed Enrico - *Rina* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe - *Annetta Lollobrigida* per il marito Antonio - *La sorella Bettina* per tutti i suoi defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Sorelle e fratello Emili* per la cara sorella Guerrina - *I familiari* in suffragio di Onelia Di Pasquale Coccia - *I nipoti Andrea, Carlo e Rita Piccinini* in ricordo dei nonni Rosa e Pacifico e di zia Nuna - *Maria De Bonis* per il marito Mario e i genitori Angelo e Maddalena - *Nicoletta Cappelluti* per la mamma Teresa Salvati Cappelluti e per i suoi defunti - *Diana* per il marito Urbano - *Azzari e Fiori* in memoria dei loro defunti - *Franca Oddi Scialana* in memoria di suoi defunti - *Maria Proietti* in memoria dei genitori, del fratello, del marito e del genero - *I familiari* per S. Messa per Luigi Giammaria (22.3.09) - S. Messa per Antonino dalla *moglie Mimma* - *Evandro* per S. Messa per Sabina e Armando - *La moglie Giuditta* per S. Messa per Giovannino - *La moglie Dina* per S. Messa per Bruno ed Erminio - *Enza* per S. Messa per Mimmo e Maria - S. Messa per i defunti di *Antonietta* - *La mamma* per S. Messa per Francesca - *Vanda e Luigi Virgili* per i propri defunti, i defunti della famiglia Godeni e per Domenico e Veronica Brandani - *Vanda Virgili* per Loretta Ronci, Quintilia Maschietti, Gianni Vespasiani, Mariano Alessandrini, Miro Pietrini, Maria, Pietro e Anna Pucci, Pietro Capparella, Marino Salvati e Rita Cognetti - *Vanda e Luigi Virgili* per Salvatore Fiorino, Anselmo Innocenti e Antonio Cerchi - *Giulia Festa* per i propri defunti.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto negli ANNIVERSARI e nella rubrica SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'UNICA corredata di fotografie.

**PREGHIAMO INOLTRE DI SCRIVERE
A MACCHINA O IN STAMPATELLO
LE INTENZIONI INViate, ONDE EVITARE
SPIACEVOLI ERRORI DI TRASCRIZIONE
E INUTILI LAMENTI**

**Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei RICORDI
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Dopo la chiusura invernale riapre al pubblico il Parco di Villa Gregoriana

Dopo la pausa invernale riapre al pubblico la Villa Gregoriana, sito storico-artistico, in cui convivono la forza della natura e l'intervento dell'uomo.

Nuove piante, accurate potature e la costante opera di valorizzazione contribuiscono a conservare il parco nel suo antico splendore grazie al FAI - Fondo Ambiente Italiano che l'ha inaugurato – come i nostri lettori ricorderanno – l'11 maggio 2005, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Da quel giorno migliaia di visitatori hanno vissuto un'emozione particolare: quella provata dai viaggiatori dei Grand Tour che qui facevano tappa per ammirare una delle "meraviglie" d'Italia. Un parco dominato da una piccola acropoli che risale al II secolo a.C., un teatro naturale sulla valle, un baratro profondo oltre 120 metri, dove il getto della grande cascata dell'Aniene precipita dopo un salto spettacolare. Una "passeggiata romantica" tra luci e ombre, grotte e alberi giganteschi, sentieri rupestri e radure illuminate dal sole.

Nel 1826 una spaventosa ondata di piena fa trascinare le acque del fiume Aniene, trascinando via quasi tutte le abitazioni nella parte più antica della cittadina laziale. Il disastro induce il governo dello Stato Pontificio a intervenire. Per volere di Papa Gregorio XVI viene deviato il corso dell'Aniene creando, dopo due ardite gallerie, una grandiosa cascata. Si decide di utilizzare il vecchio letto del fiume per un percorso in mezzo alla natura. Tra formazioni calcaree, grotte, anfratti e resti archeologici, viene creato a Tivoli il Parco Villa Gregoriana.

Il F.A.I.

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano nasce dalla determinazione di uomini e donne che hanno deciso di fare qualcosa di concreto per il loro Paese.

Fondazione nazionale senza scopo di lucro, il FAI dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano grazie al generoso aiuto di moltissimi cittadini e aziende che sostengono il suo lavoro.

Oggi il FAI gestisce e mantiene vivi – per sempre e per tutti – castelli, ville, parchi storici, aree naturali e paesaggi di incontaminata bellezza.

Questa è la missione del FAI: promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.

Un compito infinito che non ammette soste e nel futuro la nostra determinazione è fare ancora di più: per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Anche del tuo. Grazie!



Raccolta Fondi per il parco Villa Gregoriana

I generosi aiuti degli sponsor non coprono l'intero costo dei lavori, spesso soggetto a incrementi dovuti agli inevitabili incidenti di percorso, come ad esempio le piene che hanno colpito il Parco nel corso del 2008.

Per questo verrà promossa una campagna di raccolta fondi per il **Parco Villa Gregoriana**, intorno alla quale si stanno studiando iniziative legata alla Natura come, per esempio, la proposta di adozione degli alberi disposti lungo i sentieri o di parti del sentiero e di punti panoramici.

La foto è di Roberto Morelli

ORARI Fino al 31 marzo dalle ore 10.00 alle 14.30. Domenica e festivi dalle ore 10.00 alle 16.00.

Dal 1° aprile al 15 ottobre dalle ore 10.00 alle 18.30.

Dal 16 ottobre al 30 novembre dalle ore 10.00 alle 14.30. Domenica e festivi dalle ore 10.00 alle 16.00.

Aperto tutti i giorni tranne i lunedì non festivi.

BIGLIETTI DI INGRESSO Adulti: € 5; bambini (4-12 anni) € 2,50; famiglie (2 adulti + 2 bambini) € 12.

Per ulteriori informazioni: www.fondoambiente.it - www.pierreci.it - tel. 06.39967701